Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 27 ottobre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8556 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 63.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

UNANIME DECISIONE IN DIREZIONE DOPO LA RELAZIONE SUL TENTATIVO DEL SENATORE FANFANI

LA DC NON VUOL TRONCARE IL DIALOGO CON I SOCIALISTI

Si chiede a tutti i costi la ricerca di un nuovo governo nell'ambito del centrosinistra, magari con appoggi esterni Piccoli è il possibile candidato - «Non essenziale» la presenza del PSDI - Donat Cattin rifiuta i voti dei liberali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

La Democrazia cristiana ha deciso di non interrompere il dialogo con il Partito socialista e di cercare una soluzione alla crisi di governo nell'ambito del centrosinistra, dopo aver comunque provato l'impossibilità di dar vita a una coalizione tra tutti e quattro i partiti. Questa la decisione unanime scaturita da una breve (due ore) riunione della direzione d.c. che ha ascoltato la relazione del segretario Fanfani sul fallimento dei suoi tentativi per la ricostituzione di un centrosinistra organico, e che ha tuttavia confermato il programma che è stato alla base delle trattative svolte dal presidente incaricato.

Il nome del candidato alla presidenza del consiglio non è stato fatto dalla direzione: saranno i direttivi dei gruppi parlamentari d.c., in seduta congiunta, che indicheranno lunedì prossimo i nomi che poi la delegazione del partito farà durante il suo incontro con il Presidente della Repubblica. Tuttavia negli ambienti di piazza del Gesù si parla insistentemente dell'on. Flaminio Piccoli, candidato dal suo gruppo dopo che Fanfani ha escluso un suo secondo mandato.

Quali prospettive per il nuovo incaricato da Leone? Si dice che la formula più «facile» dovrebbe essere un bicolore DC-PRI con l'appoggio esterno del PSI; l'alternativa potrebbe essere il solito monocolore DC e, in extremis, un tripartito con uno dei due partiti socialisti (DC-PRI-PSI oppure DC-PRI-PSDI).

Ma veniamo alla riunione della direzione democristiana, dalla quale è emerso il documento, firmato da rappresentanti di tutte le correnti, a sottolineare la decisione unanime, nel quale si riconferma la scelta del centrosinistra. L'ordine del giorno dice che «di fronte al persistere delle difficoltà che portarono all'apertura della crisi, e hanno indotto il sen. Fanfani a rimettere l'incarico, per l'impossibilità di svolgerlo entro l'ambito fissato nella delibera del 7 ottobre; esaminata attentamente la difficile situazione parlamentare; pienamente consapevole dei doveri che per i suoi ideali e per i consensi ricevuti la DC ha verso il Paese, specie in questo momento: la direzione dà mandato al segretario politico e alla delegazione che lo affianca di recare il contributo del partito e dei gruppi parlamentari alla soluzione della crisi, promuovendo, entro i limiti considerati dalla mozione del 12.o congresso la raccolta delle adesioni o dei consensi, che, confermando l'unità degli iscritti e la compattezza degli elettori, dia possibilità al nuovo governo di svolgere il programma deliberato il 7 ottobre, con le integrazioni che l'andamento delle trattative consiglierà, al fine di proseguire una politica di centrosinistra».

La direzione aveva ascoltato in precedenza la relazione del segretario Fanfani, il quale ha affermato che quando ieri è emersa con evidenza l'impossibilità di una riunione collegiale tra i quattro partiti di centrosinistra, non gli è restato altro che trarne le conseguenze. Come il 3 ottobre l'on. Rumor, così il 25 ottobre l'incaricato, ha preferito ad un vertice dirompente delle residue tenui speranze di un incontro collegiale, il non rendere più difficile la riapertura, domani, di un discorso, sia pure tenendo conto delle confermate difficoltà. «Dopo aver restituito il mandato al Presidente della Repubblica ho creduto di convocare la direzione DC — ha detto Fanfani — per riferire con estremo rammarico sull'impossibilità di ricostituire la solidarietà di governo dei quattro partiti. Ora bisogna cercare un migliore governo democratico realizzabile per svolgere il programma del 7 ottobre, sempre nei limiti profilati dal congresso del partito».

Con l'evidente riferimento ai socialisti, Fanfani ha detto: «Ci si chiedono scelte. Quelle programmatiche e quelle politiche le abbiamo fatte il 7 ottobre, e invano abbiamo cercato di farle apprezzare fino a tutto ieri. Confermando quelle programmatiche, oggi dobbiamo fronteggiare la dura realtà, proponendosi di non compiere errori che, riducendo irreparabilmente la compatibilità, pur nelle articolazioni dei vari momenti, tra i partiti democratici che sinora presero attiva parte a guidare la ricostruzione e lo sviluppo ulteriore del paese nel rispetto della libertà e della democrazia.

«Le recenti vicende — ha concluso Fanfani — hanno confermato quali consensi sopiti possono rapidamente riaccendersi verso la DC, solo che essa sappia ripresentarsi nel paese vigile, aperta e unita.

Al discorso di Fanfani sono seguiti gli interventi di vari esponenti democristiani che hanno confermato una convergenza di vedute sulla necessità di evitare elezioni anticipate e di riconfermare la validità della politica di centrosinistra. Inoltre la sinistra, Moro e i dorotei si sono pronunciati in favore di un bicolore DC - PRI, con l'appoggio del PSI, che permetta il regolare svolgimento delle elezioni amministrative di primavera, mentre hanno rilevato la «non essenzialità» della partecipazione del PSDI al governo. Qualche critica all'operato dei socialdemocratici l'ha mossa il moroteo Belci, secondo il quale «ci sono state rigide e premeditate dichiarazioni di liquidazione della politica di centrosinistra e la volontà di giungere a elezioni anticipate mentre si svolgevano gli incontri con il presidente incaricato per la formazione del nuovo governo, che hanno bloccato con la loro sostanziale pregiudiziale ogni trattativa». Per Belci, occorre che la DC renda esplicita la sua ripulsa alle elezioni anticipate.

Donat Cattin (Forze nuove) ha definito l'irrigidimento socialdemocratico «pretestuoso e provocatorio», ed ha affermato che sembra di limitata probabilità il fatto che il PSDI abbia agito in solitudine. Nella situazione attuale un diverso rapporto DC - PSI rimane — secondo Donat Cattin — una costante per la politica del partito e quindi occorre puntare a un governo a maggioranza parlamentare precostituita nell'ambito del centrosinistra. Non si può accettare alcuna maggioranza di centrodestra, anche non organica. Donat Cattin cioè respinge eventuali voti liberali, anche dati fuori dal governo. Egli ha anche auspicato una candidatura di Moro alla presidenza del consiglio.

Galloni (Base), si è associato all'opposizione alle elezioni anticipate che potrebbero portare a una crisi definitiva delle nostre istituzioni. «Non possiamo non tener conto che mentre le difficoltà nel corso della crisi con il PSI sono state positivamente superate, una rottura definitiva è avvenuta per iniziativa del PSDI».

Galloni ha chiesto che la direzione allarghi al presidente incaricato il mandato politico per la formazione di un governo che possa contare su una maggioranza parlamentare precostituita tra i partiti del centrosinistra, senza alcuna esclusione, ma anche senza subordinare la formazione del governo all'adesione di «chi permanesse in una irragionevole pregiudiziale». In sostanza ha detto che, a suo parere, l'uomo è ancora Fanfani e che bisogna fare un bicolore DC-PRI chiedendo i voti ai due partiti socialisti e fare lo stesso il governo anche se i socialdemocratici non ritengono opportuno appoggiarlo.

Dopo la direzione vi sono state alcune dichiarazioni. Vittorino Colombo ha precisato che la formula significa che

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Trieste ha ricordato



Trieste ha festeggiato ieri il ventennale della seconda Redenzione in una giornata grigia e piovosa come quella del 26 ottobre 1954, quando le prime truppe italiane fecero il loro ingresso nella città accolte dal popolo festante. I sentimenti di allora sono rivissuti per un attimo nel corso della solenne cerimonia svoltasi sulla storica piazza dell'Unità d'Italia, quando il tricolore e il vessillo cittadino sono saliti in cima ai due pili (nella foto) accompagnati dalle note della banda dei carabinieri, presenti le massime autorità civili e militari del Friuli-Venezia Giulia. Il governo era rappresentato dal ministro delle regioni Toros. Nella sala del consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, il sindaco Spaccini ha poi commemorato la storica data, dando anche lettura dei due messaggi inviatigli dal Presidente della Repubblica Giovanni Leone e dal presidente del consiglio dei ministri on. Mariano Rumor. In serata, dopo l'ammainabandiera, il complesso bandistico dei carabinieri ha tenuto in piazza Unità un applauditissimo concerto. (Foto Rice)

IN ALTO MARE LA VERTENZA SULL'UNIFICAZIONE DEL «PUNTO»

CONTINGENZA: ROTTURA TOTALE FRA I SINDACATI E LA CONFINDUSTRIA

I rappresentanti dei lavoratori hanno bocciato in pieno le controproposte presentate dagli imprenditori - Domani si decide l'«intensificazione della lotta»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Dopo appena quattro ore di quella che doveva essere la trattativa «a oltranza» con la Confindustria sul problema della contingenza, i sindacati hanno deciso di troncare il negoziato, giudicando «quantitativamente assai lontane dalla piattaforma sindacale» le controproposte presentate in mattinata dagli imprenditori, e tali da «non poter essere nemmeno discusse». Dal canto loro, gli industriali — convinti di aver dato «una risposta seria e concreta alle istanze dei sindacati» — si sono detti assai «delusi» dall'atteggiamento dei rappresentanti dei lavoratori.

Ora la rottura è completa, e — secondo quanto fatto sapere dai sindacati — la trattativa resterà bloccata fino a quando «la Confindustria non riterrà di proporre nuove posizioni». Lunedì mattina, intanto, si riunirà la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil per decidere «le conseguenti e necessarie misure di intensificazione della lotta, nel senso della maggiore incisività, continuità e unificazione. In questo quadro — dice un comunicato sindacale — la lotta dovrà ulteriormente collegarsi con i movimenti e le iniziative già in corso su temi decisivi relativi all'occupazione, agli investimenti, ai prezzi».

Quali sono state le controproposte della Confindustria alle richieste sindacali sull'unificazione al punto più alto della contingenza (948 lire) e sulle garanzie del lavoro? In primo luogo, la Confindustria ha proposto di azzerare l'indice di contingenza, o meglio di riportare a livello 100 (alla base del gennaio 1957), a partire dal 1.o gennaio prossimo, l'indice che con gli scatti previsti per novembre si aggirerà su quota 250. Gli imprenditori, infatti, hanno fatto rilevare che, se oggi il costo della vita aumenta dell'uno per cento, i punti che scattano sono 2,50 e il salario aumenta dello 0,50, con conseguenze psicologiche negative. Riportando l'indice a 100 (sempre considerando il caso dell'aumento dell'uno per cento del costo della vita), le retribuzioni aumenterebbero invece non più dello 0,50, ma dello 0,20: per compensare questa diminuzione di valore, il punto andrebbe moltiplicato per 2,5.

Sempre in base a questo ragionamento, la Confindustria ha quindi affrontato il problema dell'unificazione del punto, proposta dai sindacati: gli industriali si sono detti contrari a un livellamento delle retribuzioni, e hanno quindi sostenuto un'unificazione al livello intermedio (600 lire), lasciando gli scatti superiori relativi alle categorie più specializzate. Gli industriali hanno proposto di avviare questa modifica a partire dal 1.o luglio del '76: in tal modo, grazie all'azzeramento e alla successiva moltiplicazione per 2,50, per ogni punto di contingenza in più i lavoratori otterrebbero un aumento di 1500 lire (e fin d'ora dovrebbero percepire il 50 per cento della differenza tra l'attuale valore del punto e quanto ricaverebbero nel '76).

Per quanto concerne poi la proposta sindacale di conglobare nelle retribuzioni minime contrattuali, con decorrenza 31 gennaio 1975, i punti di contingenza fino a quel momento scattati, gli industriali hanno fatto rilevare che esso comporterebbe «oneri anche sensibili per alcuni settori nei quali coesistono allo stesso livello di minimo retributivo lavoratori che hanno accumulato punti di contingenza di valore differente».

Invece della rivalutazione della contingenza già maturata, la delegazione industriale ha quindi proposto una revisione degli assegni familiari in misura congrua, facendo «un passo comune presso il governo affinché l'operazione venga al più presto realizzata», e si è dichiarata disposta ad assumere la maggiore contribuzione che risultasse necessaria, perequando l'onere tra i vari settori. Per quanto riguarda la garanzia del salario, la Confindustria ha infine proposto di coordinare il complesso delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei redditi da lavoro in un più ampio contesto di politica attiva dell'occupazione: sulla mobilità del lavoro è stata anche fatta presente l'esigenza di offrire «non solo adeguata assistenza, ma anche indirizzi che facilitino l'incontro tra la domanda e l'offerta del lavoro».

Esaurita l'esposizione delle controproposte confindustriali, i leader sindacali si sono consultati separatamente e, dopo due ore, hanno dato la loro risposta negativa, motivata da un documento: secondo la federazione unitaria, le proposte degli industriali «snaturano la logica» delle richieste formulate, poiché sulla contingenza gli industriali «si oppongono all'unificazione del punto, sul recupero si muovono in direzione opposta alla proposta sindacale, tesa a ottenere benefici salariali per tutti i lavoratori in termini perequativi».

«Indefinite ed elusive» vengono poi considerate le proposte sulla garanzia del salario, «in quanto non affrontano il problema più importante che è quello delle procedure e del potere di intervento del sindacato nella valutazione delle cause e dell'opportunità di intervento della cassa integrazione».

Secondo i sindacati, poi, la Confindustria sarebbe propensa a «spostare su altri tavoli la definizione dei problemi aperti con la vertenza»: questa analisi è stata ribadita da Lama, segretario della Cgil, che ha collegato l'atteggiamento «intransigente» degli industriali alla crisi di governo in atto.

«Anche noi — ha aggiunto Lama — siamo preoccupati del clima torrido nel quale si sta svolgendo la crisi: le forze di destra l'hanno voluta, e continuano a introdurre ogni giorno nella situazione elementi di tensione. Si vuole andare a elezioni politiche anticipate e, nel frattempo, si costruisce la strategia del muro contro muro, utilizzando a questo fine ogni strumento disponibile, dalle azioni terroristiche all'inflazione dilagante, dalla recessione alla minaccia di scissione delle organizzazioni sindacali».

M. A.

NELLA ZONA DI VLADIVOSTOK

SI FARÀ TRA UN MESE L'INCONTRO FORD-BREZNEV



Telefoto Ansa-Upi
Mosca — Kissinger e Gromiko a un party: i colloqui al Cremlino sulle armi strategiche offensive avrebbero registrato progressi

Mosca, 26

Il Presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, e il segretario generale del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, si incontreranno nelle vicinanze della città di Vladivostok, all'estremità orientale dell'URSS, il 23 e 24 novembre prossimo, per porre le premesse di un accordo decennale sulla limitazione degli armamenti nucleari; l'incontro, che seguirà immediatamente alle visite che Ford compirà in Giappone (19 e 22 novembre) e nella Corea del Sud (22 e 23 dello stesso mese), rappresenterà il primo contatto diretto fra i capi delle due superpotenze e fornirà loro l'opportunità di colmare le divergenze emerse in materia di limitazione delle armi strategiche nei colloqui avuti in questi giorni a Mosca dal segretario di stato americano Kissinger sia con Breznev sia con il ministro degli esteri Gromiko.

Nell'annuncio ufficiale diramato quasi contemporaneamente a Mosca e Washington, si sottolinea il carattere «di lavoro» della riunione di Vladivostok e si precisa che i due statisti avranno modo di procedere a uno scambio di idee su questioni di reciproco interesse (fra le quali, oltre al problema degli ar-

Continua in 2.a pagina

GIORNATA DI GRAVI VIOLENZE SCATENATE DAGLI EXTRAPARLAMENTARI

ULTRÀ DI SINISTRA A ROMA SPARANO CONTRO LA POLIZIA

Per fortuna nessun agente è rimasto colpito dai proiettili - Anche bombe a mano usate contro le cariche delle forze dell'ordine - In serata quattro gli arresti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Catena di violenze organizzate dai gruppi extraparlamentari di sinistra: incidenti, scontri e pestaggi si sono susseguiti per tutta la giornata, sia nelle zone centrali sia in periferia. I manifestanti hanno sparato contro la polizia: due automezzi sono stati «centrati», ma per fortuna nessun agente è rimasto colpito. Un proiettile ha raggiunto il finestrino al lato del conducente di un pullman carico di guardie, e si è infisso nel soffitto. Un altro proiettile ha colpito il parabrezza di una «Volante», mandandolo in frantumi. L'agente che era alla guida è stato sfiorato dal colpo (i frammenti di vetro lo hanno ferito) ed è stato curato all'ospedale San Giovanni.

Ambedue i proiettili sono stati recuperati e i tecnici della scientifica li sottoporranno a una serie di accertamenti per stabilire il calibro e le altre caratteristiche. In particolare si tenterà di accertare se essi abbiano qualche caratteristica comune con quelli che vennero esplosi contro la polizia durante gli scontri di San Basilio, dove, come si ricorderà, un giovane manifestante rimase ucciso e alcuni esponenti delle forze dell'ordine gravemente feriti.

Gli incidenti più seri della mattinata sono scoppiati davanti al liceo «Augusto», sulla via Appia, a poche centinaia di metri da una sezione del MSI-DN. Le manifestazioni erano state indette dal «Pdup», da «Avanguardia operaia» e da «Avanguardia comunista», per protestare contro l'uccisione di Giuseppe Agrada avvenuta domenica scorsa a Lametia Terme. Un corteo di circa seicento manifestanti, partito dal centro, si era diretto verso l'Augusto dove era in attesa un altro gruppo di dimostranti. Intanto davanti alla sede del MSI-DN si erano raggruppati anche giovani estremisti di destra, e ciò faceva temere gravissimi incidenti nel caso che i due gruppi si fossero scontrati.

La polizia è allora intervenuta per bloccare la marcia dei «gruppettari», e gli scontri sono divampati subito.

Ma gli incidenti più gravi sono avvenuti in serata. Alle 17.30 cinque o seicento dimostranti della sinistra extraparlamentare si sono riuniti in piazza Navona decisi a tenere un comizio. La manifestazione era stata vietata dal questore, che per prudenza, aveva del resto, vietato anche una controdimostrazione organizzata dai gruppi di destra, a piazza Esedra.

Quando i dimostranti, a gruppi, sono arrivati a piazza Navona, hanno trovato l'intera zona presidiata da un imponente servizio d'ordine e all'ingiunzione di sciogliere l'assembramento hanno obbedito. Sembrava dunque che avessero rinunciato a scatenare disordini. Invece si sono divisi in due tronconi. Uno si è diretto verso Campo de' Fiori, l'altro verso Trastevere con l'intenzione di raggiungere il carcere di Regina Coeli. E' stato questo secondo gruppo a dare vita ai più gravi incidenti.

Quando sono giunti all'inizio della zona di Trastevere, in piazza Sonnino, i dimostranti si sono trovati davanti a fitti reparti di agenti con alla testa parecchi funzionari. Questi hanno dato l'ordine di porre fine alla manifestazione; i dimostranti non hanno obbedito. Dopo i tre consueti squilli di tromba (l'ultimo avvertimento per i dimostranti) i reparti hanno «caricato».

Quanto è avvenuto a questo punto dimostra con quanta determinazione i manifestanti avessero preordinato il loro programma di violenze. Gli agenti sono stati subissati da un fitto bombardamento di sassi, pezzi di ferro, bombe Molotov, e perfino bombe a mano. Le esplosioni si susseguivano senza sosta, soprattutto le prime file dei reparti venivano investite in pieno dai getti di benzina in fiamme; falò e incendi si sviluppavano tutt'intorno, numerose macchine in sosta prendevano fuoco, i pompieri accorrevano con numerose autopompe. La battaglia infuriava per oltre mezz'ora tra il fumo dei lacrimogeni e il lampeggiare delle esplosioni.

Solo verso le 20.30 le forze dell'ordine riuscivano infine a disperdere i dimostranti, i quali però, immediatamente, tornavano a raggrupparsi in diversi tronconi che davano vita a nuovi scontri e incidenti protrattisi fino a notte in diverse zone. In questa fase degli scontri diciassette guardie sono rimaste ferite seriamente: tra queste, sette hanno riportato gravi ustioni. I feriti sono tutti allievi della scuola sottufficiali di Nettuno: Carmelo Perenisi (8 giorni), Salvatore Ruta (10 giorni), Sensino Iapadre (7 giorni), Fernando Rossi (6 giorni), Domenico Meringo e Arturo Fenili (15 giorni), Giovanni Marchini, Salvatore Nicastro (con un frammento metallico nella coscia destra), Luigi Russo, Andrea Guadagni, Vincenzo Russo, Elio Meattini, Piero Piccone, Silvio Oliva, Antonio Chiumenti, Michele Artore, Giuseppe Sanna.

Quattro i dimostranti arrestati: Carlo Melis, di 17 anni, Roberto Ticca Martini, di 18 anni, Mirko Falconi, di 17 anni e Walter Corona, di 16 anni, tutti giovanissimi, come si vede. Uno aveva in tasca una pistola lanciarazzi. I fermati sono stati diciotto, tutti rilasciati in nottata.

M. A.

Fori sul parabrezza



Telefoto Ansa
Roma — Sul parabrezza di un'auto della polizia il foro di un proiettile esploso dagli ultrà

La situazione

Dopo la rinuncia di Fanfani all'incarico di ricostituire un centrosinistra organico, la direzione della DC ha riconfermato la validità di un governo che poggi su questa linea politica, anche se ha preso atto dell'impossibilità di una coalizione cui prendano parte i quattro partiti.

In questo modo sembra probabile che mercoledì il Presidente della Repubblica possa affidare l'incarico al capogruppo alla Camera, Piccoli, il quale dovrebbe cercare di creare un governo bipartito DC - PRI con l'appoggio esterno dei socialisti. Altre alternative potrebbero essere il monocolore o un tripartito con uno dei partiti socialisti. Il segretario democristiano ha infatti fatto capire di non essere disposto a ricevere un nuovo incarico.

Le trattative fra Confindustria e sindacati sulla contingenza, e sulla garanzia del salario, sono state interrotte perché i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil hanno giudicato insoddisfacenti le controproposte rese note nell'incontro di ieri dagli imprenditori. Per lunedì i sindacati hanno convocato la segreteria unitaria che dovrà decidere nuove azioni di lotta a sostegno della piattaforma.

Il primo incontro tra i leader americano e sovietico, Ford e Breznev, avverrà il 23 e 24 novembre a Vladivostok: sul tappeto, l'accordo sulla limitazione degli armamenti strategici offensivi.

CONCLUSO DALL'INTERVENTO DI PAOLO VI IL LAVORO DEI VESCOVI

Apprezzamenti ma anche riserve nel discorso del Papa al Sinodo

Timori del Pontefice per le suggestioni centrifughe delle chiese nazionali, diversificazioni eccessive dell'evangelizzazione e un'accentuazione a livello temporale dell'opera religiosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 26

Il Sinodo dei vescovi si è concluso stamane, dopo un mese, con un discorso del Papa. Ed è stato un discorso «a sorpresa»: in esso Paolo VI ha tracciato un quadro positivo dei lavori sinodali ma ha anche formulato precise riserve su alcune enunciazioni fatte in aula e nei «gruppi linguistici». Il Papa ha fatto capire così che la sua presenza quotidiana al Sinodo non era semplicemente passiva e accademica. Oggi ha parlato come capo della Chiesa, che ritiene suo compito salvaguardare la dottrina.

Quattro sono gli elementi principali sui quali il Papa ha fatto osservazioni e riserve. Il primo di tali elementi «che non potremo tacere — ha detto Paolo VI — è il rapporto tra le Chiese particolari e la Santa Sede: l'intervento del Papa non può essere ridotto solo a circostanze straordinarie. Noi diciamo, trepidanti per la responsabilità che ci incombe: se Papa è, e rimane, il pastore ordinario dell'insieme, del tutto: in forza del suo ufficio, che è quello di essere vicario di Cristo e pastore di tutta la Chiesa, egli ha la piena suprema e universale potestà, che può sempre liberamente esercitare».

Il Papa ha insomma espresso la preoccupazione che la richiesta di maggiore autonomia delle chiese locali nasconda propositi e suggestioni centrifughe, non in linea con la dottrina. Altro punto sul quale il Papa si è soffermato è la necessità di trovare una migliore espressione della fede in corrispondenza con l'ambiente razziale, sociale e culturale: «E' questa certo una esigenza necessaria alla autenticità e alla efficacia della evangelizzazione; sarebbe tuttavia, pericoloso parlare di teologie diversificate secondo i continenti e le culture. Il contenuto della fede è cattolico o non è tale».

La terza osservazione del Papa riguarda la liberazione umana che fa parte dell'amore che i cristiani debbono ai loro fratelli, ma «la totalità della salvezza non si confonde mai con l'una o con l'altra liberazione» e la buona novella dovrà conservare tutta la propria originalità di salvezza dal peccato o dalla morte». Così secondo Paolo VI non si dovrebbe accentuare troppo a livello temporale la promozione umana e il progresso sociale a scapito del significato essenziale dell'evangelizzazione.

Sulle «piccole comunità» — quarto argomento toccato dal Papa — la «giusta speranza da esse suscitata sarebbe veramente monca se la loro vita ecclesiale dovesse venire a mancare, affrancata dalla legittima autorità ecclesiastica e lasciata all'impulso arbitrario dei singoli».

Dopo aver affermato di limitarsi per ora a segnalare i più importanti rilievi su quanto detto nel Sinodo, Paolo VI ha aggiunto che se si fa ciò «è perché non potremmo permettere che si prendano direzioni sbagliate: se lo facessimo mancheremmo all'obbligo fondamentale di confermare i fratelli». A parte questi rilievi ed osservazioni il Papa ritiene positiva l'esperienza sinodale: «Certo — ha detto — l'ampiezza e la complessità dell'argomento non permettevano di trarne in forma del tutto esauriente le auspicate conclusioni; tuttavia l'assemblea ha permesso di valutare meglio le situazioni, di individuare gli elementi importanti per l'evangelizzazione, di studiare quali accenti e quali modi essa debba assumere verso gli uomini del nostro tempo». Ad esempio di validità del dibattito il Papa ha rilevato che si è «manifestato unanime rispetto per i valori umani e religiosi esistenti nelle altre religioni, con la debita valutazione di essi e «ribadendo in pari tempo la necessità di mantenere la purezza e la unità della fede cattolica e della dottrina ecclesiastica».

Il Papa ritiene anche positivo che i vescovi, di fronte alla immanità dei compiti hanno francamente riconosciuto la difficoltà di esprimere in un documento immediato tutti gli aspetti e gli obblighi dell'evangelizzazione: «Ci duole che, da qualche parte, si sia voluto interpretare questo fatto come un segno che il Sinodo non sia riuscito, mentre, invece, ciò non intacca per nulla la ricchezza enorme e la validità del lavoro compiuto».

Concludendo la sua allocuzione con una esortazione in forma di preghiera a Dio, Paolo VI ha detto: «La Chiesa si rimette in cammino con gaudio e speranza, con umiltà e coraggio, con fermezza di fede, con fiducia nell'aiuto di Cristo e nelle intercessioni di Maria, con immensa carità, con impegno di conversione e con un abbraccio di riconciliazione nello spirito dell'Anno santo, del giubileo universale».

Prima del discorso papale, era stata data comunicazione dell'approvazione dei due testi ufficiali del Sinodo — messaggio ai cattolici ed elenco degli argomenti trattati — a larghissima maggioranza. Non se ne fa qui cenno perché li abbiamo anticipati nella nostra corrispondenza di ieri. Basterà dire che al «Messaggio al popolo di Dio» è stato aggiunto all'ultimo momento un paragrafo che riguarda «la vera libertà religiosa e di coscienza all'interno degli stati, come condizione perché possa esserci evangelizzazione».

Un invito viene rivolto a non dimenticare «quanti sono oppressi, soprattutto quelli che soffrono persecuzioni per il Vangelo». Un richiamo alla libertà religiosa ed alla Chiesa che in alcuni paesi è espressa nel silenzio assoluto è stato fatto anche in aula, dal presidente dell'assemblea Koenig nel discorso di congedo. Il cardinale ha affermato che si deve avere speciale solidarietà con la Chiesa là dove incontra molte difficoltà e si trova nell'impossibilità di svolgere la sua missione. «I cristiani — ha concluso — soffrono in certe parti del mondo mali personali e sociali: l'oppressione religiosa è una macchia del nostro tempo».

Concluso il Sinodo, il Papa ha salutato uno ad uno i vescovi nell'atrio dell'aula delle udienze.

A. Paglialunga

Paolo VI ai vescovi



Telefoto Ansa
Roma — Il Papa durante il suo discorso che ha concluso un mese di dibattiti al Sinodo

UN DISCORSO DI AGNELLI A COSENZA

GLI IMPRENDITORI E IL MEZZOGIORNO

Nel Sud la testimonianza dell'insuccesso di una politica priva di programmazione

Cosenza, 26

La posizione degli imprenditori di fronte allo sviluppo del Mezzogiorno è stata precisata dal presidente della Confindustria, Giovanni Agnelli, in un intervento al trentennale dell'associazione degli industriali di Cosenza. «Noi imprenditori, specialmente quando operiamo nel Mezzogiorno — ha affermato Agnelli — dobbiamo rifiutare di far coinvolgere in una politica, sollecita dal caso singolo, ma che trascura di assumere corrette scelte di fondo. Infatti solo le scelte fondate su prospettive di lungo periodo e a livelli di competitività internazionale consentono agli operatori di svolgere il proprio lavoro senza alcun rapporto di dipendenza o, peggio, di protezione. Ogni politica basata sulla protezione o sul rapporto preferenziale non solo non risolve i problemi delle popolazioni meridionali, ma può anzi rivelarsi insormontabile ostacolo a un reale impegno di sviluppo.

«Il Sud — ha detto ancora Agnelli — è la prova dell'insuccesso di una politica di sviluppo di un'area economicamente arretrata al di fuori di un disegno integrato di programmazione a livello nazionale e in mancanza di una politica industriale diretta a stimolare non solo le regioni depresse ma anche tutti i settori di produzione».

Parlando degli incentivi, il presidente della Confindustria ha poi osservato che, in teoria, la distinzione tra incentivi al capitale e incentivi all'occupazione non è molto fondata. «Sarebbe infatti errato penalizzare — ha detto —il capitale e perseguire programmaticamente la costituzione di un tessuto industriale tecnologicamente arretrato e incapace, a lungo andare, di resistere alla competizione interna e internazionale. Però è chiaro che nel Mezzogiorno il problema primario resta pur sempre quello dell'occupazione. Si tratta di saper conciliare la creazione di un tessuto industriale tecnologicamente avanzato, senza dimenticare le esigenze delle piccole e medie aziende, e l'esigenza di assicurare l'occupazione.

«Per evitare pericolose illusioni — ha precisato Agnelli — deve però essere chiaro che, in ogni caso, gli incentivi rimangono un fattore di localizzazione "secondario", non sostitutivo di altre condizioni-base, tra cui restano assolutamente fondamentali: efficienti infrastrutture produttive, servizi amministrativi e sociali sufficienti e adeguati, e organismi responsabili e capaci di un controllo democratico. Pochissime di queste condizioni si sono finora realizzate; nessuna, forse, pienamente».

Soffermandosi sul ruolo della categoria imprenditoriale, Agnelli ha concluso affermando che è impossibile poter dare risposta, da soli, a tutte «le esigenze di avanzamento e di progresso della nostra società, che sono terribilmente complesse e differenziate. Ad esse la libera attività industriale potrà dare una prima, fondamentale risposta, ma contemporaneamente devono mobilitarsi anche tutte le forze sociali». (Ansa)

LA DIREZIONE DC

Telefoto Ansa
Roma — Rumor e Piccoli si apprestano a entrare nella sede della DC all'Eur per partecipare ai lavori della direzione

UNA DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI QUATTRO SEGRETARI CONFEDERALI

SPINGONO PER L'UNITÀ I SOCIALISTI DELLA CGIL

Pericolose le ripercussioni dell'attuale crisi sulla politica del sindacato
Necessario un rinnovato impegno contro chi vuole affossare il progetto

Roma, 26

«Le forze unitarie devono definire un progetto per l'unità che costituisca anche la condizione necessaria di affermazione della politica che vede oggi unitariamente impegnato il sindacato, politica che ha avuto nello sciopero del 17 ottobre una significativa conferma, ribadita anche dalle lotte in corso e da quelle prevedibili». E' quanto hanno affermato, in una dichiarazione congiunta sui problemi della unità sindacale, il segretario generale aggiunto e i segretari confederali della Cgil Piero Boni, Mario Didò, Agostino Marianetti e Silvano Verzelli, tutti della componente socialista.

Secondo i quattro esponenti della Cgil, «l'aggravarsi della situazione economica e il deteriorarsi del quadro politico hanno avuto ripercussioni preoccupanti sulla politica unitaria. Lo scontro politico in atto sul tema dei rapporti col sindacato costituisce un ulteriore pericolo per lo sviluppo del processo unitario. E' compito di tutte le forze che credono nell'unità sindacale impegnarsi con rinnovato slancio, nonostante le difficoltà della situazione, con chi vuole affossare l'unità sindacale o rimanere su posizioni immobilistiche».

«Forze unitarie — hanno aggiunto — esistono in tutte le organizzazioni e differenti valutazioni sulle prospettive dell'unità passano all'interno delle organizzazioni tradizionali, rispecchiando esperienze e realtà complesse che però hanno visto consolidarsi l'autonomia e la democrazia sindacale».

Boni, Oidò, Marianetti e Verzelli hanno quindi affermato che oggi è «realizzabile un progetto di unità organica, nei tempi previsti dai tre congressi della Cgil, Cisl e Uil, se si considera che già esiste una comune concezione del sindacato, definita nel documento programmatico di "Firenze tre" e in un accordo sulle strutture di azienda e di zona». Il progetto dovrebbe fondarsi sull'estensione e sul rafforzamento dei consigli di zona e dei consigli dei delegati; dovrebbe essere verificato unitariamente in una prossima assemblea delle strutture di base «opportunamente preparata» e dovrebbe promuovere scelte unitarie in ogni categoria e luogo partendo dal superamento del sistema di votazione per organizzazione. (Ansa)

MERCOLEDI' PROSSIMO

SCIOPERO DI DUE ORE dei ferrovieri veneziani

Venezia, 26

Il sindacato provinciale della federazione ferrovieri aderenti alla Sif-Saufi e Siuf ha proclamato uno sciopero di due ore per mercoledì 30 ottobre, nell'ambito — è scritto in un comunicato diramato oggi — della difesa dell'occupazione, degli investimenti, dei prezzi e difesa del potere d'acquisto dei salari. Allo sciopero — secondo i sindacati — hanno aderito tutti i cinquemila ferrovieri veneziani, dei settori impianti fissi e della circolazione dei treni. (Ansa)

SACERDOTE ARRESTATO per violenza carnale

Torino, 26

Un sacerdote di 64 anni, don Michele Actis, parroco della chiesa di Sant'Antonio di Castellamonte, ad una quarantina di chilometri da Torino, è stato arrestato oggi sotto l'accusa di violenza carnale e atti di libidine violenta continua nei confronti di due bambine. Il mandato di cattura è stato spiccato dal procuratore di Ivrea Cerasoli e l'arresto è stato eseguito dai carabinieri di Ivrea. Secondo l'accusa, il sacerdote avrebbe irretito due bambine di 9 e 10 anni. L'inchiesta nei suoi confronti era partita dalla denuncia sporta dai genitori di una delle bambine. Il sacerdote ha negato ogni accusa affermando che si tratta di una macchinazione nei suoi confronti ordita da gente del paese.

Forse nuove norme per la benzina leggera

Roma, 26

Sarà forse una disposizione di legge a risolvere definitivamente il "caso" della «benzina leggera». Il ministero delle finanze infatti — a quanto afferma la «Lettera finanziaria» dell'Espresso — ha allo studio un provvedimento che impone alle compagnie petrolifere di pagare l'imposta sulla benzina al litro e non al chilo come avviene ora.

Si tratta — precisa la «Lettera finanziaria» — di modifiche alle norme che regolano l'impostazione fiscale sulle benzine: attualmente l'imposta viene pagata al chilo, il che vuol dire che per minor peso si paga minor imposta, un sistema che le compagnie hanno sempre cercato di sfruttare.

La modifica al sistema attuale — precisa la «Lettera finanziaria» — «bloccata finora per l'opposizione delle compagnie, si rende necessaria anche per armonizzare il nostro sistema a quello in vigore negli altri paesi della Comunità, come è stato più volte sollecitato. «Il provvedimento, se si riuscirà a vararlo in tempi brevi, costituirà una novita di non secondo piano per tutto il mercato petrolifero italiano, caratterizzato attualmente dalla propensione delle compagnie a lavorare greggio particolarmente leggero, una propensione che verrebbe così a cadere».

Dalla prima pagina

Il dialogo

bisogna trovare una maggioranza soltanto nell'ambito del centrosinistra, mentre Gonella è stato più vago. Ha detto soltanto: «Abbiamo confermato il programma di governo già concordato in precedenza e pertanto se ci saranno partiti che vorranno approvare questo programma, lo votino pure». Secondo Emilio Colombo è da mettere in rilievo il senso di unità della DC, di compattezza per il ruolo che l'elettorato le assegna per svolgerlo nel migliore dei modi. Moro se l'è cavata con una battuta: «Non posso fare previsioni sui tempi della soluzione della crisi, non faccio previsioni nemmeno sui tempi meteorologici». Certamente un po' pessimista la battuta di Fanfani: «La crisi sarà più lunga di quello che si prevede».

Intanto oggi il Capo dello Stato ha fissato il calendario delle consultazioni che si apriranno lunedì pomeriggio, e che si chiuderanno mercoledì, nel modo più rapido possibile, sì da dare uno sbocco alla crisi che si protrae dal 3 ottobre. In previsione dell'udienza da Leone, lunedì pomeriggio si riunirà la segreteria socialdemocratica. Oggi intanto il segretario Orlandi ha affermato che la situazione politica è molto intricata e ha dato la colpa del fallimento delle trattative al PSI, in quanto — ha detto — DC, PSDI e PRI avevano comunicato il proprio assenso a una trattativa collegiale.

Orlandi è poi tornato sulla polemica in merito al documento della direzione del PSI del 19 settembre, in cui si affermava che la democrazia aveva tutto da guadagnare con l'associare sempre più i comunisti alla costruzione di una democrazia avanzata, e ha chiesto che la DC si pronunci chiaramente al riguardo. «Ripetere oggi — ha concluso Orlandi — che è anacronistico sollecitare la riacquisizione dello spirito originario del centrosinistra e della tensione morale che caratterizzarono il primo esperimento, significa eludere una scelta».

La Malfa, invece, in un editoriale che apparirà domani sul quotidiano repubblicano, afferma che la pregiudiziale socialdemocratica, oltre a portare alla crisi del governo Rumor, ha portato alla constatazione dell'impossibilità di ricostituire la formula di centrosinistra e ha aperto un'incognita grave circa la formazione di un nuovo governo. «Noi — prosegue il giornale — attendiamo con estrema calma e con assoluta obiettività il corso degli avvenimenti, non nascondendoci la gravità della situazione. Il solo rammarico è che ci pareva che i problemi delle cosiddette compatibilità nelle decisioni di politica economica, nel rapporto con i sindacati, e sullo sfondo del cosiddetto patto sociale, fossero lì per lì per definirsi, attraverso il tentativo tenace dell'on. Fanfani. E' un peccato che questa esplorazione sia stata bruscamente interrotta».

M. A.

Ford-Breznev

mamenti, figurerà certamente anche la crisi mediorientale). Sembra certo, comunque, che l'incontro di Vladivostok avrà carattere interlocutorio: in questa sede, ad avviso sia di Mosca sia di Washington, dovrebbe prender forma quel trattato decennale sulla limitazione delle armi nucleari a carattere offensivo, che verrebbe poi ratificato in occasione della visita di Breznev negli Stati Uniti, prevista per l'estate del 1975.

Per quanto riguarda il prossimo incontro «nei pressi di Vladivostok», negli ambienti di Washington si fa notare che i colloqui Ford - Breznev si svolgeranno in un luogo «insolitamente esotico per la diplomazia delle superpotenze»: a Vladivostok (città fondata nel 1860, come avamposto militare sulle coste del Mar del Giappone) hanno sede la flotta sovietica per il Pacifico e importanti installazioni militari e spaziali. Di solito, la città è chiusa agli stranieri ed è circondata da una certa segretezza; non si sa ancora se, in occasione della visita di Ford, Vladivostok verrà eccezionalmente «aperta», ma è già certo che almeno i giornalisti occidentali accreditati potranno accedervi.

Nessun dubbio che, tra il vertice di Vladivostok e l'attuale missione moscovita del segretario di stato americano Kissinger, esista una stretta correlazione: il problema degli armamenti strategici è stato infatti il tema dominante dei colloqui avuti con Breznev e Gromiko dal capo della diplomazia americana, il quale questo pomeriggio, prima cioè di avere l'ultimo colloquio con Breznev (Kissinger ripartirà domattina per l'India), ha affermato che i temi discussi sono «eccezionalmente complicati». Tuttavia, secondo le dichiarazioni di autorevoli esponenti della delegazione americana a Mosca, nei colloqui sarebbe stata finalmente raggiunta quell'impostazione comune sul problema della limitazione delle armi strategiche offensive che dovrebbe permettere a USA e URSS di concludere un accordo entro il '75.

«Ci siamo avvicinati alla dirittura d'arrivo» hanno detto le fonti americane, precisando che sono state discusse con moltissimi particolari le diverse cifre relative agli armamenti strategici offensivi (cioè numero dei missili, testate nucleari, potenza esplosiva, aerei, sommergibili, dislocazione, eccetera): un'espressione così impegnativa non era mai stata adoperata fino ad ora.

(Condensato Ap - Ansa)

FORSE VANNO VERSO L'UNIFICAZIONE LE INDAGINI SUI DISEGNI EVERSIVI DI DESTRA DAL 1970 IN POI

I MAGISTRATI ROMANI CHIEDONO GLI ATTI SULLA «ROSA DEI VENTI»

La questione della competenza compare anche in un esposto del difensore del generale Vito Miceli
Ancora confusa la posizione di Orlandini dopo la ritrattazione - Indagini a Genova sui finanziatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

Il problema più urgente e pressante che si pone all'attenzione dei magistrati romani impegnati nell'inchiesta sul «golpe» di Junio Valerio Borghese è diventato oggi quello della competenza a proseguire l'istruttoria. Accantonato nei giorni scorsi nonostante si fossero presentate parecchie occasioni per prenderlo in considerazione, oggi questo nodo procedurale è emerso in seguito alla specifica richiesta fatta in proposito dall'avvocato Franco Coppi, difensore del generale Vito Miceli, ex capo del SID, l'alto ufficiale che è stato in questi ultimi tempi il bersaglio preferito dei giudici che a Padova indagano sulla «Rosa dei Venti» i quali gli hanno anche notificato una comunicazione giudiziaria.

Si può dire che nell'inchiesta sul «golpe» i giudici della città veneta siano entrati di straforo, sulla base di alcuni elementi emersi nel corso delle indagini loro affidate. Ma quèsto «ingresso» è stato senza ombra di dubbio abbastanza pesante, tanto che, per quanto riguarda l'avviso di procedimento, sono andati oltre i giudici romani, che si erano limitati a indiziare Miceli di favoreggiamento dei «golpisti». Ora però l'istanza dell'avvocato Coppi potrebbe riportare un certo ordine nella vicenda del «golpe» venutasi a intrecciare con quella sulla «Rosa dei Venti».

Già il consigliere istruttore Achille Gallucci, che ha convocato Vito Miceli per martedì prossimo per muovergli una serie di contestazioni in relazione all'avviso per il reato di favoreggiamento, ha ufficialmente chiesto a Padova copia degli atti della «Rosa dei Venti» per stabilire l'eventuale connessione di questa indagine con quella di Roma. Bisogna comunque sottolineare che i fatti a cui si ricollega la comunicazione giudiziaria per il reato di falso ideologico sono avvenuti a Roma; di conseguenza in base all'istituto della continuazione in teoria dovrebbero essere i giudici romani a poter rivendicare, con una prospettiva di successo, il diritto a portare avanti le indagini.

Alle nove di stamane, a Padova, c'era un messo dell'ufficio istruzione di Roma, che ha consegnato al giudice istruttore Tamburino l'istanza dell'avvocato Franco Coppi e la richiesta ufficiale del dottor Gallucci di copia di questi atti dell'inchiesta sulla «Rosa dei Venti», ed era corsa anche voce che il magistrato veneto avesse tempestivamente aderito alla richiesta. Poi un comunicato dell'ufficio istruzione (concordato con l'ufficio del pubblico ministero) hanno praticamente escluso questa possibilità.

Nel documento, i giudici di Padova ribadiscono d'aver trovato a Roma, anche negli ambienti del SID e presso l'attuale capo, generale Casardi, la massima collaborazione. Per quanto riguarda poi le «interferenze» tra le istruttorie in corso il documento precisa che «in merito alle affermazioni di sovrapposizioni tra il procedimento penale in corso e quello pendente davanti agli uffici istruzione di Roma sul cosiddetto «golpe di Borghese», i fatti ai quali si è rivolta l'attività istruttoria, anche nei suoi ultimi sviluppi, sono esclusivamente quelli inerenti alla vicenda processuale nota come «Rosa dei Venti».

Un'altra voce dava anche per scontato che il dottor Gallucci avesse chiesto al giudice di Milano Gerardo D'Ambrosio copia degli atti della sua istruttoria con particolare riferimento ai rapporti intercorsi tra Guido Giannettini ed il SID. La notizia non ha trovato alcuna conferma negli ambienti dell'ufficio istruzione di Milano, ma non è escluso che una richiesta in tal senso possa essere fatta nei prossimi giorni. Intanto, per quanto riguarda Giannettini, la procura generale della Cassazione ha dato parere sfavorevole alla sua scarcerazione che era stata chiesta dal suo difensore, avvocato Osvaldo Fassari, nel settembre scorso, con un ricorso contro il mandato di cattura emesso nei confronti del giornalista.

In attesa che i giudici di Padova inviino la copia dei documenti in loro possesso, ivi compresi i verbali dell'interrogatorio di Miceli e del suo confronto con il generale Giandelio Maletti, i magistrati romani proseguiranno con la loro strada. Tutti insieme, con quotidiane riunioni, essi stanno in pratica ripercorrendo l'istruttoria che venne fatta a partire dal 1971, allorché le presunte «trame eversive» furono scoperte. Sono alla ricerca di quegli elementi che potrebbero essere a quel tempo sfuggiti e che invece ora, in base al «dossier» che il ministro Andreotti ha loro affidato potrebbero avere un certo peso nel mosaico della «trama eversiva» che si cerca di ricostruire per colpire ogni responsabilità.

Un altro punto che si deve definitivamente chiarire in questa attuale fase dell'inchiesta è la posizione di Remo Orlandini, in riferimento soprattutto a quella confessione che affidata a due agenti del SID, viene da lui ora smentita e fatta passare per una beffa architettata per screditare i due emissari dei servizi segreti. Ma Orlandini, il quale, secondo quanto ha affermato ieri l'avvocato Mario Giraldi (uno dei suoi difensori) sarebbe espatriato con la complicità degli stessi agenti del servizio segreto, ha dato parecchi particolari precisi. E ciò rende più credibile la confessione che non le numerose smentite fatte da qualche tempo in qua.

La riunione dei magistrati si terrà anche domani, presenti il consigliere Gallucci, il pubblico ministero Vitalone, i giudici istruttori Amato e Fiore, Ognuno si è preso una parte della vecchia inchiesta per fare un certosino lavoro di ricerca e di riscontro.

L'indagine, in ogni caso, è entrata proprio oggi in una fase di «stanca», che è coincisa con la partenza da Roma dei giudici di Padova. Alle notizie ed alle indiscrezioni dei giorni scorsi, che unitamente alle iniziative prese dagli avvocati difensori avevano richiamato l'attenzione sulla gravità delle «trame eversive», fa riscontro oggi una relativa calma. Ma ciò non significa che null'altro di interessante possa saltare fuori. Infatti i magistrati devono ancora interrogare le persone indiziate di reato e per primo il generale Vito Miceli, personaggio di rilievo dell'istruttoria. Ciò potrebbe preludere, anche in conseguenza dell'indagine istruttoria di questi giorni sulle vecchie carte del processo, a clamorose iniziative.

Queste potrebbero, in particolare, ricollegarsi a fatti emersi in seguito a un allargamento dell'inchiesta al di fuori della cerchia di Roma, con particolare riferimento ai finanziamenti su cui avrebbero potuto contare «i golpisti». Già nei giorni scorsi, come si ricorderà i magistrati della procura e dell'ufficio istruzione avevano fatto una serie di confronti testimoniali con persone venute anche da Genova, ed alle quali qualche tempo fa si interessarono i carabinieri del capoluogo ligure.

Roberto Perugini

CONFERMA A UN GIORNALE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA BAVARESE

«TRAME NERE»: INDAGINI ANCHE A MONACO DI BAVIERA

Bonn, 26

In relazione alle «trame nere» in Italia si sta indagando anche a Monaco di Baviera: lo ha confermato il ministero della giustizia bavarese alla «Frankfurter Rundschau». Le indagini si svolgono da tempo su richiesta delle autorità italiane ma i dirigenti bavaresi non hanno voluto precisare in quali direzioni e con quali obiettivi. Si è comunque affermato — secondo quanto scrive la «Frankfurter Rundschau» — che le indagini in Baviera rivestono già da tempo una certa importanza per la polizia italiana. Molto probabilmente si tratta, anche qui, di chiarire rapporti, protezioni ed aiuti di vario genere (fra cui armi) che i neofascisti italiani avrebbero potuto trovare in Baviera. Il fatto che il ministero della giustizia bavarese parli di indagini in una certa importanza, lascia pensare che qualcosa di concreto possa esser stato trovato.

Il ministero federale della difesa ha reso noto che svolgerà rapidamente indagini sui rapporti che nel settembre 1969 i neofascisti italiani Guido Giannettini e Pino Rauti avrebbero avuto con la Scuola di guerra psicologica della Bundeswehr di Euskirchen: lo scrive oggi il giornale «Frankfurter Rundschau», precisando che la presa di posizione del ministero della difesa segue a due interrogazioni urgenti presentate al governo federale dal deputato socialdemocratico Uwe Lambinus. Il parlamento federale si occuperà quindi del neofascismo italiano e dei suoi rapporti con ambienti della RFT.

Nelle sue interrogazioni, Lambinus chiede al suo governo di chiarire — come hanno scritto alcuni organi di stampa italiani e ha affermato lo stesso Giannettini — se esistano o siano esistiti rapporti tra dirigenti neofascisti italiani ed istituzioni della RFT (soprattutto servizi segreti).

La prima interrogazione chiede se il governo federale può confermare che Pino Rauti e Guido Giannettini abbiano frequentato nel settembre 1969 un corso alla Scuola per la guerra psicologica della Bundeswehr con sede ad Euskirchen, «chi fosse eventualmente responsabile per la loro partecipazione ai corsi e perché essa abbia avuto luogo». Nella seconda si chiede al governo di chiarire alcune affermazioni di Giannettini, secondo cui l'assassinio del commissario Calabresi sarebbe stato organizzato e voluto dai servizi segreti tedesco-occidentali. (Ansa)

QUASI UNA PROMESSA DEL MINISTRO COPPO

Nel settore nautico forse cambierà l'IVA

Genova, 26

Il ministro della Marina mercantile, sen. Coppo, ha concesso al quotidiano «Italia sul mare» un'intervista, nella quale affronta con estrema franchezza, i gravi problemi del momento che, nei giorni scorsi, hanno minacciato di far naufragare l'Ucina, l'organizzazione sindacale che riunisce costruttori, commercianti, importatori e artigiani del settore nautico.

Contro tutte le affermazioni, che avevano indicato nella nautica un'attività lussuosa da tenere sotto bersaglio, il ministro ha precisato che la «nautica da diporto costituisce ormai un fenomeno di massa che scaturisce dal livello economico e sociale raggiunto dal nostro paese negli ultimi anni. Esiste cioè una nautica popolare, che può essere considerata alla stregua di altre attività legate allo sport e al tempo libero, proprie della nostra società».

Interrogato sulla recessione economica che minaccia il settore a causa dell'errata imposizione dell'IVA, che ha raggiunto il limite record del 30 per cento per le barche che superano i cinque metri, il ministro ha dichiarato che appare «possibile un riesame delle imposizioni fiscali decise per la nautica nel senso di stabilire un ventaglio di aliquote e non due soltanto, in modo da diversificare equamente la tassazione». (Italia)

PROTESTA (POI RIENTRATA) A FIRENZE

DI NUOVO IN RIVOLTA I DETENUTI ALLE MURATE

Firenze, 26

Oltre centocinquanta detenuti della terza sezione del carcere delle Murate si sono rifiutati nel pomeriggio di rientrare nelle loro celle e sono rimasti nelle sale e nei cortili dell'istituto di pena. Gli altri carcerati della prima sezione, rientrati regolarmente in cella, e non fatti più uscire per la ricreazione serale, hanno cominciato a rumoreggiare. Nel carcere si sono recati il procuratore Calamari, funzionari di polizia ed ufficiali dei carabinieri.

La situazione è tornata normale poco prima delle 22.30 dopo che i quattro detenuti che l'altra notte avevano tentato di evadere — Marco Bellini, Salvatore Li Volsi, Giuseppe Pateri ed Emanuele Bommarito — hanno parlato con il procuratore della Repubblica di Firenze Padoin e con il sostituto Bellagamba, presenti gli avvocati Mochi e Leonelli, richiesti come legali d'ufficio (il primo è anche difensore di Marco Bellini).

I detenuti della terza sezione, che ad un certo momento verso le 20 avevano predisposto degli ostacoli con brande e suppellettili, sono quindi rientrati con calma nelle loro celle. Gli altri detenuti della prima sezione, che erano rimasti in cella, hanno fatto proteste verbali. Il motivo della protesta degli oltre 150 detenuti che si erano rifiutati di sottoporsi alla «conta» pomeriditna, era quello dei trattamenti non rispondenti al regolamento cui sarebbero stati sottoposti i quattro che avevano tentato l'evasione. (Ansa)

AUTUNNO A MANTOVA

MANTOVA sotto la pioggia autunnale e non te l'aspettavi, così, da un'ora all'altra, quasi da un minuto all'altro, di sentir freddo nelle ossa e, sì, un po' anche nell'anima. L'acciottolato di Piazza Sordello, devoto nel custodire il volto della città dei Gonzaga, è tutto specchietti d'acqua e vi si riflettono i mattoni cupi del palazzo ducale orlati dei merli ghibellini dell'acceso ghibellino Guido Bonacolsi. I mattoni sembra si scostino con stizza dalla ressa di macchine e di pullman irridenti, sembra, alla devozione dell'acciottolato. Viene in mente il quadro di Domenico Morone, che è lì nella reggia. Nel quadro vi è la piazza, quasi come ce l'hai davanti — soltanto con qualche torre che non c'è più e che, strano, secondo il pittore aveva i merli guelfi — e con l'antica facciata trecentesca del duomo che poi, alla metà del Settecento, sarà sostituita con l'intrusa che c'è adesso, barocca. Ma i Gonzaga di questa intrusione sono innocenti.

Il quadro è del 1494, quando Mantegna ha ultimato da tempo il ritratto di famiglia della camera degli sposi: il Morone, veronese, vi prende soltanto, e dal di fuori, il taglio del segno e va più d'accordo con Gentile Bellini nel mettere il racconto in un denso e ricco paesaggio urbano mentre va a braccetto col Carpaccio delle storie di Sant'Orsola in quel divertirsi con aria candida nel favoleggiare di faccende tutt'altro che pacifiche e allegre. Come nel quadro, appunto, in cui racconta il golpe del 16 agosto 1328 quando Luigi dei Corradi di Gonzaga — un paesino sotto il Po, sul confine fra Lombardia ed Emilia — fece fuori Rinaldo Bonacolsi, graziosamente detto il Passerino, al cui servizio era come comandante militare e come sempre pronto nei soccorsi finanziari. Così divenne lui, Luigi, di punto in bianco, capitano del Comune e del Popolo, vale a dire il tiranno di turno, l'instauratore della dinastia dei Gonzaga che durerà quasi esattamente 380 anni, fino al 5 luglio 1708. I Bonacolsi cinquant'anni prima avevano fatto a loro volta fuori i Casaloldi, conti e feudatari dell'Impero, che avevano fatto fuori i Saviola e questi avevano fagocitato il libero Comune sorto dalla morte di Matilde da Canossa, fagocitato senza bisogno di denti perché già tritato dalle fazioni che oggi si chiamano partiti e correnti e sottocorrenti.

La grande mostra dei tesori d'arte della terra dei Gonzaga potrebbe, direi, essere anche ottima occasione per ripassare pagine di storia molto istruttive non solo per quanto può aver tratto con la fagocitosi, ma, e non è per caso o per capriccio che mi viene in mente, anche per quanto ha a che vedere con le spremute fiscali. Trovo per esempio che Maria Bellonci, disegnando come sa fare lei il ritratto di Vincenzo Gonzaga, quello del «forse che sì forse che no», amatore fortunato e sfortunato crociato contro i turchi, racconta che quando i debiti lo strangolavano doveva infliggere tasse che, però, «manteneva poco, appena quel tanto che gli ci voleva per il momento, quasi più contento lui di abolirle che non il popolo di esserne alleviato». Ma la storia non è stata mai maestra a quelli che governano le democrazie. (E, per la verità, nemmeno ai governati). Dunque i Saviola, i Casaloldi e i Gonzaga non hanno poi tutti i torti di attendere fidenti fuori della porta: può sempre accadere che si socchiuda e ad essi toccherà di spalancarla con una spallata e irrompervi.

Raccomandiamoci a San Luigi Gonzaga.

Non sempre, tuttavia, è da pretendere da un pittore il senso della storia, oppure si deve capirlo se fa finta di non averlo. Domenico racconta il golpe come se si trattasse di una finzione folcloristica, un balletto in costume con i danzerini snelli ed eleganti che mimano i soldati nel gesto di conficcare le picche nelle schiene di altri danzerini che mimano i morti. In quella corte rinascimentale, bisogna riconoscerlo, era meglio tener sempre in saccoccia due soldi di stupidità perché i morti ammazzati ci scappavano come niente e a Mantova nel 1494 da quattro anni c'era Isabella d'Este, la «divina» per D'Annunzio che non ebbe mai a che fare con lei, per Domenico invece marchesa dagli umori non sempre concilianti e dalla manina finemente guantata, da maestra di eleganza per tutta Europa e come tale riverita dal re di Francia, è vero, ma manina piuttosto pesante, che si fece sentire perfino dal Mantegna, tipo da comando che per decenni aveva fatto inghiottire rospi a Ludovico III e a sua moglie, la tedescona Barbara.

Insomma quel quadro sembra dipinto per far passare come cose da poco le dure lotte, i fratricidi, gli uxoricidi, i seppellimenti in convento, gli acquisti per contanti di cappelli cardinalizi, le commedie — qualche volta boccacesche — per combinare parentadi, i cambiamenti di campo dei condottieri, e anche le sventure, e perfino le sottilissime arti diplomatiche che per quattro secoli compirono il miracolo di tener in piedi il piccolo Stato esposto senza attimi di respiro alla cupidigia di Milano, di Venezia, del papa, di Francia, di Spagna ed esposto a tanti e tanti risentimenti, invidie, astiosità di altra gente più o meno potente.

Ma non è certo il racconto folcloristico del Morone a schermare il lungo dramma gonzaghesco: è la vitalità meravigliosa della grande famiglia, è la sua eccitante presenza nell'Italia prodigiosa del tempo che va dai primi albori dell'Umanesimo alle ultime luci della Rinascenza, e una presenza energica, fastosa, grandiosa, ricca di idee e di denaro. Fiumi di denaro speso con magnificenza per costruire sempre nuovi palazzi — e un castello — a ridosso di quelli dei Bonacolsi e per annodarli con gallerie, giardini, giardini pensili, cortili; per costruire ville e palazzi nei paesi e cittadine della terra gonzaghesca, per formare doti che incantano regnanti, per collezionare opere d'arte, per accumulare gioielli vestiti paramenti biblioteche, per fare doni grandiosi, per teatri, compagnie di teatranti, musica, carnevali, prelibati peccati d'alcova, per tenere corte bandita anche per tremila persone rotte a mangiate e bevute che noi non sappiamo nemmeno sognarci.

Ed ecco la mostra dei tesori d'arte della terra, «parziale illustrazione» di un fenomeno di civiltà irripetibile, parziale perché le incredibili raccolte hanno cominciato a disperdersi con le vendite del 1627 e 28, con il terribile sacco del 1630, con altre sventure e alle dispersioni si è accompagnata la progrediente rovina dei palazzi in sincronia con la progrediente decadenza dei rami cadetti dei Gonzaga e delle casate nobili. Ciò che è stato possibile mettere insieme, oreficerie, dipinti, ebani, avori, bronzetti, tessuti e paramenti liturgici, codici miniati, arazzi, ceramiche, armature, monete, sculture, mobili, ci dà lo stesso uno scorcio dello splendore di un mondo che prende anche con il suo mistero.

Proprio sul mistero in questa bella Mantova piena di fascino calata nell'acquosa luce dello spazio padano e autunnale, georgica davvero, padri della cultura dei nostri giorni si sono fermati animando il convegno sulla città e i suoi signori indetto dall'Accademia dei Lincei e da quella Virgiliana e conclusosi pochi giorni fa.

Di fronte alla reggia, intirizzita sotto la pioggia, umiliata dalla vecchiaia, la casa che ancora il popolo finge di credere che sia stata di Rigoletto e sembra che la sua loggia di mattoni cupi e di intonaci grigi, crepuscolari, sia emblematica di quel mistero.

Forse che sì forse che no.

Arturo Manzano



Telefoto Upi

Mosca. La signora Kissinger mentre ascolta la guida che l'accompagna alla visita del Museo Tretyakov, dove sono esposte le più complete collezioni d'arte esistenti nell'Unione Sovietica

IN PIENA CRISI NEGLI STATI UNITI L'EDITORIA AD OGNI LIVELLO

ANCHE I LIBRI DI TESTO RITENUTI ROBA DEL DIAVOLO

E' accaduto in Virginia con sciopero di minatori e scuole chiuse - Pare che si parli troppo di sesso, di violenze, di femminismo e di emancipazione dei negri - Un panico molto diffuso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, ottobre

New York è una città di libri, quali sono Parigi e Londra. I negozi di libri abbondano in ogni quartiere, sebbene la «mecca» del libro sia alla Quinta Avenue, dove si trovano le maggiori librerie e le sedi di diverse tra le maggiori società editrici. Abbondano i negozi specializzati in certi libri, come quelli del sesso, di cui pullula l'area di Times Square, tanto che meriterebbe di essere ribattezzata in Times Sex e quelli in lingue straniere, inclusi il cinese e l'italiano, naturalmente.

Triste memoria

Nel mio quartiere è stato aperto recentemente e subito con grande successo il Murder Ink, un negozio che tratta esclusivamente il libro poliziesco, di spionaggio e del terrore e orrore. Il nome di Murder Ink è stato preso da Murder In, o anonima assassini di triste memoria. La proprietaria del negozio, Dilys Winn, ha pensato bene di cambiare l'In. in Ink., in quanto gli omicidi che formano l'oggetto del suo commercio sono stampati, si trovano cioé soltanto nei libri che ella vende. Sono stampati in formato di lusso e in formato economico. Murder Ink. è un negozietto molto confortevole con larghi cuscini alla turca dove si danno convegno gli appassionati di Sir Arthur Conan Doyle (Sherlock Holmes), Agatha Christie, Rex Stout e Mikey Spillane. Il negozio è guardato da una petulante cagnetta chiamata Watson, che chiunque abbia letto Doyle sa bene essere il nome dell'assistente del grande Sherlock Holmes. La signora Dilys Winn viene scherzosamente chiamata Sherlock Holmes, e ciò forse spiega il perché essa non abbia esitato a chiamare la cagnetta Watson, pure essendo stato quest'ultimo descritto da Doyle come uomo.

Il «business» di Murder Ink continua a procedere bene nonostante l'inflazione perché — mi ha detto Dilys Winn — la stragrande maggioranza dei suoi libri sono in edizione «paperback», o tascabile che dire si voglia, e pertanto il loro prezzo non ha subito i grossi aumenti che invece si sono registrati ultimamente nel libro cosiddetto «hard cover», cioè con la copertina dura e la rilegatura elegante.

L'inflazione ha fatto enormemente aumentare il prezzo della carta ed ha gonfiato paurosamente tutti i costi di produzione del libro «hard cover». La situazione è definita disperata da diverse case editrici e che non si tratti di un allarme esagerato ne sono conferma i recenti licenziamenti di personale operati dalla Macmillan Inc., una delle maggiori case editrici degli Stati Uniti.

Tutto il mondo del libro è in una specie di stato di panico oggigiorno. Le compagnie editrici cercano di correre ai ripari, adottando misure di economia in ogni settore, che purtroppo causeranno in ultima analisi un impoverimento della qualità del libro.

La barca dunque fa acqua, e i primi a rischiare di fare naufragio sono gli autori, in quanto gli editori si sono fatti particolarmente esigenti e difficili, non vogliono rischiare di pubblicare libri di nuovi autori o autori poco noti che potrebbero finire in un grande successo come in un grande fiasco. Il tempo delle avventure, delle iniziative originali, dei colpi di testa è finito. Le case editrici si muovono oggi coi piedi di piombo. La carriera di molti scrittori è in pericolo.

Prezzi alti

Ogni cosa che va in un libro — materiale e servizi — sta aumentando allo stesso ritmo dell'inflazione dell'economia nazionale, che presentemente è dell'11 per cento.

I prezzi di vendita dovrebbero dunque essere aumentati dell'11 per cento, ma così facendo quale potrebbe essere l'effetto sulle vendite? Questo è l'interrogativo che si pongono le case editrici.

Una ventina di anni fa i prezzi dei libri erano relativamente alti, perché il commercio del libro era relativamente basso, ma i prezzi vennero poi ridotti essendo aumentate le vendite. La regola dunque è sempre stata quella del più si vende più si può vendere a buon prezzo. Oggi questo dettame dell'economia capitalista non regge più tanto. I prezzi sono alti perché i costi sono alti, non perché si vendono meno libri. Ma è ovvio che se i prezzi dovessero ulteriormente aumentare caleranno di conseguenza le vendite. Un vero dilemma per chi è nel commercio librario.

Si cerca affannosamente di correre ai ripari. Qualche casa editrice sta pensando ad esempio di usare la plastica come copertina. C'è chi sostiene che l'idea prenderà piede rapidamente, sebbene si faccia notare che i libri con la copertina di plastica durano meno.

Intanto tutte le case editrici si sono fatte scrupolosissime nella scelta dei libri da pubblicare. Ciò porterà inevitabilmente a una riduzione nel numero dei nuovi libri lanciati annualmente sul mercato. La media è stata in questi ultimi anni di 40.000. Gli editori sono d'accordo che il mercato attuale non è in condizione di assorbire tanti nuovi libri.

Si prevede che i primi a risentire di questo stato di cose saranno i poeti e i novellieri. Il libro di poesie e di novelle è considerato marginale nell'industria editoriale. E di ciò che è marginale «oggi dobbiamo fare a meno», ha detto il direttore di una casa editrice di New York. Anche gli autori cercano di correre ai ripari. Un gruppo di scrittori ha costituito una compagnia chiamata Fiction Collective per rendersi indipendenti dalle case editrici. E' una specie di cooperativa in cui gli scrittori hanno assunto anche il ruolo di editori e di agenti letterari.

Piede di guerra

L'industria dei libri è in uno stato di ansia, di attesa, di sconforto, ma in Virginia c'è addirittura la guerra dei libri. Si tratta dei libri di testo per le scuole. Parenti, ministri del culto e minatori sono sul piede di guerra dall'inizio della scuola in Virginia. Gli studenti sono tenuti a casa da papà e mamme scandalizzati da un certo numero di libri che le autorità scolastiche volevano adottare in questo anno accademico. Questi libri sono stati giudicati roba del diavolo. Dal pulpito i ministri della chiesa Fondamentalista hanno bollato di infamia gli autori e i presidi. Sono arrivati al punto di chiedere all'Onnipotente di fare morire di un colpo i sostenitori di questi libri «sporchi, anticristiani». In questi libri si parla troppo di sesso, violenza carnale, liberazione della donna, emancipazione dei negri. I buonpensanti ritengono che in questi libri la storia sia svisata al solo scopo di fare apparire in bella luce l'apporto dei negri. In questi libri sono dette cose che nessun genitore della Virginia «oserebbe dire ai propri figli». I minatori della Virginia scioperano a causa dei libri di testo. Miniere chiuse e scuole chiuse. Uno o due morti negli scontri tra sostenitori dei nuovi libri e avversari. Diversi arresti. La battaglia continua.

Mario Albertazzi

Pubblicate le memorie di Rex Harrison

Londra, 26

Rex Harrison, l'attore britannico famoso per la elegante interpretazione della parte del prof. Higgins in «My fair Lady», dice nelle sue memorie che la sua migliore recita ebbe per pubblico una sola persona, la terza moglie, Kay Kendall, morente di leucemia.

Per più di due anni, tra il 1957 e il 1959, Harrison seppe che la sua donna era condannata ma si attenne scrupolosamente all'ordine dei medici di non farle trapelare nulla della sua terribile condizione. L'attore mantenne il segreto fino alla fine, mascherando lo strazio dell'anima con il suo caratteristico stile di vita, brioso e allegro. La Kendall, una vivace attrice ballerina, non ebbe mai alcun sospetto e morì nel 1959 a soli 28 anni.

Harrison rievoca la tragica vicenda nella sua autobiografia dal titolo «Rex» pubblicata in questi giorni dalla casa editrice MacMillan. Il dramma di Rex e Kay ha ispirato a Terence Rattigan l'applauditissimo dramma «In praise of love» (In lode dell'amore).

Il mese prossimo, interpretando il ruolo di un uomo posto di fronte alla stessa tragica sfida affrontata nella vita privata, Harrison presenterà il dramma di Rattigan a Washington, prima di portarlo a New York. *(Ap)*

NICO PEPE PARLA DELLA SITUAZIONE ATTUALE DEL TEATRO

SOPRA AUTORI, REGISTI E VARIE ALTRE STORIE

I sistemi balordi di prendere un testo meglio se classico e manometterlo fino a trasformarlo, capovolgere l'idea dell'autore e tradirne il pensiero

Leggevo tempo fa un'intervista rilasciata da un giovane regista di origine sudamericana — (così avvertiva il giornalista-intervistatore) — Jerome Savary, il quale, sempre secondo l'intervistatore, starebbe rianimando il teatro francese. Questo Savary, come egli stesso afferma nel corso dell'intervista, detesta i testi scritti e i comuni, tradizionali luoghi di spettacolo, e afferma di credere invece solo nei trucchi del teatro. Come si vede, nella vita c'è sempre da imparare. Per lungo tempo avevo creduto che il poeta, in teatro, contasse per qualche cosa. Leggendo l'intervista di cui sopra, apprendo invece che non conta un bel niente. Anni trascorsi a studiare Shakespeare, Molière, Goldoni, Pirandello, buttati al vento. Sprecati. E cosa fa allora il giovane Jerome Savary, moderno rianimatore del teatro francese evidentemente distrutto dall'opera nefanda di Copeau, Baty, Pitöeff, Jouvet, Dullin, Vilar, Barrault? Udite, udite: si butta, dice, nei trucchi del teatro popolare, dimenticando che quei trucchi esistevano fin dai tempi del teatro greco e di quello romano, sia pure in forma rudimentale. Non è, voglio dire, la sua una gran scoperta. Nel '600 e nel '700 poi, le macchine di scena diventarono addirittura una delle forze del teatro, di prosa e lirico. All'epoca del dramma sacro medievale esistevano già numerosi «trucchi» (erano detti «ingegni»). Oltre a quello molto comune delle «apparizioni», vi erano quelli per il movimento delle finte onde di mare, quelli per il movimento delle nuvole, quelli per la sparizione dei personaggi e inoltre trucchi per fingere il sangue, la sferza, la decapitazione, la crocefissione. Nel '600 il Theatre du Marais di Parigi risolve la crisi nella quale stava precipitando, specializzandosi in un repertorio a grandi spettacoli, con musiche, canti, danze e tanti «trucchi», tanto da prendere il nome di «theatre à machines». Quindi il genere di teatro che Jerome Savary predilige (spettacoli con trapezisti, funambuli, animali finti e veri, donnine nude, mangiatori di fuoco) è vecchio come il cucco. Come trovata, voglio dire, è piuttosto scontata.

Nuovo profeta

Ma non è finita: nella sua intervista Savary dichiara che gli autori di teatro non esistono e che se anche esistessero non lo interesserebbero. «Ma come potrebbero esistere?» — si domanda il Nostro —, «Come potrebbe chiunque avesse qualcosa di sincero e forte da dire, desiderare di dirlo in una commedia, in questo regno di giochi di parole e di vacuità? Gli unici testi che ho diretto erano opere di Arrabal e di Cervantes. Gli altri spettacoli erano scritti da me e sviluppati assieme alla mia troupe». A questo punto il nuovo profeta del teatro cade però in contraddizione perché con la più candida delle sicumere afferma: «Noi» (cioè lui e la sua troupe - N.d.R.) «prendiamo un po' di Cervantes, un po' di Shakespeare, un po' di Molière e ci mettiamo in mezzo un po' di testi nostri quà e là...». Ma Molière, Shakespeare, Cervantes non erano forse autori? E se prima nega l'esistenza di questi autori o comunque dichiara la sua tenace antipatia per essi, perché poi ad essi ricorre? Perché enunciare una teoria per poi subito smentirla? Evidentemente Jerome Savary è in polemica con se stesso. Questi giovani registi amano essere sempre in polemica con qualcuno: in mancanza di interlocutori si mettono in polemica con se stessi...

Chiacchiere assurde

Mi sono dilungato su questo che doveva essere solo un semplice preambolo per dimostrare come siano assurde le chiacchiere di questi «matteurs en scène» e come sia balordo quel loro sistema di fare teatro, prendere cioè un testo, preferibilmente classico, e manometterlo fino a trasformarlo, fino a capovolgere l'idea dell'autore, fino a tradire il pensiero.

Il mese scorso al Teatro Olimpico di Vicenza, è andato in scena «L'Alcade di Zalamea» di Pedro Calderon de la Barca. Ecco cosa scriveva al proposito Roberto de Monticelli, critico drammatico del «Corriere della Sera», non «matusa» bensì apertissimo a discorsi per un rinnovamento della nostra scena di prosa: «All'Olimpico ha aperto il ventinovesimo ciclo di spettacoli classici una singolare edizione scenica di uno dei capolavori di Pedro Calderon de la Barca, "L'Alcade di Zalamea" nella rielaborazione drammaturgica del Teatro Studio Mejerchol'd di Milano, rielaborazione realizzata da Giuseppe di Leva e sul palcoscenico dal regista Giuliano Merlo. Più che di una rielaborazione, per la verità, bisogna parlare di un rifacimento, d'una completa inversione dei temi morali e sociali affrontati dal drammaturgo spagnolo». Come si vede, de Monticelli parla di una «inversione» dei temi affrontati dall'autore, il che mi sembra abbastanza grave. Franco Cordelli, giovane critico, non sospetto di conservatorismo o di tradizionalismo, in un suo articolo sullo stesso spettacolo, pubblicato da «Paese Sera» di Roma, esprime tutta la sua perplessità circa la manipolazione di questo meraviglioso testo, manomissione che con cavilli di riduzione e pretesti di regia — scrive — finisce col trasformare, tradire, addirittura capovolgere la tesi dell'autore.

Lo stesso Cordelli, sullo stesso quotidiano romano, a proposito della «prima rappresentazione» datasi a Roma della «Dodicesima notte» di Shakespeare, ridotta dal regista Marco Gagliardo a soli settantacinque minuti di rappresentazione (uno Shakespeare da avanspettacolo...) si domanda quale abbia potuto essere il senso di questo rimaneggiamento.

Ci deve essere in questi giovani registi come un senso di presunzione, il senso di sentirsi superiore al poeta, chiunque esso sia. E' di questi giorni l'annuncio che il «Gruppo Teatro Immagine» di Milano rappresenterà in questa stagione teatrale un «adattamento» originale di Gici Ganzini Granata dell'Uccellino Azzurro del poeta belga Maurizio Maeterlink. Ora, ridurre, ritoccare quest'opera di Maeterlink, la cui produzione teatrale fu non solo sempre ispirata ai più alti concetti di pura poesia, ma — come scrisse Silvio D'Amico — di una «teatralità» nuova, mi pare pura follia. Con «L'Uccellino Azzurro» il poeta intendeva sottolineare che la Forza misteriosa, della quale tutti gli esseri sono dotati e partecipi, agisce per un Bene comune. Testo di pittoresca realtà, di luminose fantasie, «dotato» — parole di Renato Simoni scritte in occasione della prima rappresentazione datasi in Italia nel 1924 da parte della Compagnia diretta dall'attore Gualtiero Tumiati — «d'una grazia grande, ordinata, lucida, sorridente». A che pro mettere le mani su questo testo, per ridurlo, modificarlo e magari tradirlo?

Uso esclusivo

Il regista Andrea Camilleri in un suo libro sulla storia dei Teatri Stabili in Italia, (Cappelli Ed. - 1959), nel capitolo introduttivo deplorava l'andazzo di certi nostri commedianti del tempo andato di modificare a loro esclusivo uso certi drammi e commedie dei loro repertori. Che Camilleri avesse ragione di scandalizzarsi lo ammetto ed era anche giusto. Però mi domando, se erano — come effettivamente lo erano — criticabili quei nostri «mattatori», che dire dei giovani registi di questi nostri giorni, che credendo di scoprire un nuovo mondo scenico, non si accorgono che scoprono solo l'acqua calda?...

Tempo fa fu trasmessa dalla nostra televisione una farsa pugliese, naturalmente estraniata dal suo autentico spirito popolare e intellettualizzata dal regista. Come dire che era diventata una farsa che non faceva ridere nessuno. Fra gli elementi scenografici vi era il busto di un vescovo con tanto di mitra in capo. Su questo busto puntavano ora l'una ora l'altra delle «camere», spesso sottolineando la sua presenza inquadrandolo in piani ravvicinati. Non trovando nessun riferimento fra l'azione della farsa, i suoi personaggi e il busto del vescovo, mi distraevo dal gioco degli attori per cercare quale relazione ci potesse essere fra questo vescovo e la rimanente ambientazione. Giunti alla fine della farsa né io, né gli amici che erano con me, trovammo una spiegazione da dare alla presenza di quel famigerato busto. Per cui quella testa di vescovo non ebbe altro risultato se non quello di distrarre lo spettatore dall'azione. Si sa che il teatro, comico o drammatico che sia, dovrebbe provocare una certa gioia, un certo godimento negli spettatori o telespettatori che siano. Ma non ci può essere gioia dove non c'è chiarezza. Se in scena si svolgono controscene il cui significato non è chiaro, se vi sono oggetti dei quali non si riesce a comprendere il motivo della loro presenza essendo completamente estranei alla vicenda scenica che si rappresenta, questa non comprensione, nostro malgrado, ci disturba e disturbandoci ci innervosisce, innervosendoci ci toglie quella gioia e quel godimento che altrimenti lo spettacolo ci avrebbe dato. E questo, se ne convincano questi giovani registi, «non è fare teatro». E' dar vita a qualche cosa d'altro, più o meno intelligente, ma che con il «Teatro» non ha niente a che fare.

Nico Pepe

DI PALO IN FRASCA

Cosa faresti se venissi a scoprire che l'amante di tua moglie la tradisce con la tua amica?

○

Non mi preoccupa che tu parli male di me quando mi sei lontano, perché non esiti a compensarmi, esaltando le mie qualità positive, non appena mi ritrovi.

○

Non dev'essere difficile dare qualcosa a Cesare. Ma come fare per dare qualcosa a Dio?

○

Con tante cose che vorremmo dimenticare, c'è ancora chi pretende di considerare la memoria una qualità positiva.

○

La cleptomania non dispensa dal non rubare.

○

Era dispensato dal pagamento delle tasse per il servizio reso nel mantenere il silenzio su chi non le pagava.

○

In ogni caso «Guai ai vinti!», anche se non hanno perso.

○

La libertà di stampa? Ma non esiste in alcun luogo. Può esservi caso mai la libertà di scrivere. Per stampare ci vuol altro!

○

Chi non sa leggere la propria scrittura non sa nemmeno scrivere. Non è sua.

○

C'è chi arriva al punto di giudicare i governanti sulla base di chi ha fatto meno, meno danno.

○

Chi può escludere che nel Quattromila la nostra epoca sia definita «medioevo»?

○

Secondo una certa logica, dovrebbe essere giustificato il cliente d'un ristorante che si rifiuta di pagare il conto perché non sa fare i conti.

○

La giustizia sociale è nello stesso tempo una speranza ed una promessa, anche con valore di giuramento. Anche in latino i verbi spero, prometto e giuro vogliono l'infinito futuro.

○

Sembra che la stragrande maggioranza dei sacerdoti italiani si sia espressa contro il divorzio perché non saprebbe che farsene.

○

Era tanto sgrammaticato da commettere errori già prima di scrivere.

○

«Uno spettacolo divertentissimo! Ho pianto tanto!»... Dove si arriverà di questo passo, se già il massimo divertimento viene espresso con le lacrime?

○

Incomprensibile! Il trono può vacillare pur poggiando su quattro gambe.

Chi sa se una foglia di fico sulla spalla d'una donna attira l'interesse d'un uomo?

○

I monumenti che nessuno distrugge rappresentano dei personaggi mediocri, e quindi indegni d'avere un monumento.

○

Il «libro d'oro» del Comune viene fatto sottoscrivere a chi non opera nel Comune.

○

Chi si limita a spogliare la donna con gli occhi ha il vantaggio di risparmiarsi la fatica di vestirla.

○

Non è sempre vero che il silenzio ha l'oro in bocca. Un delatore non guadagnerebbe una lira standosene zitto.

○

Della pubblica amministrazione non si può dire che non ha prodotto nulla, perché non si può negare che il suo operato non continui a produrre un mondo di critiche.

○

Il ricordo del dolore dura più del dolore.

○

Ma come la violenza può chiamare violenza se una legge fisica stabilisce che ad ogni azione deve corrispondere una reazione uguale e contraria, contraria appunto alla violenza?

○

Se il popolo continua a chiedere da mangiare significa che non può essere saziato con le parole.

○

Talvolta il democratico che continua a ripeterti d'esserlo non lo è.

○

Il manganello voleva essere uno strumento di persuasione per chi non voleva saperne di persuadersi.

○

Nelle caserme viene suonato il silenzio anche nell'imminenza dello scoppio della guerra.

Era tanto pigro da pretendere di fare il bagno senza andare in acqua.

○

Chi non crede nell'immortalità dell'anima è come se fosse mortale.

○

Si usa dire di un governo che ha fatto una determinata cosa sotto la spinta dell'opinione pubblica. Bisogna convenire che le spinte dovrebbero essere più forti e più frequenti.

○

«Siamo nella stessa barca!» ci diciamo quando siamo in difficoltà. Se tutto è tranquillo ciascuno sta in casa propria.

○

Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei, e se vuoi aiutarmi ancora di più dimmi quanto spesso ci vai.

○

Divenne marxista solo perché era convinto d'aver incominciato la lotta di classe fin nelle primissime classi scolastiche.

○

Chi vuol essere sempre dalla parte della maggioranza non è degno di trovarsi in minoranza.

Gianni Giuricin

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AUSTERE CERIMONIE IERI MATTINA IN PIAZZA UNITA' D'ITALIA E AL MUNICIPIO

I SENTIMENTI DI VENT'ANNI FA NEL RICORDO DELLA STORICA DATA

Discorso ufficiale del sindaco nella seduta straordinaria del Consiglio comunale



(Foto Rice)

L'aula del Consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, nel corso della solenne commemorazione della storica data fatta dal sindaco al termine della cerimonia dell'alzabandiera

Con toni sobri e austeri, Trieste ha ricordato ieri il ventennale della seconda Redenzione, chiamando idealmente a raccolta quanti furono allora commossi testimoni di quello storico evento. Una giornata grigia ha fatto da cornice alle manifestazioni celebrative, proprio come in quel lontano 26 ottobre 1954, quando i primi soldati d'Italia entrarono nella città che li attendeva ansiosa e festante, e chi fu partecipe delle ore di gioia vissute vent'anni prima ha riprovato in piazza Unità d'Italia il brivido della commozione.

Nella storica piazza c'è stata ieri mattina la solenne cerimonia dell'alzabandiera, presenti le massime autorità civili e militari del Friuli-Venezia Giulia, il ministro Toros in rappresentanza del Governo, i parlamentari della città (l'on. Belci ha inviato un messaggio di partecipazione perché impegnato a Roma nei lavori della direzione DC), delegazioni delle associazioni combattentistiche e d'arma, dei sodalizi patriottici e delle scuole cittadine. Schierati in armi c'erano alcuni reparti dei reggimenti di stanza in città, nonché della polizia, dei carabinieri e della guardia di finanza, che hanno reso gli onori militari al gonfalone del Comune, decorato di Medaglia d'oro al valor militare.

Alle 9.30 in punto il momento magico dell'alzabandiera, quando il tricolore e il vessillo della città sono saliti in cima ai due pili accompagnati dalle note della banda dei Carabinieri e salutati dal rombo leggero di tre piccoli aerei da ricognizione. Poi il ministro Toros, il Commissario del governo prefetto Di Lorenzo, il presidente della Giunta regionale Comelli, il sindaco Spaccini, il gen. Fantasia, comandante delle truppe, e il gen. Grassini, comandante la terza brigata carabinieri, hanno passato in rassegna i reparti in armi e le rappresentanze dei combattenti in congedo presenti con i labari delle varie sezioni.

Alle 10, nella sala del Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria, il sindaco Spaccini ha commemorato la storica data, dando prima lettura dei due messaggi inviatigli per l'occasione dal Capo dello Stato, sen. Giovanni Leone, e dal presidente del Consiglio dei ministri, Mariano Rumor. «Nel ventesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia — è detto tra l'altro nel telegramma dell'on. Rumor — invio al Consiglio comunale, alla cittadinanza tutta e a lei la fervida partecipazione del Governo e mia personale alla ricorrenza, nel ricordo sempre vivo della passione ideale e patriottica che animò per due generazioni gli italiani».

«L'odierna celebrazione — ha esordito il sindaco — se da una parte non può essere che commossa rievocazione dell'incontenibile esultanza di allora, dall'altra deve essere altresì motivo di meditazione e di riflessione responsabile, presa di coscienza di quanto quegli eventi, quegli altissimi valori civili e umani hanno significato e significano nella storia non solo di Trieste, ma dell'Italia e della stessa Europa».

Dopo aver sottolineato come si fosse chiusa, il 26 ottobre 1954, «una troppo lunga parentesi di insidie, di ambiguità, di pericoli, di prove drammaticissime, culminate in quel tragico novembre in cui le strade di Trieste furono per l'ultima volta insanguinate e altre vite stroncate», Spaccini ha rievocato in rapida sintesi i drammatici eventi di cui la città era stata protagonista in pochi anni, dalla guerra all'8 settembre, dalla «efferata criminalità» dell'occupatore nazista che «si identificava nella Risiera di San Sabba» alla «tristissima primavera del 1945, che segnò l'avvio di nuove occupazioni militari e che vide chiudersi la spirale dell'odio e delle vendetta nell'orrore delle foibe». «E vennero poi i giorni, anzi gli anni — ha proseguito il sindaco — in cui ancora il miraggio dell'Italia fu per noi lontano: gli anni dell'occupazione militare alleata, che pur rappresentando un momento di sollievo, fu sempre occupazione straniera e fu gestione militare di una comunità civile. Al centro di un disegno politico mondiale e sotto la minaccia del Tlt, infelicissimo parto del trattato di pace, Trieste dovette lottare in prima persona per riacquistare il suo buon diritto di essere città italiana». Dopo aver reso omaggio alla «lungimiranza» di Alcide De Gasperi e alla figura del compianto sindaco degli anni difficili Gianni Bartoli, Spaccini ha sottolineato come il ritorno del tricolore in città «abbia riportato a Trieste il volto della vera Italia democratica, che le terre giuliane avevano potuto conoscere solo per pochi anni dopo Vittorio Veneto, e placato per sempre l'amarezza dell'ormai lontano 2 maggio 1945, quando venne ammainato dal balcone della Prefettura il tricolore italiano innalzato dal Comitato di liberazione nazionale».

«Non possiamo peraltro dimenticare — ha aggiunto — che il 26 ottobre 1954 non fu giorno di gioia piena per tutti, perché le genti istriane videro con amarezza consumarsi definitivamente in quei giorni la loro tragedia».

Avviandosi a conclusione, Spaccini ha detto ancora: «Lentamente la città riprese il suo cammino di sviluppo e cercò in ogni modo di accorciare la distanza degli anni perduti. Questo fu possibile perché, proprio dalle esperienze del tragico passato prese consistenza una politica di scelte avanzate e sicure, anche coraggiose se si pensa ai sacrifici morali che esse presupponevano. Sono state ormai superate le condizioni di isolamento, di cui Trieste e tutta la parte Nord-orientale del Paese soffrivano fino a pochi anni fa, e l'autonomia regionale ha aperto nuove prospettive di integrazione, di sviluppo in un ambito più vasto. Sono state gettate le basi per un respiro più ampio dei suoi traffici verso il centro e l'Est europeo, anche se la città ha dovuto sacrificare alle ragioni della conversione economica e della tecnologia avanzata alcune delle sue strutture tradizionali. Lo ha fatto non senza lacerazioni, e oggi si può affermare che le scelte sono state difficili, ma gli esiti positivi, anche se da consolidare ulteriormente».

Nel corso della mattinata, i «Ragazzi del '99» avevano deposto una corona d'alloro al cippo che sorge sul piazzale del colle di S. Giusto, in memoria dei commilitoni caduti. Le manifestazioni celebrative si sono concluse in serata dall'applauditissimo concerto in piazza Unità dalla Banda dei carabinieri.

Il messaggio di Leone

Il Capo dello Stato, sen. Giovanni Leone, ha inviato al Sindaco di Trieste il seguente messaggio:

«Compiendosi il ventesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia dopo una dolorosa separazione, è con animo commosso che desidero inviare alla civica amministrazione, alla cittadinanza tutta ed a lei il mio caloroso saluto. Esso esprime il fervido sentimento di tutti gli italiani che, nella ricorrenza odierna, ritrovano la letizia del felice momento in cui la città tanto amata, per il riscatto della quale generoso sangue era stato versato, era restituita alla Madre Patria.

«E' nel segno dell'amor di Patria, di cui Trieste fu un luminoso simbolo, che l'Italia festeggia oggi la data di questo evento».



Due immagini della cerimonia dell'alzabandiera. Nella foto sopra fa il suo ingresso nella piazza il Gonfalone del Comune scortato dai vigili urbani. Sotto: i reparti in armi del Comando Presidio, che hanno reso gli onori militari (Foto Rice)

LA SECONDA REDENZIONE DELLA CITTÀ

NOTE E COMIZI PER IL 26 OTTOBRE

Associazioni, sodalizi e gruppi politici hanno ricordato ieri in vario modo il ventennale della seconda Redenzione della città. La ricorrenza è stata salutata dall'Unione monarchica italiana «con commozione ma fuori da ogni retorica, perché è giunto il momento — è detto in un messaggio — di richiamare alla coscienza i valori, i sentimenti e le emozioni che in quei giorni pervasero, a Trieste e nel resto della Nazione, gli animi degli italiani degni di questo nome».

Il gruppo di Avanguardia indipendentista, da parte sua, ha stigmatizzato in un volantino alcuni avvenimenti della storia più recente della città («lo smantellamento dell'industria cantieristica, il mancato potenziamento del porto, l'artificiosa deviazione delle principali linee marittime e gli scandali politici al Comune»), domandandosi quale significato potesse avere la celebrazione del ventennale.

Nella sede dell'Autonomo Cipar di via San Francesco si è svolta invece una manifestazione commemorativa, nel corso della quale la storica data è stata ricordata dal dott. Alfieri Seri dopo un indirizzo augurale rivolto dal presidente Rodolfo Formentin. Mons. Carniel ha poi benedetto la bandiera e il labaro del sodalizio, mentre le signore Gea Nesbeda e Patrizia Coronica hanno letto alcune poesie patriottiche.

In occasione della finale nazionale del campionato di trotto per giornalisti, il presidente dell'USSI (Unione stampa sportiva italiana), Crespi, si è fatto interprete della fervida partecipazione dei giornalisti rappresentanti tutta la penisola, manifestando «l'immutata solidarietà della stampa italiana per Trieste e le sue genti».

La giornata è stata chiusa da un comizio del MSI-DN, nel corso del quale hanno preso la parola l'avv. Sergio Giacomelli, il dott. Alfio Morelli e l'on. Renzo de' Vidovich. Quest'ultimo, dopo aver ricordato che «le gesta compiute dai triestini nel novembre 1953 furono una scelta di civiltà», ha polemizzato con alcuni esponenti della DC triestina. «Essi hanno colto l'occasione del ventennale del ritorno di Trieste all'Italia — ha rilevato l'oratore — per chiedere inopportunamente l'abbandono della Zona B e l'introduzione del bilinguismo». Il comizio missino era stato contestato, attraverso un volantino, dalla Gioventù aclista, dalla Federazione giovanile socialista, da Lotta continua e Avanguardia operaia, che l'avevano definito «nuova provocazione fascista contro italiani e sloveni».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fiorenzo vescovo — Il sole sorge alle ore 6.37 e tramonta alle ore 17; la luna nasce alle ore 15.02 e cala alle ore 2.47.

Ieri: temperatura massima 12,5, minima 10,5; pressione mb. 1008,7 in diminuzione; umidità 82 per cento; vento kmh 3 da Sud-Est; temperatura del mare 15,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4; All'Esculapio, via Roma 15; Serravallo, piazza Cavana 1; Prendini, via T. Vecellio 24; Alla Maddalena, via dell'Istria 35.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	9	42	74	67	54
CAGLIARI	23	56	88	14	31
FIRENZE	51	11	27	36	48
GENOVA	6	30	69	78	39
MILANO	26	20	9	74	25
NAPOLI	80	76	36	53	61
PALERMO	73	11	53	82	81
ROMA	63	83	42	20	5
TORINO	88	70	3	80	22
VENEZIA	87	7	71	5	62

Colonna Enalotto:
1 1 X 1 1 2 2 2 2 2 2 2

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 15 undici e 117 dieci. A Trieste sono stati registrati 13 dieci, a Gorizia 3 dieci, a Udine 5 undici e 18 dieci, a Pordenone 1 undici e 9 dieci.

La direzione centrale dell'Enalotto comunica che nel concorso n. 43, undici giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 3.797.000 lire ciascuno con schede giocate a Bari, Messina, Milano, Napoli, Roma, Torino. Ai 371 vincitori con 11 punti spettano 84 400 lire ciascuno. Ai 1.523 vincitori con 10 punti spettano 20.500 lire. Il montepremi è stato di 104.418.672 lire.

DUE «COLPI» CON PROTAGONISTI D'IMPORTAZIONE

Volano di mano in mano i borsellini dopo lo scippo

Derubata una pensionata alla fermata dell'autobus Una serba viene alleggerita di denaro e documenti

Tre scippatori d'importazione hanno messo a segno due «colpi» in pieno giorno, assalendo una donna in largo Barriera Vecchia e una turista jugoslava in via Ghega. Lo «stile» dei due scippi è il medesimo, per cui si presume che gli autori siano gli stessi: «Sono certamente serbi» ha detto la straniera che ci ha rimesso il borsellino con circa mezzo milione di dinari vecchi in banconote italiane, jugoslave e romene.

Il più audace «colpo» è stato perpetrato in Barriera, alla fermata dell'autobus numero «34». La pensionata Vittoria Cleva (69 anni, via Negri 17), stava per salire sul mezzo pubblico, quando ha avuto la sensazione di venir stretta da qualcuno. Ha controllato la propria borsetta e ha visto che era aperta. Guardandosi attorno è riuscita a notare che il suo borsellino di finta pelle nera si trovava in mano a un giovane. Prima ancora che la signora potesse avere qualche reazione, il giovanotto ha lanciato il portamonete in mano a un complice, il quale — proprio come nel gioco fanciullesco del passamano — l'ha consegnato al terzo compare. La signora ha invocato aiuto chiedendo che le si restituisse il denaro. Ma i tre hanno riso, allontanandosi quasi a passo normale.

La pensionata li ha rincorsi in via Foschiatti dove — per combinazione — si è imbattuta in un conoscente, al quale ha narrato la sua disavventura. Il giovanotto ha visto il terzetto e si è avvicinato ad uno, chiedendogli che gli restituisse il borsellino. «Non capisco» è stata la risposta. Poi la fuga del gruppetto con le 50 mila lire della povera pensionata. I tre avevano tutti vent'anni — hanno concordemente dichiarato la donna e il giovane — e sono fuggiti come lepri.

Due «Giulie» della polizia, con a bordo la vittima e il testimone, hanno percorso per oltre un'ora le strade del borgo teresiano ispezionando la stazione e i vari posti di ritrovo degli jugoslavi, però senza alcuna fortuna.

Dell'altro scippo è rimasta vittima la cittadina jugoslava Liljana Milanovic Ramovic, residente in Serbia. Giunta nella mattinata a Trieste, la signora è stata derubata in via Ghega mentre sistemava in una sporta ciò che aveva appena comperato. Dal polso destro le pendeva un borsellino di cuoio con i propri documenti e il denaro: 250 mila dinari vecchi; 20 lei romeni, 5 dollari americani e alcuni spiccioli. Come una freccia, un giovane è «volato» verso di lei e, con gesto deciso le ha strappato il borsellino, lasciandole al polso solo il laccio di cuoio. Anche qui, il «grisbi» non è rimasto nelle mani del ladro, ma è volato rapidamente tra quelle del secondo complice prima e del terzo poi.

«Non piangere — ha detto il secondo scippatore alla derubata — avrai di ritorno i tuoi documenti». Velocissimi come erano venuti, così sono spariti.

Qualche ora più tardi la signora ha intravisto uno del gruppetto in una traversale delle Rive. Ha dato l'allarme ai suoi compaesani che si trovavano nelle vicinanze dei bus. Si è avuto un inseguimento di breve durata. Chiamata la polizia, la derubata ha descritto molto bene i suoi assalitori, precisando che nel borsellino c'era anche il passaporto di una sua amica.

MISTERIOSA AGGRESSIONE NEL BORGO TERESIANO

Jugoslavo kappaò col calcio della pistola

Secondo il suo racconto sarebbe stato percosso perchè non voleva portare «di là» un pacchetto

Tre giovani, appartenenti ad una misteriosa banda, hanno messo k.o. uno jugoslavo, Milan Tavcar, di 20 anni, colpevole di essersi rifiutato di fare da corriere per loro. Milan Tavcar, colpito duramente al vertice del capo con il calcio di una pistola, è rimasto a lungo intontito, tanto che a distanza di ore è stato ricoverato nella divisione di primo accoglimento medico. La prognosi è di una settimana.

La polizia è stata informata dell'episodio appena un'ora e mezzo dopo il fatto, per cui le indagini sono scattate con un po' di ritardo e i tre giovani hanno avuto tutto il tempo a loro disposizione per fuggire. Milan Tavcar, che non conosce la città e non parla l'italiano ha chiesto a diverse persone, per strada, dove fosse la polizia. Ma nessuno lo ha capito, e così solo quando si è imbattuto in una macchina della polizia stradale, ha potuto chiedere l'intervento della Volante.

Agli agenti egli ha narrato la sua disavventura: «Sono giunto in mattinata a Trieste per fare alcuni acquisti — ha detto — quando, in una strada del centro (probabilmente in borgo Teresiano), sono stato bloccato da tre giovani. Due erano sicuramente serbi, mentre il terzo era italiano. Uno dei tre mi ha chiesto se fossi tornato a casa con l'auto o con la corriera. Gli ho risposto che tornavo con il "bus". A questo punto quello che parlava mi ha cacciato in mano un piccolo pacchetto ordinandomi di portarlo fin oltre confine. Di là i tre mi avrebbero atteso per ritirare il pacchetto».

Milan Tavcar, che sentiva puzzo di bruciato, ha pensato che era meglio lasciar perdere l'intera vicenda, per cui ha trovato una scusa per non portare il pacchetto. Ma i tre, che già erano sicuri di aver trovato il loro uomo, si sono spazientiti e — dopo averlo preso a schiaffi — hanno infierito su di lui con il calcio della pistola. Tutto ciò era avvenuto nell'interno di un portone, lontano dagli occhi indiscreti della gente. Dopo averlo quasi steso a terra, il gruppetto si è allontanato rapidamente. Per quante battute abbiano fatto gli agenti della Volante, i tre non sono stati rintracciati. Le ricerche continuano.

ULTIMA ORA

Arrestati i presunti autori dei due scippi

Nel cuore della notte sono stati arrestati, in una pensione di via Machiavelli 22, i presunti autori dei due scippi.

Si tratta di due gruppi di jugoslavi, composti da quattro e rispettivamente da due giovani sui vent'anni, elegantemente vestiti. Sotto i loro cuscini la polizia ha trovato alcuni coltelli. Gli agenti della Volante si sono insospettiti di questi giovani quando hanno ricevuto una segnalazione che un gruppetto di stranieri stava stracciando alcuni passaporti.

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA MOBILE E DELLA CRIMINALPOL

Scippo di via della Borsa: quattro romani nella rete

Erano tornati nella nostra città per tentare forse un altro «colpo»



Lo scippo avvenuto due settimane or sono in via della Borsa — dove un giovane aveva strappato ad un'impiegata la borsa contenente 4 milioni e 700 mila lire, fuggendo poi con una grossa moto giapponese guidata da un complice — era una specie di prova generale di un altro scippo che sarebbe avvenuto in questi giorni a Trieste. Ma le indagini condotte dagli agenti della Mobile con la collaborazione del Centro interprovinciale Criminalpol di Trieste e del Commissariato di Duino hanno bloccato sul nascere questa nuova azione ed hanno arrestato un quartetto di romani — che vediamo nella fotografia — fortemente indiziato dello scippo del 10 ottobre.

Gli specialisti della polizia scientifica avevano effettuato un accuratissimo lavoro di rilevamento sulla motocicletta usata dai malviventi e poi trovata abbandonata in Campo Marzio. Tali rilievi si sono rivelati ora importanti quali elementi di prova per denunciare i quattro romani alla Magistratura per i reati di furto aggravato, ricettazione, falsità materiale, possesso ingiustificato di valori e altri reati minori.

Le indagini avviate immediatamente dopo lo scippo hanno seguito varie direttrici. Il dirigente della Mobile, dott. Petrosino aveva studiato un piano con i marescialli Furlan, Gava, Geromella e Luongo facendo scattare alcuni dispositivi anche in altre città italiane e particolarmente a Roma, da dove era partito un anno fa il «commandos» per lo scippo ai danni di un cambiavalute.

I sottufficiali, con la collaborazione del brigadiere Pezzuto e degli appuntati Cipriani, Risicato e Ferraro, hanno tessuto una rete, nella quale è caduto il quartetto che è stato arrestato.

I romani erano giunti nel primo pomeriggio di due giorni or sono in città, e subito le loro mosse venivano seguite con discrezione. Tutti e quattro avevano preso alloggio con documenti falsi (Alessandro Moretti; Vincenzo Galletti, Gianfranco Bernardis e Giorgio Senise), e si servivano — per i loro spostamenti — di una motocicletta BMW color rosso amaranto, targata Roma. Prima che il gruppetto mettesse in atto un altro scippo, riuscendo magari a sfuggire, per qualche circostanza imprevedibile, alla cattura, gli agenti della Mobile sono intervenuti.

I quattro sono stati accompagnati in Questura, dove è avvenuta l'identificazione. Si tratta di Franco Rossi, di 36 anni, nato e residente a Roma, colpito da mandato di cattura del Tribunale di Ferrara per uno scippo, Gianfran Cascapera, di 33 anni nato e residente a Roma, colpito da mandato di cattura del Tribunale di Livorno per furto aggravato. Gli altri due — già noti alla polizia — sono Romolo Pezzatini, di 30 anni, e Alvaro Tosatti, di 24 anni, tutti e due nati e residenti a Roma.

Il gruppetto, oltre che della moto e di documenti falsi, era in possesso di preziosi per un valore di 4 milioni di lire, nonché di varie banconote da 50 mila lire che la polizia pensa facciano parte del bottino dello scippo di via della Borsa.

LE ORE DELLA CITTA'

Oggi a San Giusto

Oggi, alle ore 16.30, nella Cattedrale di San Giusto converranno le sette Parrocchie dello stesso decanato, e precisamente: San Giusto, S. Maria Maggiore, Beata Vergine del Rosario, Beata Vergine del Soccorso, Ss. Andrea e Rita, Madonna del Mare, Madonna della Provvidenza. Il motivo di questo incontro rientra nella serie di iniziative sviluppatisi nell'ambito della prima fase dell'Anno Santo che riguarda direttamente tutte le Diocesi. I fedeli di queste parrocchie con i loro parroci e gli altri sacerdoti, con questo pensiero, parteciperanno alla solenne concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo.

Convegni M. Cristina

La visita giubilare alla Cattedrale di San Giusto che doveva farsi il 29 ottobre è sospesa e rimandata ad altra data che verrà comunicata a mezzo stampa. Martedì 29, alle ore 16.30, avrà invece luogo al Centro Culturale «Veritas» (via Monte Cengio 2) l'inaugurazione dell'attività dei Convegni M. Cristina con una conferenza tenuta da padre Aurelio Andreoli, direttore del Centro stesso, sul tema: «L'esorcista: il libro, il film, la problematica».

«Fameia capodistriana»

La «Fameia capodistriana» invita a partecipare alla messa che verrà celebrata mercoledì 30 ottobre, alle 19, da don Giorgio Bacci nella Chiesa della B.V. del Rosario, in memoria del martirio di Angelo Zarli e di Francesco Reichstein ed in suffragio dei concittadini deceduti nel corso dell'anno.

RdR: dizione e recitazione

Nella sede della Repubblica dei ragazzi di largo Papa Giovanni (ingresso androna Baciocchi), inizieranno entro la prima decade di novembre corsi specializzati di dizione e recitazione diretti dalla signora Clara Marini. Informazioni e iscrizioni telefonando al n. 52771 dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 17.30 dei giorni feriali.

Corso di dizione

Le iscrizioni al corso di dizione gratuito, organizzato dall'Istituto nazionale per la diffusione dell'arte e cultura (INDAC) si apriranno domani, lunedì, dalle ore 17.30 alle 19.30, escluso il sabato.

Caravan Nardi

Alla *Nuova Concessionaria Ford*, via Caboto 24, sono arrivate le favolose roulottes Nardi. Visitatele!

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

La festa austriaca

Con un ricevimento nella sede consolare di via Navali è stata celebrata ieri sera la Festa nazionale austriaca. Sono intervenute le maggiori autorità civili e militari, i rappresentanti del corpo consolare nella nostra città, nonché i più qualificati esponenti del mondo economico e culturale di Trieste e della regione. Con l'ormai tradizionale squisita signorilità hanno fatto gli onori di casa il console generale d'Austria a Trieste, dott. Heinrich Blechner, e la sua gentile consorte Beatrik.

Barbi a Trieste per la celebrazione del Tommaseo

Sarà a Trieste domenica 10 novembre l'on. Paolo Barbi, presidente nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Il presidente della massima associazione a carattere nazionale dei profughi esaminerà assieme agli esponenti regionali dell'ANVGD i problemi di carattere politico ed economico che riguardano i giuliano-dalmati.

L'on. Barbi, che ha rivestito e riveste cariche di responsabilità nella vita politica e pubblica, chiuderà, su invito del comitato provinciale dell'ANVGD le celebrazioni organizzate per il centenario della morte del Tommaseo che sono state aperte nel dicembre scorso a Firenze con una conferenza dal titolo: «Niccolò Tommaseo e la Nazione Dalmata».

La celebrazione, cui sono invitati i giuliano-dalmati ed i profughi in particolare, sarà tenuta domenica 10 novembre, alle 11, nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5.

«L'Artigianato triestino»

Ha ripreso le pubblicazioni «L'Artigianato triestino», organo ufficiale dell'Associazione degli artigiani di Trieste di via Ghega, in una veste tipografica più moderna e con maggior ricchezza di contenuti, per adeguarsi alle rinnovate esigenze delle categorie aderenti all'associazione. Per la gran parte delle stesse infatti lo sviluppo tecnologico ha impresso un ritmo di più incisiva efficienza, e la loro presenza nel contesto economico si pone ora in termini di più accentuata qualificazione e di maggiori apporti produttivi. Il giornale, che ha periodicità bimestrale, potrà essere di valido ausilio per tutti gli artigiani nell'impostazione dei problemi delle rispettive categorie, ricco com'è delle più aggiornate informazioni riguardanti la categoria.

Consulte rionali

La Consulta rionale di San Giovanni si riunirà domani, lunedì, alle ore 20.30, nella sede di via Roncheto, con l'ordine del giorno: l'esame di una licenza edilizia.

Mercoledì dei giovani

Proseguendo nella sua iniziativa dei mercoledì dei giovani, l'ESCAI XXX Ottobre presenterà il giorno 30 corrente mese alle ore 19, presso l'Aula Magna del Liceo Dante, una conferenza di Josè Baron, capogruppo dei rocciatori della XXX Ottobre, dal titolo «andare su roccia». Alla conferenza, corredata da numerose diapositive, possono partecipare tutti gli interessati, ritirando l'invito all'ingresso.

Concorso per le medie

L'Associazione XXX Ottobre ricorda che, per onorare la medaglia d'oro Guido Slataper, ha bandito un concorso riservato ai giovani delle scuole medie inferiori ed agli iscritti all'ESCAI XXX Ottobre, per un articolo sul Carso triestino. Per informazioni: rivolgersi alla segreteria, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Pegni all'asta

L'ufficio pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà martedì alle ore 8.30 i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 31 gennaio 1974.

Sci Cai XXX Ottobre

Oggi, domenica 27 ottobre tutti gli atleti dello Sci CAI sono invitati all'allenamento a secco che si terrà in Carso. Ritrovo a Rupingrande alle 9 precise.

Avviso per le signore,

è arrivata «Classic», la parrucca per la donna di ogni età. Vi sentirete più sicure ed a posto se farà parte del vostro guardaroba. In esclusiva al *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17.

Mobili Alabarda

V. Rossetti 4: *Visitateci* per conoscere l'assortimento di: carrozzine, seggioloni, lettini, divani letto, librerie ecc. e *novità*.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori a prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

Il «Re» dei tessuti

è tuttora il Trevira. Lo vendiamo ancora a prezzi vecchi: Lire 2500 in tinta unita e Lire 3000 in fantasia. *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via San Nicolò n. 22.

Malossi

Porte a soffietto. Via Nordio 9.

Malossi

Avvolgibili. Via Nordio 9.

Malossi

Veneziane. Via Nordio 9.

Malossi

Tende verticali in tessuto. Via Nordio 9.

Un caldo mattino...

con una vestaglia di *Betty Bombacigno*, via Battisti 20. Assortimento taglie.

La cicogna

Abbigliamento per la gestante. Via Carducci 15.

La cicogna

Corredini per il neonato. Via Carducci 15.

La cicogna

Centro assistenza Chicco. Via Carducci 15.

La cicogna

Abbigliamento per il bambino. Via Carducci 15.

La cicogna

Centro arredamenti, via Reti 8: lettini per bambini.

La cicogna

Centro arredamenti, via Reti 8: carrozzelle, recinti e seggioloni.

La cicogna

Centro arredamenti, via Reti 8: bagnetti per bambini.

La cicogna

Centro arredamenti, via Reti 8: mobili per la stanza dei bambini.

Premio Slataper

L'Università degli Studi di Trieste ha conferito la medaglia d'oro per il primo premio intestato alla memoria di Scipio Secondo Slataper al Dott. Ing. Diego Gullini, quale miglior laureato della Facoltà d'Ingegneria per l'anno 1973-74. L'ambito riconoscimento premia meritatamente una brillante carriera universitaria percorsa in tempi brevissimi, con risultati di eccezionale rilievo, da parte di un giovane nostro concittadino, il cui valore ha trovato l'unanime apprezzamento delle massime Autorità Accademiche. Congratulazioni vivissime e auguri di ulteriori successi e nuove affermazioni.

I funghi velenosi

Per iniziativa del Centro italiano femminile, continuano presso la sala del cinema del Centro sociale di via San Cilino 101, alle ore 16.30 di domani lunedì 23, le conversazioni sulla difesa della natura. Il tema sarà: «I funghi velenosi (leggenda e realtà)». La relazione, illustrata da diapositive, sarà tenuta dal vicepresidente del Centro di tossicologia micologica, Livio Tomini.

Ambulatorio medico

Il prof. dott. Ugo Rosenholz svolge, dal 1.o ottobre, la propria attività ambulatoriale in chirurgia pediatrica presso la Casa di cura privata medico chirurgica «Sanatorio Triestino», via Rossetti 62, telefono 793436.

Mode Lily novità

Troverete quanto di meglio propone la moda per l'autunno-inverno '74-'75. Anche taglie forti. Via Cologna 4, tel. 755067.

Riducibili Haltofloor

Porte e pareti riducibili per ogni esigenza, legno, alluminio, velluti. Tende a bande verticali. — Corso Italia 3.

Haltofloor pavimenti

Moquettes, gomma, plastica. Corso Italia 3. Ratei T Club.

Vestiti da uomo

alta qualità, ultimo grido nei disegni, vasto assortimento di taglie. Camice pure a prezzi ragionevoli in via San Nicolò n. 30, *«Magazzini San Nicolò»*.

Stoffe per cappotti

mantelli, vestiti, tailleur. Nonostante la concorrenza delle confezioni potete trovarle, a prezzi di assoluta convenienza, presso il *«Magazzino Stoffe Inglesi»* di via San Nicolò n. 22.

Arredamenti Fulvia

(Via San Nicolò 10) ha iniziato una vendita di lampade e lampadari a prezzo di costo per eliminazione articolo.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Vera occasione

Nel *«Magazzino Stoffe Inglesi»* di via San Nicolò n. 22, abbiamo messo in vendita di propaganda tessuti tipo seta pura in Trevira, disegni di ultimo grido. Il prezzo regolare è di L. 3800, ora soltanto a L. 2000. Potete approfittare anche per la prossima stagione.

Carrozzelle Peg

Casa del Materasso, Madonnina 7.

Carrozzelle Giordani

Casa del Materasso, Madonnina 7.

Carrozzelle Baby's cars

Casa del Materasso, Madonnina 7.

Carrozzelle Martinelli

Casa del Materasso, Madonnina 7.

Carrozzelle Giocars

Casa del Materasso, Madonnina 7.

Carrozzelle Perrj Pram

Casa del Materasso, Madonnina 7.

Lettini Cosatto

Casa del Materasso, Madonnina 7.

Stanzette per ragazzi

Casa del Materasso, Madonnina 7.

Box - seggioloni... ecc.

Casa del Materasso, Madonnina 7.

Materassi Permaflex

e reti ONDAFLEX in tutti i modelli e tutte le misure, anche matrimoniali, subito a casa vostra: telefonare 761784. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

Materassi Pirelli

Tutta la vasta gamma di modelli presso la *«Casa del Materasso»* di via Madonnina 7.

Villa

Prepotto (Aurisina) vendesi, telefonare ore negozio al 60787.

Jeans, sempre jeans

Alla *«Casa dell'Impermeabile»* di via San Nicolò n. 22 trovate un vasto assortimento di pantaloni, giubbetti e camicie della famosa Casa americana «LEWI'S» e di altre marche di qualità quali «SUPERRIFLE», «DEAR», ecc. Visitateci!!!

Il Tweed regna nella moda

Noi abbiamo un vasto assortimento a prezzi di assoluta convenienza. Visitateci per convincervi: *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via San Nicolò 22.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta, a qualsiasi offerta, calcolatrice Olivetti, bancovetrina, scaffalature. Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, cucine gas, frigoriferi, lavatrici.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2. Autovetture. Confezioni varie.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade. Radio. Piccoli elettrodomestici. Oggetti preziosi. Fallimento Iviani.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Asia Culture» (li); mn. «Santa Pola» (gr.); mn. «Galaxidi» (cy); mc. (Fina Norvegie (be.); mc. «Bernina» (it.); mn. «Castela» (pa.); mn. «Anne Bewa» (da.).

PARTENZE: mc. «British Duchess» (br.); mc. «Monte Maiella» (it.); mn. «Drini» (al.); mn. «Sabratha» ly.).



SEGNALAZIONI

Da novembre un solo medico ematologo

«Egregio direttore, riteniamo opportuno informare i numerosi pazienti seguiti dall'équipe ematologica, operante fino ad oggi presso l'Istituto di Patologia speciale medica dell'Università, che tale équipe cesserà di funzionare il 31 ottobre, per trasferimento ad altra sede della maggioranza dei suoi componenti.

«Dal mese di novembre l'unico medico ematologo che rimarrà in Patologia medica potrà assicurare ai pazienti in cura l'assistenza necessaria al completamento dei cicli terapeutici in corso; risulterà in futuro difficile estendere agli altri ammalati le prestazioni specialistiche fornite fino a questo momento dall'Istituto, in assenza di strutture a ciò ufficialmente destinate.

«Considerato che l'ematologia moderna abbisogna oramai di competenze e di presidi sanitari particolari, e non esistendo presidi di tal genere in tutta la regione Friuli-Venezia Giulia, gli emopatici locali potranno rivolgersi a centri per la diagnosi e cura delle malattie ematologiche esistenti in altre regioni italiane.

«Ringraziando per l'ospitalità, prof. Giorgio de Sandre, prof. Luciano Vettore, dott. Lisa Bambara, dott. Roberto Corrocher, dott. Giancarlo Falezza, dott. Marisa Pachor, dott. Gianni Pizzolo e dott. Tania Savarin».

Alloggi a riscatto: nuovi chiarimenti

L'Intendente di Finanza, dott. Enrico Licciardello, cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "Alloggi a riscatto: grazie, ma da fare?", apparsa il 23 ottobre si prega di voler pubblicare la seguente risposta.

«Si prende atto di quanto segnalato dal cortese lettore in ordine al problema degli alloggi demaniali a riscatto, precisando che questa Intendenza si è resa già portavoce delle istanze degli interessati presso la direzione generale del Demanio, alla quale, fra l'altro, è stata chiesta l'autorizzazione per la registrazione, in attesa dell'eventuale sblocco della situazione, di quegli atti aggiuntivi che, pur essendo stati approvati, non sono stati registrati a causa della nota sospensione.

«Un tanto al fine di evitare una disparità di trattamento fra i cessionari del medesimo compendio.

«Quanto poi, al rilievo circa il mancato chiarimento dei termini dei ricorsi pendenti in Cassazione, si precisa altresì che trattasi di controversie insorte fuori di questo territorio, per le quali l'Avvocatura generale dello Stato prudenzialmente ha ritenuto di dover suggerire al Ministero delle Finanze, e quindi a questa Intendenza, la temporanea sospensione di ogni provvedimento sulla cessione degli alloggi in questione.

«L'Intendenza confida, con tali precisazioni, di non dover ricevere ulteriori doglianze».

Gli incendi al Tergesteo

«Nella notizia di cronaca riguardante gli incendi del 1970 al Tergesteo, apparsa il 26 ottobre, si fa riferimento all'invio da parte mia di una lettera minatoria alla SIOT ed alla condanna da me riportata con sentenza del Tribunale di Trieste. Vi preciso che il procedimento penale diretto ad accertare le mie responsabilità in questo episodio, è tutt'ora in corso avendo io presentato rituale appello avverso la sentenza dei primi giudici. E ciò perché mi protesto completamente innocente delle accuse che mi furono mosse, così come mi ritengo completamente estraneo ai fatti che mi vengono oggi, ed a mio avviso inspiegabilmente, attribuiti in relazione all'incendio del Tergesteo. Pietro Russian».

Risposta democratica

«In relazione alla mia segnalazione «A che titolo parla?», riguardante interpretazioni personali o ufficiali del Memorandum di Londra, pubblicata nel "Piccolo" del 22 ottobre (ma consegnata il 16 ottobre, quale libera spontanea, immediata reazione, prima di più autorevoli interventi sull'argomento, riferiti nell'edizione del 20 ottobre), ritengo mio dovere nei riguardi dei lettori chiedere nuovamente ospitalità, per informarli di aver ricevuto il 23 ottobre una busta chiusa, affrancata con 100 lire e intestata: "Provincia di Trieste - Il presidente". Essa conteneva tre "stampati": un biglietto di visita: "Dott. Michele Zanetti Presidente della Provincia di Trieste", senza un segno autografo o una data e, staccati, due fogli con 55 righe, senza alcun titolo. Essi risultano riportare, credo integralmente, il discorso pronunciato il 14 ottobre nella nuova sala del Consiglio provinciale. Infatti gran parte del testo corrisponde esattamente a quanto riportato sul "Piccolo" del 15 ottobre e qualche frase in più non altera il resto, né chiarisce meglio quanto da me contestato.

«Ringrazio il dott. Zanetti se tali "stampe" sono la democratica risposta alla mia legittima domanda. Le pesanti parole vanno intese come pronunciate dall'oratore nella sua veste di presidente della nostra provincia. La qualifica di perpetuatori di controversie, speculatori interessati, sognatori fantapolitici, revanscisti antidemocratici arriva col sigillo della Provincia di Trieste, pur riguardando argomento che va al di là delle suo competenze, a chi ha il torto e l'ardire di credere che i diritti dell'Italia in Zona B siano quelli recentemente ribaditi dagli organi responsabili del patrio Governo.

«A quanti ne sono gratuitamente colpiti resta la soddisfazione di sentirsi in risonanza con persone più autorevoli dell'oratore: presidenti del consiglio e ministri degli esteri, da quelli che ritornarono fra noi nel tripudio di vent'anni fa a quelli che recentemente parlarono il loro stesso linguaggio, dato che il ventennio che ci separa da quelle indimenticabili giornate non ha visto l'Italia rinunciare ai diritti che le rimanevano dopo i duri sacrifici accettati, per un avvenire di pace, col Trattato di pace e col Memorandum d'intesa. Ringraziando nuovamente per la cortese ospitalità, Italo Gabrielli».

I fiori del ricordo nei rifugi dell'Alpina

Domenica prossima — come è tradizione dell'Alpina delle Giulie — nella ricorrenza delle festività del 3 e del 4 novembre i soci e gli amici del sodalizio alpinistico triestino raggiungeranno i rifugi intitolati ai fratelli Nordio, fratelli Grego e Luigi Pellarini per infiorare i ritratti di questi caduti. Un affettuoso omaggio sarà pure reso a coloro i cui nomi sono incisi sulla targa posta all'esterno del rifugio «Grego», e cioè a Ruggero Timeus, Napoleone Cozzi, Giuseppe Sillani, e agli altri cui l'Alpina delle Giulie ha dedicato i propri rifugi che ora sono al di là del confine.

Le iscrizioni per i posti nel pullman sono aperte già da domani lunedì nella sede della società, in piazza dell'Unità 3, dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

Alloggi con punteggi e senza punteggi?

«Io sottoscritta, Elvira Grison ved. Stocchi, già abitante a Muggia, in via di Santa Barbara 11, attualmente alloggiata a spese del comune di Muggia presso l'Albergo Olimpia, in seguito ad uno sfratto subito per «improrogabile necessità», con la presente desidero esporre quanto segue.

«L'anno scorso ho partecipato ai bandi di concorso dell'IACP n. 3-4/1973 e ho avuto l'assegnazione di n. 7 punti per il bando n. 3 Nel frattempo, i proprietari dell'alloggio da me occupato mi avevano intimato lo sfratto, e ottenuto la relativa convalida. Alla pubblicazione della graduatoria ho presentato ricorso, in quanto ai 7 punti ottenuti avrei dovuto aver riconosciuti i 3 punti per lo sfratto, punteggio che mi avrebbe garantito l'assegnazione dell'alloggio. Il ricorso è stato respinto, in quanto alla pubblicazione dei punteggi io non avevo ancora presentato il documento di sfratto. Nel frattempo, mia figlia aveva trovato un lavoro presso lo stabilimento dove io presto servizio in qualità di operaia, e avevo provveduto a denunciare la sopravvenuta variazione della mia situazione familiare, cosicché al bando n. 4/73, pur avendomi assegnato i tre punti dello sfratto, me ne hanno tolti quelli corrispondenti al reddito.

«Al momento in cui l'ufficiale giudiziario ha provveduto a farmi sgomberare l'allogio occupato, il Comune di Muggia ha provveduto ad assicurarmi una sistemazione provvisoria presso l'albergo più sopra menzionato, a proprie spese.

«Ho chiesto e ottenuto un colloquio con il presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi, che pur dicendosi comprensivo per la mia condizione precaria (due figli, uno dei quali scolaro), mi consigliava di rassegnarmi.

«Sono al corrente che in località Zindis, un alloggio è stato assegnato ad una famiglia, senza che questa avesse neppure partecipato ai bandi di concorso.

«Chiedo allora: se una commissione deve decidere in merito all'assegnazione o meno di un alloggio extra punteggio, in base a quali criteri questa assegnazione viene autorizzata?

«E infine esprimo una mia preoccupazione: fino a quando il Comune di Muggia potrà provvedere a garantirmi una sistemazione seppure precaria come quella attuale? E dopo, dove dovrò andare?

«Ringraziando per l'ospitalità, in attesa che chi di competenza mi possa dare una risposta utile alla soluzione di questo problema, che non è solo mio. Elvira Grison ved. Stocchi».

Biglietto fortunato, addio

«Un'altra ventennale e gentile tradizione triestina che ci viene tolta improvvisamente e senza motivazioni pubbliche. Alla Sala Comunale sono state abolite le piccole lotterie con conseguenza che anche il piccolo sussidio dato agli artisti va in fumo! Con un po' di buona volontà e comprensione da parte responsabile, spero in un immediato ripristino di tali lotterie settimanali. P. R.».

Un locale per una farmacia

«Care "Segnalazioni", una farmacia in piazza Carlo Alberto è stata promessa, anzi già annunciata, ma poi tutto è rimasto lettera morta. Prossimamente si renderà libero il locale addattatissimo, cioè l'attuale panetteria. Comune di Trieste, non lasciatevi scappare l'occasione veramente unica!

«Mi auguro che chi di dovere tenga conto di questa mia segnalazione e ringrazio». Lettera firmata.

La strada della Rosandra

«Con riferimento alla lettera del signor Carlo Colussi ("Strada pericolosa") apparsa nelle "Segnalazioni" del 20 ottobre e riguardante la strada provinciale della Rosandra, si fa presente che l'EZIT, che gestisce i lavori, non appena completate le pavimentazioni delle carreggiate ha chiesto agli organi competenti il benestare per la sistemazione della necessaria segnaletica.

«Detto benestare è pervenuto in data 19 ottobre, per cui si comunica che l'apertura al traffico anche della carreggiata a monte avrà luogo immediatamente dopo la posa in opera della succitata segnaletica, e ciò sebbene i lavori non siano del tutto ultimati e debba essere ancora effettuato il collaudo. Ing. Giusto Catolla, capo dell'ufficio tecnico dell'EZIT».

Un riparo per la 19

«Nella vostra rubrica e con il titolo "Un riparo per la 19" già due anni or sono ci era stato promesso dall'Acegat un riparo al capolinea (stazione) non appena finiti i lavori in corso. Ora il sottopassaggio è finito e speriamo vivamente in questo riparo. E con l'occasione un pensierino per l'applicazione di un cancello o altro a quell'angolo del sottopassaggio che è diventato un pubblico gabinetto. Grazie dell'ospitalità». Lettera inviata da un gruppo di abbonati della 19.

APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO DEL CEMP

Novembre: otto lezioni di educazione sessuale

Il Centro educazione matrimoniale prematrimoniale (C.E.M.P.) che ha la sua sede in via Genova 21 (tel. 30391), organizza anche quest'anno un corso di educazione sessuale, dopo il vasto successo ottenuto negli anni scorsi.

Ecco il programma: martedì 5 novembre, ore 19.30: prof. Francesco Diversi: «Anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile».

Venerdì 8, ore 19.30: prof. Renato Nicolini: «Anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile».

Martedì 12, 19.30: dott. Mario Lipizer: «Patologia sessuale».

Venerdì 15, ore 19.30: dott. Angelio Elia: «Malattie veneree e matrimonio».

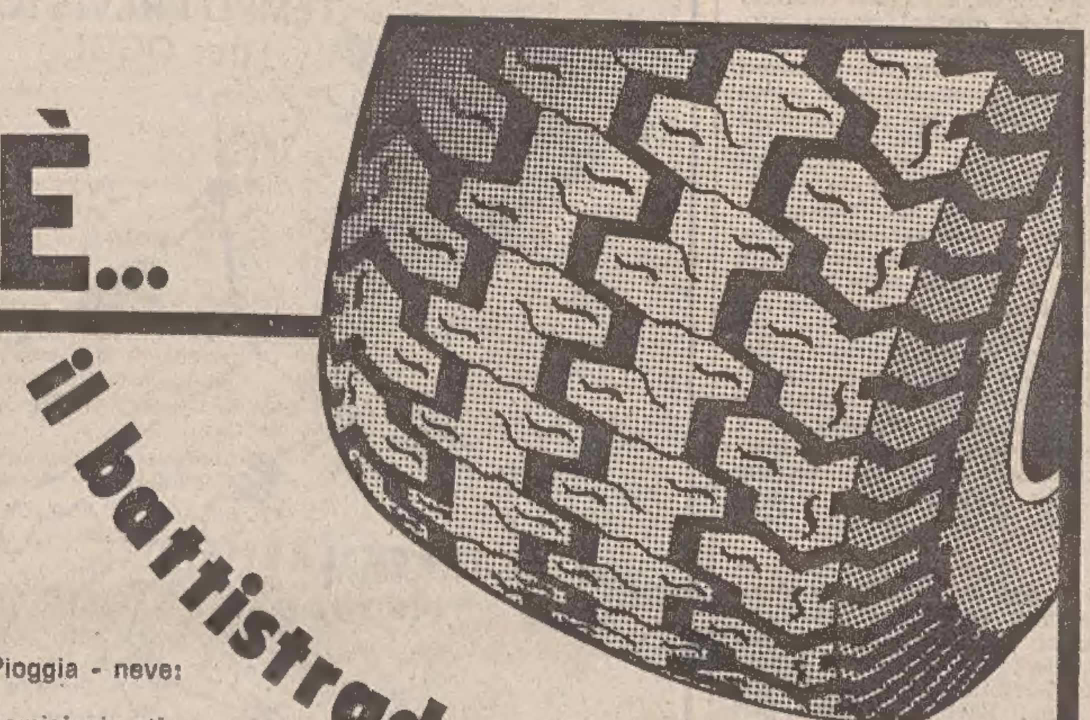
Martedì 19, ore 19.30: dott. Antonella Zadini: «Educazione sessuale nella famiglia».

Venerdì 22, ore 19.30: dott. Danilo Sedmak: «Educazione sessuale nelle scuole».

Martedì 26, ore 19.30: dott. Augusto de Bernardi: «Miti e tabù del sesso».

Venerdì 29, ore 19.30: dott. Giorgio Carlomagno: «Pianificazione della famiglia».

A conclusione di ogni lezione seguirà un dialogo con il docente. Le iscrizioni al corso sono aperte al CEMP, ogni giorno dalle 16 alle 20.



NEL NOME DEL SINDACO DELLA SECONDA REDENZIONE INAUGURATA LA MOSTRA DI FILATELIA AL DE LA VILLE

IL VOLTO DI BARTOLI SU UN BOLLO DA POSTA

Ricordata da Marcello Lorenzini l'opera dell'uomo che è stato fra i più appassionati assertori del ritorno dell'Italia a Trieste

La mostra celebrativa della seconda redenzione, incentrata sulla filatelia ma che accoglie anche numeroso materiale documentario e patriottico, è stata aperta ieri mattina nelle sale dell'Hotel de la Ville, ma l'inaugurazione ufficiale si è svolta di sera, alle 18.30. Per tutta la giornata ha funzionato un ufficio postale distaccato, che ha bollato una infinità di «oggetti» con l'annullo speciale, recante l'immagine di Gianni Bartoli e l'alabarda. La mostra rimarrà aperta ancora oggi.

La presentazione della rassegna, che attraverso francobolli, cartoline, fotografie, riviste e giornali riassume oltre 70 anni di storia travagliata dei triestini, degli istriani e dei dalmati, è stata fatta dal generale dott. Pietro Damiani di Vergada, presidente dell'Europa Club Alcide De Gasperi, che ha realizzato la mostra, unica manifestazione promossa a Trieste per il Ventennale da parte di associazioni private. Alla cerimonia erano presenti il commissario generale del governo, Di Lorenzo, il sindaco Spaccini, rappresentanti delle forze armate, altre autorità, la signora Bartoli ed i quattro figli del compianto sindaco e numeroso pubblico.

Il generale Damiani ha affermato che la commozone gli impediva di esprimere in quel momento storico quanto aveva nell'anima per onorare il «sindaco della seconda redenzione».

Ha ricordato poi che l'Europa Club Alcide De Gasperi ha voluto organizzare la manifestazione del Ventennio con le sole sue forze, ed ha rivolto il suo ringraziamento a quei filatelici triestini che le hanno dato la loro collaborazione volontaria. «Con questo loro atto — ha concluso il generale Damiani — essi hanno dimostrato il loro amore per l'Italia e per Trieste, e la loro gratitudine al "sindaco della seconda redenzione"».

Quindi ha preso la parola il collega Marcello Lorenzini ricordando che «la filatelia, precedendo ogni altra iniziativa, ha ritenuto opportuno, anzi doveroso, rievocare con una propria manifestazione il ventesimo annuale del ritorno dell'Italia a Trieste, dopo un calvario di dominazioni straniere e di attesa durato undici interminabili anni, e con il Ventennale ricordare colui al quale, a buon diritto, spettano l'onore ed il titolo di "sindaco della seconda redenzione", Gianni Bartoli, che del ritorno dell'Italia fu il più tenace assertore, il più appassionato interprete, l'indomito combattente».

L'oratore ha ricordato di avere incontrato per la prima volta Gianni Bartoli allorché la città gemeva sotto il gioco nazista: era intento ad alleviare le miserie e le sofferenze del prossimo, nell'ambito della Società di San Vincenzo. Esaurito quel ricorrente impegno, subito dopo un altro lo chiamava, un impegno tremendamente difficile e rischioso: la lotta clandestina contro l'occupatore, lotta che aveva per obiettivo soprattutto la salvezza della città al momento del crollo inevitabile dell'invasore e dei suoi fautori. Gianni Bartoli alternava l'impegno del cristiano convinto e operante a quello del patriota fervente e consapevole dei rischi e dei pericoli in cui la città sarebbe potuta incorrere alla fine dell'immane scontro delle armi. E le tristi previsioni, purtroppo, si avverarono.

Finita un'occupazione dura e sanguinosa, sulla città calarono i tragici quaranta giorni, prolungando e acuendo il suo martirio, e costringendo i patrioti a nuova clandestinità, a nuova vigilanza, a una lotta politica ancora più difficile e incerta, perché tutto ormai sembrava perduto in una notte tempestosa senza fine. Ma Trieste uscì anche da quel tunnel di morte.

«La sua voce si fece sentire alta e accorata nelle piazze e nei teatri, nelle assemblee, nei congressi, negli incontri con uomini politici. Bartoli gridava forte il diritto dei triestini e degli istriani, denunciava le oppressioni, le persecuzioni, l'esodo incessante, il nuovo martirio della gente della Venezia Giulia, gridava "basta" ai mercanteggiamenti ai danni della nostra terra.

«Vivendo quotidianamente la tragedia dei triestini e degli istriani, non aveva rispetti umani di manifestare pubblicamente anche con il pianto la terribile situazione nostra. Gianni Bartoli piangeva perché aveva un cuore ultrasensibile, perché aveva la visione completa del dramma, perché viveva l'angoscia e il dolore di quanti anelavano la Patria vicina e pur così lontana. Non credo di esagerare — ha detto Marcello Lorenzini — dicendo che anche grazie a questo pianto, che era il pianto della città, sorse l'alba del 26 ottobre 1954, un'alba che tutti ricordiamo metereologicamente tempestosa, ma nella quale il sole era già alto e splendente sui cuori dei triestini».

Lorenzini ha ricordato che prima di quel giorno, esattamente un anno prima, altre sofferenze, altro sangue, altri lutti avevano segnato il calvario di Trieste. Nel novembre del 1953, nei giorni della Vittoria, Gianni Bartoli, sfidando l'ottusità di un generale inglese, aveva fatto innalzare sulla torre civica il tricolore, respingendo poi con fermezza la militaresca ingiunzione di ammainarlo. Un incolore poliziotto si prestò all'affronto, all'umiliazione della intera città, che prontamente avvertì il tracotante insulto e insorse con fiera protesta. La repressione fu insensata e feroce: piazza Sant'Antonio, piazza dell'Unità d'Italia furono insanguinate e altri martiri andarono ad aggiungersi nell'albo cittadino del dolore e della gloria.

Gianni Bartoli, uomo di cultura, amante dell'arte, della musica, del teatro, delle cose belle, fu un grande amico dei filatelisti, proprio perché aveva capito che la filatelia è anche cultura e non semplice hobby di maniaci o un gioco da ragazzi. «E' bene qui ricordare — ha detto Marcello Lorenzini — le due più grandi manifestazioni filateliche che la città abbia espresso finora: la Trieste del 66 e la Trieste del 68. Nell'ambito di quest'ultima, Gianni Bartoli fece ospitare nel salone d'onore del palazzo del Lloyd la solenne cerimonia della proclamazione dei nuovi iscritti per quell'anno nell'albo d'oro della filatelia italiana, presenti il ministro delle poste del tempo e i massimi esponenti del collezionismo nazionale. Ed è proprio per un debito di particolare riconoscenza che la filatelia triestina — ha concluso Lorenzini — eccellente interprete l'Europa Club Alcide De Gasperi, ha voluto rendergli oggi l'omaggio più consono, quello di un sigillo postale recante la sua effigie. E' la prima volta, questa, che un bollo di posta porta l'immagine di un personaggio triestino, di Gianni Bartoli "sindaco della seconda redenzione".

(Foto Rice)

Pubblico da grande manifestazione alla mostra di filatelia che si può visitare anche oggi

CONFERENZE

Industria di avanguardia in Israele - Al Circolo della Stampa cinquant'anni di storia cittadina - «Ricordi» di Paolo Fusaroli

L'economia israeliana è oggi ispirata su industrie a base tecnologica avanzata quali l'industria chimica (fosfati del Negev, potassa, bromo, cloro del Mar Morto, raffinerie di petrolio, prodotti petrolchimici) e l'industria metallurgica (produzione di piccoli aerei, missili armi e munizioni ecc.), l'elettronica specializzata e l'elettrottica. Ciò richiede un numero notevole di ingegneri, ricercatori, tecnici e periti industriali di alto livello.

Di questo e di altri interessanti problemi ha parlato l'altra sera al Circolo della Cultura e delle Arti sotto gli auspici della sezione «Scienze naturali» il prof. Giacomo Timnat, docente al Technion Israel Institute of Technology Department of Aeronautical Engeneering, davanti ad un uditorio interessato e vivamente attento.

Illustrando, nelle sue linee principali il sistema di istruzione del paese, l'oratore ha ricordato che nel settore dell'insegnamento medio vi sono attualmente 6000 allievi nelle scuole professionali da confrontarsi con i 55000 dei licei di tipo classico e scientifico. Le scuole professionali educano i giovani dopo 9 anni di istruzione obbligatoria e vanno da un minimo di 2 anni a un massimo di 5, producendo una gamma di operai specializzati, tecnici e periti industriali nei vari rami dell'industria.

* * *

Argomento dell'ultima tornata dei pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides è stata la presentazione del recente libro di Manlio Cecovini «Cinquant'anni di storia: il Rotary a Trieste».

Avrebbe dovuto prendere per primo la parola Giorgio Voghera, che, indisposto, ha inviato un testo scritto che è stato letto da Nino Di Giacomo.

Voghera rileva l'importanza nel mondo, oltre che nella nostra città, di questa associazione di «servizio» che è il Rotary, formato dalla collaborazione delle più impegnate forze professionali, economiche e culturali e, tuttavia relativamente così poco conosciuto persino nelle località, come a Trieste, dove nell'ultimo cinquantennio è stato presente come strumento di incitamento e sprone nella tutela degli interessi cittadini e nazionali.

Di Giacomo ha osservato come attraverso il libro di Cecovini, che narrando la storia del Rotary triestino, ha illustrato in sostanza cinquant'anni di storia cittadina, risulti chiaro come Trieste abbia anteposto il sentimento italiano ad ogni altro suo interesse.

Stelio Mattioni si è chiesto se questi «italiani sbagliati» che sono i triestini non abbiano imparato anch'essi, sia pure senza fortuna, che anche il sentimento può avere il suo prezzo; nel senso che l'amore di Trieste per l'Italia, quale risulta dal libro di Cecovini, meriterebbe riconoscimenti ben più concreti di quanti non risultino documentati nella stringata disamina che ne fa il libro.

Manlio Cecovini, molto applaudito dal foltissimo pubblico presente ha risposto a tutti gli interventi chiarendo gli scopi del Rotary e polemizzando con alcune delle opinioni espresse.

* * *

Nel quadro dei pomeriggi organizzati dal Circolo della Stampa è stato ospite anche il prof. Paolo Fusaroli, direttore dell'Istituto di anatomia umana normale della nostra Università. Tema della conversazione: «Ricordi della mia città e della mia terra: Ferrara».

Davanti ad un numeroso e attento pubblico, l'oratore ha esordito ricordando con profondo affetto la sua città natale e rievocando gli anni dell'adolescenza e della sua prima giovinezza. E' passato poi a parlare delle origini lontane della città e del suo primo sviluppo, legato principalmente alla posizione fra il grande fiume padano e l'Adriatico.

Dopo aver ricordato i fatti salienti dei periodi estrusco e romano e degli anni bui del primo Medioevo, è giunto a descrivere gli imponenti monumenti e le testimonianze del progressivo sviluppo della città, avviata al massimo splendore sotto il dominio estense, quando Ferrara divenne fulcro della cultura rinascimentale europea, centro di richiamo e di formazione di artisti e letterati quali l'Ariosto, il Tasso, e tra i pittori Cosmè Tura e Francesco del Cossa.

L'oratore, vivamente applaudito, ha concluso la sua brillante esposizione soffermandosi anche a descrivere quel gioiello di architettura romanica che è l'Abbazia di Pomposa, opera di eterna bellezza, nel silenzio delle cui mura Guido Monaco d'Arezzo rivelò al mondo il mirabile prodigio delle note musicali.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Situazione del tempo alle ore 13 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

SA NUVOLOSO A MOLTO; B NUVOLOSO; IRREGOLARMENTE NUVOLOSO

FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine. MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato. VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di piogge più frequenti su quelle del versante adriatico e sporadica attività temporalesca sulla Liguria. Sulle regioni meridionali della penisola e sulle isole maggiori si avrà una alternanza di schiarite e di annuvolamenti, cui potranno essere associate precipitazioni che localmente assumeranno carattere temporalesco.

Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali e del medio versante adriatico, stazionaria altrove.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	10	12	Bologna	5	15	Roma-N.	4	14	Catanzaro	8	15
Bolzano	—2	13	Firenze	6	14	Fiumicino	6	16	Reggio C.	13	22
Verona	5	12	Pisa	7	15	Roma-Eur	6	15	Messina	14	18
Venezia	8	12	Ancona	10	17	Campob.	5	12	Palermo	16	18
Milano	7	16	Perugia	6	18	Bari	6	20	Catania	12	21
Torino	3	15	Pescara	4	17	Napoli	2	16	Alghero	9	16
Genova	13	16	L'Aquila	1	14	Potenza	4	9	Cagliari	9	16

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 7, 15; Parigi 9, 11; Londra 9, 12; Berlino 3, 7; Amsterdam 6, 11; Bruxelles 6, 11; Madrid 9, 12; Mosca 4, 6; Stoccolma 2, 6; New York 8, 15; San Francisco 13, 19; Los Angeles 15, 23; Chicago 10, 17; Miami 23, 26; Tokio 13, 22; Hongkong 23, 27; Buenos Aires 6, 17; Montreal 5, 13; Honolulu 23, 31; Toronto 8, 16; Rio 19, 34; Lisbona 7, 17; Seul 7, 15; Bangkok 26, 34; Taipei 24, 27; Singapore 23, 31; Helsinki 0, 5.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. ing. Silvio Curto nel IV anniv. (28-10) dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro E.C.A.

In memoria di Carlo Zottar nel I anniv. (28-10) dalla figlia Lisa e Edi 10.000 pro C.R.I.

In memoria del cap. Giovanni Suttora nel IX anniv. dai familiari 20.000 pro Fondo cap. G. Banelli.

In memoria di Giuseppina Urzan nel trigesimo da Maria Renar 1.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nerina Schmidt nel II anniv. (27-10) da Gino 20.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Oreste Lago nel IX anniv. (28-10) da Maurilia Lago 10.000 pro Lega nazionale e 10.000 pro Associazione naz.le famiglie caduti e dispersi in guerra; da Bruna Brill 3.000 pro Borsa di studio Gemma Brill - Scuola media G. Brunner; da Lidia e Maria Trenca 3.000 pro Borsa di studio Vinicio Lago - Università degli Studi.

In memoria dell'arch. Umberto Nordio nel III anniv. (28-10) da Lidia Nordio Piani 30.000 pro Istituto statale d'arte Nordio - Premio arch. Umberto Nordio.

In memoria di Nerina Schmidt nel II anniv. (27-10) da Olga Cadel 2.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Pina Rizzardi Miazzi nel V anniv. dalle sorelle Lia, Ersilia ed Emma 5.000; da Mariuccia e Giordano Colla 3.000; da Luci e Cesare Battistelli 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel V anniv. dal figlio Tullio 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro E.C.A.; da Giacomo e Iolanda Marcon 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario Cossutta 3.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lucia Craglietto nell'VIII anniv. dalla famiglia 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Pia De Rosa 3.000 pro Assoc. naz.le caduti senza croce.

In memoria di Lodovico Quarto nel III anniv. (28-10) dalla moglie e dal figlio 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Torcello nel VII anniv. da un amico 2.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Raffaele Panariello per il compleanno da Fulvia e Giorgio Stefani 5.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Francesca Stoppani per il compleanno (27-10) da Loretta e Loredana 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Antonietta Ursich ved. Turk nel II anniv. dalla figlia Annamaria Terzon 3.000 pro Banca del sangue.

In memoria del ragionier Giovanni Stelzhamer nel X anniv. dalla moglie 10.000 pro C.E.S.T.; 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; 5.000 pro Ente naz. protezione animali e 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luigina Triulzi dai condomini di via Bellosguardo 52 e famiglia Mauri 35.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Pieri nel XIX anniv. (27-10) dalla figlia Nusai e nipoti Mario Fabio e Lucia 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Deschi da un vecchio amico 5000 pro Opere Missionarie Parrocchia S. Bartolomeo (Barcola); da Fioretta e Anna Fulvio 5000 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Fulvio Scabardi e Meri Fulvio 5000, dagli amici del figlio Claudio, Renato e Silvio 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stefania ved. Timeus da Rita e Gina Timeus 5000 pro Chiesa B. V. delle Grazie e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Attilio Timeus); dalle cognate Gemma e Anna 5000, da Mario Timeus e famiglia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Attilio Timeus).

In memoria del cav. del lavoro Tullio Cason da Gilda Brunelli 10 mila, da Luisa degli Ivanissevich 5 mila pro Educandato Gesù Bambino (A mani di suor Luciana); da Dante e Anita Giurgola 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigi Migliorini dalla famiglia Antoniani 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del prof. Baccio Ziliotto dalla moglie e dalla figlia 10 mila pro Cassa scolastica Liceo «D. Alighieri» (Fondo Baccio Ziliotto).

In memoria di Francesco Sbisà dagli artisti del coro del Teatro «Verdi» 30.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Maria Macorin ved. Fait da Elsa e Raffaelo Pindozzi 5 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 5000 pro Assoc. donatori sangue di Monfalcone; da Carmela Pindozzi 5000, da Edda e Claudio Donini 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Mario Pagnacco da Ernesto Marzari 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giorgio Carlini da Maria Perizzi e figli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Nino Perizzi).

In memoria di Antonio Marsi da Maria Perizzi 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Nino Perizzi).

In memoria di Maria Sabadin da Garda, Mariuccia, Willy 6000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonia Paul Kolb da Lanza - Massi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Plesnicar da I. G. 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittoria De Angeli da Amalia Casagli 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Sacro Cuore).

In memoria di Giovanni Perez dagli amici del figlio 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ricciotti Giorgi da Bruna Duda Monti 5000 pro IPAMI (Istituto provinciale assistenza maternità e infanzia); da Silva e Sergio Duda 5000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Augusto Borghetti da Mario ed Eleonora de Senibus 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del cap. Francesco Sbisà da Ottavio Capellari 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cristina Bertocchi dalle nipoti Adriana e Nedda Gorkic 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruno de Mordax da Nella e Guido Acquavita 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD; dagli inquilini dello stabile n. 8 di via Mirti 28.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Teresa Marcon ved. Baci dagli inquilini dello stabile n. 10 di via Gramsci 12.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Minghi 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Menotti Cadel dalla moglie 2.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del com.te Francesco Sbisà da Lorenzo Muiesan 5.000 pro Fondo Banelli.

In memoria dei propri cari defunti da S. e V. Gigli 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Germana Germani ved. Pieri dalla famiglia Cihlar-Cialdella 5.000 pro chiesa San Luigi Gonzaga; da Maria e Luigia Craglietto 3.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rina Sponza e figlie 5.000 pro chiesa Madonna del Mare; da Giustina e Renato Gasparo 3.000; dalla famiglia Macovezzi-Pavan 2.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Ester Fernanda Sabina Bastiani 10.000; da Graziella Doveri ed Eletta Baldini 5.000 pro chiesa Madonna della Provvidenza; da Bianca Amadei 2.000 pro Cassa scolastica Scuola media D. Alighieri; da Lucia Valussi 5.000 pro ANFFaS-Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giuseppe Deschi da Mario e Iole Slocovich 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Niny Ranieri dalla famiglia Gius 5.000 pro C.R.I.-Pronto Soccorso.

In memoria di Carlo Hofer da Piero e Marina Lonza 10.000 pro Centro giovanile Bullesi di Gretta.

In memoria del prof. Carlo Tomasi dalla famiglia Neri 5.000 pro Borsa di studio Carlo Tomasi - Scuola media Brunner.

In memoria dello zio Willi da Paolo e Sigli 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Centro stomatologico) e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vittoria De Angeli da Ernesta e Gisella de Leitner 5.000; da Eugenia de Hoeger (Roma) 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina vedova Mantoessi dagli inquilini dello stabile n. 7 di via Politi 11.500 pro chiesa Madonna del Carmelo.

In memoria di Taddea Sponza e figlia Uccia da Mario Bevilacqua e famiglia 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Anna Stocca 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Perez dalle sorelle Scarpa 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Orari invernali pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) ricorda ai consociati che a decorrere dal 1.o novembre, entra in vigore nella nostra provincia l'orario invernale degli esercizi pubblici. I nuovi orari, che mediamente prevedono l'anticipazione di un'ora della chiusura serale, rimarranno in vigore sino al 14 maggio 1975.

E' fatto obbligo a tutte le aziende del settore di tenere esposto in luogo visibile al pubblico l'apposito cartello che riporta il decreto del Questore a disciplina del periodo di apertura degli esercizi stessi, cartelli che quanti ne fossero sprovvisti potranno ritirare direttamente presso la sede dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

L'Associazione rammenta inoltre che nelle giornate del 1.o novembre, del 3 e 4 novembre in coincidenza con le festività nazionali e infrasettimanali, resta sospeso l'obbligo della chiusura settimanale a carico di quelle aziende cui la chiusura stessa fosse stata attribuita in tali giornate.

MOSTRE D'ARTE

Rassegna autunno

Martedì alle 18, sarà inaugurata presso la sala d'arte «Cesare Sofianopulo», largo Papa Giovanni 6, la rassegna di pittura e scultura, organizzata dall'Associazione artistica regionale, «Autunno 1974» alla quale partecipano oltre un'ottantina di artisti regionali.

L'esposizione, gentilmente ospitata dal Sindacato regionale Belle arti Cgdl-Uil, rimarrà aperta nei giorni feriali dalle 18 alle 20.30, le domeniche e feste dalle 11 alle 13, fino a tutto il 9 novembre 1974.

Galleria degli Artisti
PIAZZA BENCO 3
Espone
MARCELLO SEVERI

ART GALLERY
VIA DIAZ 1
espone
PIERO FRAUSIN

Galleria Torbandena
26 DIPINTI
di
MINO MACCARI
fino a lunedì 4 novembre

Mercoledì 6 novembre
PERSONALE
di
GIUSEPPE ZIGAINA

MOSTRA in STUDIO
PERSONALE DI PITTURA
di
CLAUDIO PICERNA
visite ore 16 - 19.30
Via Imbriani 4 - 1.o piano

GALLERIA LA ROGGIA
PORDENONE
E' aperta fino al 15 novembre la mostra di pittura di
MAREBAGROUP
Renate BERTLMANN (Vienna), Emanuela MARASSI (Trieste), Barbara STRATHDEE (Nuova Zelanda).

I LAVORI DEL PRIMO CONGRESSO REGIONALE UIL

OBIETTIVI E STRATEGIE DEL MOVIMENTO SINDACALE

Sottolineati da dodici delegati i numerosi e seri problemi che affiorano nelle varie categorie di lavoratori triestini

Sono proseguiti ieri i lavori del I congresso regionale Uil del Friuli - Venezia Giulia, con gli interventi dei delegati sulla relazione presentata dal dott. Fabricci a nome del Comitato di coordinamento regionale uscente. In apertura dei lavori, Fabricci ha voluto commemorare brevemente la seconda annessione di Trieste all'Italia, che viene a coincidere con la data del congresso stesso. Fabricci ha affermato che, nonostante le amarezze che ci derivano dalla mancata attuazione di taluni importanti impegni assunti dal Governo, questa data è lo stesso motivo di gioia immensa, poiché celebra la lotta e gli sforzi sostenuti per il ritorno della Madrepatria a Trieste. Si sono quindi succeduti i vari delegati con interventi in merito ai problemi di numerose categorie di lavoratori largamente rappresentate al congresso.

In particolare per quanto riguarda Trieste, hanno preso la parola 12 delegati. Il primo di essi, il dott. Trebbi del sindacato pubblico impiego Uil, ha affermato la necessità di una radicale verifica degli obiettivi e delle strategie del movimento sindacale a fronte della situazione di crisi economica, politica e istituzionale in cui versa il Paese. Più specificatamente il responsabile provinciale del sindacato pubblico impiego settore statali, Marcocci, ha evidenziato i gravi problemi del settore ed in modo particolare quelli dei lavoratori del ruolo speciale ad esaurimento. Per i metalmeccanici Uilm di Trieste, il segretario Di Turo ha espresso fiducia nei risultati di questo congresso per risolvere la grave situazione cui esso è chiamato a far fronte in questo difficile momento. Non ha mancato di richiamare le precise responsabilità del governo e del «padronato», così come non ha potuto tacere responsabilità e carenze del sindacato.

La grave situazione venutasi a creare a seguito dell'introduzione del prontuario farmaceutico INAM nella nostra provincia, è stata fatta risaltare dall'intervento del segretario Maranzana del sindacato pensionati. Mentre Guadagnini, segretario regionale degli ospedalieri, partendo dall'analisi dell'ultimo accordo nazionale di lavoro, ha messo in evidenza le difficoltà connesse all'effettiva gestione degli istituti contrattuali più caratterizzanti, quali la definizione dell'ospedaliero, il superamento della tradizionale didattica di formazione, la funzione del sindacato nel controllo della gestione democratica delle strutture e nella partecipazione alla costituzione dei dipartimenti ed i problemi connessi con la limitazione dell'attività libero - professionale dei medici ospedalieri. Successivamente si è analizzata la situazione di crisi, peraltro gravissima, di tutto l'apparato ospedaliero, ormai prossimo al collasso a causa dell'insostenibile situazione finanziaria e di cassa, che ne pone in serio pericolo il funzionamento.

I problemi inerenti l'università sono stati affrontati nel corso dell'intervento di Roberto della Loggia, responsabile del sindacato università, il quale ha precisato che i principali motivi di insoddisfazione dei lavoratori dell'università si possono riassumere nei seguenti punti: mancanza di uno stato giuridico che ha prodotto una non - corrispondenza tra qualifiche e mansioni effettivamente svolte, con conseguente sotto retribuzione del lavoro prestato; insicurezza del posto di lavoro per le nuove leve del personale docente e di ricerca; strapotere delle «baronie» universitarie che si concreta in posizioni vessatorie ed antisindacali; ritardi, infine nei pagamenti delle competenze di prima assunzione, dei miglioramenti economici stabiliti per legge e delle pensioni, che portano ad anni di attesa.

Una grave situazione è stata denunciata, dal segretario provinciale post-telegrafonici Farinelli il quale ha chiesto l'intervento massiccio della federazione onde frenare le crescenti condizioni fallimentari che vessano i lavoratori di tale categoria. Per quanto riguarda la categoria dei ferrovieri, ha preso la parola Luigi Marchione, segretario compartimentale del sindacato, che ha analizzato la serie di difficoltà che travagliano la categoria, auspicando un più approfondito rapporto tra essa e la Confederazione, in vista di una ristrutturazione dei vari settori d'intervento. Ha inoltre affermato l'esigenza di un riammodernamento delle strutture ferroviarie in stretta connessione con quelle portuali e viarie della regione, soprattutto in vista della prossima apertura del canale di Suez.

Maria Brombara, segretaria del sindacato imprese di pulizia, è intervenuta per esporre la precarietà dei trattamenti economici e normativi corrisposti ai lavoratori di questo settore, in particolare denunciando la situazione esistente all'interno delle ditte che gestiscono l'assistenza agli anziani, dove il personale percepisce uno stipendio del tutto inadeguato alla mansione altamente sociale che essi svolgono. Per il sindacato poligrafici, il segretario provinciale Paolini ha dichiarato la libertà di stampa gravemente compromessa, dal fatto che la maggior parte dei giornali quotidiani siano in mano a gruppi di potere economico pubblici e privati che in tal modo gestiscono l'informazione in regime di monopolio. Per cui si preannuncia come indispensabile una rapida riforma dell'editoria onde garantire al Paese la pluralità di informazione.

Il signor Pettirosso, della Camera del Lavoro, aprendo la serie delle riunioni pomeridiane, ha ribadito la posizione della Camera del Lavoro la quale ha sempre assunto le proprie responsabilità, in momenti di crisi, ed ha sempre cercato di portare avanti ogni azione fatta nell'interesse esclusivo dei lavoratori. Il secondo relatore, Bruno Lovero del sindacato petrolieri di Trieste, ha poi parlato del problema petrolifero e della crisi economica della nostra regione.

Per ultimo infine, ha preso la parola il segretario nazionale della Uilpem, dott. Sassano, il quale ha portato il saluto della Uil Confederale al congresso regionale, affermando che la risposta più valida del movimento sindacale alla crisi economica e politica che investe tutte le strutture del Paese, è data dall'impiego costante dei lavoratori, a sostegno delle piattaforme rivendicative presentate al Governo ed al padronato pubblico e privato.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SOCIETA' DEI CONCERTI

Domani «I Musici» al Politeama Rossetti

Domani sera, alle ore 21, al Politeama Rossetti s'inaugurerà la stagione della Società dei Concerti con il complesso d'archi «I Musici». Il programma comprende la Serenata R. 535 in sol di Mozart, il Duo concertante per violino e contrabbasso di Bottesini, e le Quattro Stagioni di Vivaldi.

Spettacolo di canzoni allo «Psichiatrico»

Martedì prossimo il cantante Edoardo Bennato e la «folksinger» Dody Moscati presenteranno, con inizio alle ore 17.30 il recital delle loro canzoni, con i rispettivi complessi, all'Ospedale psichiatrico provinciale. L'ingresso è libero.

All'Istituto germanico

Mercoledì 30 ottobre, con inizio alle ore 19, all'Istituto germanico di cultura avrà luogo la prima serata del breve ciclo «Presenze nell'arte», che propone alcuni documentari, gran parte a colori, sulla vita e le opere di artisti di alto livello della nostra epoca.

Il concerto d'apertura al teatro sloveno

Il concerto inaugurale al teatro sloveno, svoltosi venerdì sera, si è aperto con la «Serenata per orchestra d'archi» di Beniamin Ipavec, un compositore sloveno, morto a Graz nel 1909. Questa «Serenata», diretta con molto amore dal maestro Oskar Kjuder, è un'opera fluida, gradevole, largamente debitrice a Dvorak, ma di eccessiva mollezza e quasi ai magini di un sentimentale e un pò stinto quadretto di genere.

Al concerto ha invece offerto un motivo di grande interesse la partecipazione di un solista di notevoli meriti: il giovane trombonista Branimir Slokar, formatosi a Lubiana e attualmente nell'Orchestra sinfonica di Berna. Apprezzato per la rara bellezza del suono e la vivace intelligenza musicale, Branimir Slokar ha saputo porre in chiaro rilievo le sue doti in un «Concerto» di Johann Georg Albrechtsberger, l'interessante organista e compositore austriaco del secondo Settecento, e nel «Concerto in fa minore» di Haendel, specie nella «Sarabanda» di nobile impianto formale e tersa, nitida scrittura, a cui è stato dato un risalto eccellente. L'orchestra ha collaborato con il massimo impegno, a parte qualche evidente squilibrio.

SI AVVICINA LA STAGIONE INVERNALE: C'E' CHI NE ATTENDE CON ANSIA L'INIZIO

Più vicine le piste di Tarvisio con la «Pontebbana» tutta sistemata

In attesa dell'autostrada verranno portati a termine importanti lavori sulla esistente statale Azione di recupero degli sciatori mediante nuove attrezzature e il miglioramento di quelle attuali

Una pubblicazione «elettorale» di attendibilità non dubbia, poiché uscita a cura della Regione Friuli-Venezia Giulia, indicava fra gli altri argomenti i prevedibili tempi di realizzo della «rete stradale di importanza internazionale» nelle quattro province. Purtroppo — si era nel 1966 — le scadenze annunciate non sono state rispettate per vari tronchi. Così ad esempio l'autostrada Udine-Carnia avrebbe dovuto essere realizzata nel quinquennio 1967-1970, mentre l'ultimazione del tratto successivo, da Carnia a Tarvisio, era indicato piuttosto genericamente «dopo il 1970». Siamo alla fine del 1974 ed è in lavoro — senza eccessiva fretta, da quanto si è potuto vedere — solo il tratto Udine-Carnia, che dovrebbe raggiungere la località di Amaro. Per il tronco Carnia-Tarvisio siamo ancora in una fase alquanto nebulosa.

Questo accenno alla realizzazione delle autostrade, progettate in direzione dell'arco alpino che a Nord contiene la regione, vuole aprire il discorso in chiave turistica che ci accingiamo a fare con baricentro stavolta il Tarvisiano. Una zona fortunata, dal punto di vista turistico, perché è servita da una linea ferroviaria, sicché è facile raggiungerla anche quando neve e maltempo rallentano o impediscono addirittura la circolazione veicolare sulle strade; e perché si trova alla confluenza di tre Paesi, sicché il movimento internazionale che vi si riscontra arreca fortune all'economia locale; e ancora perché è servita già ora, cioè anche senza autostrada (più utile sicuramente agli autotreni, che specie dopo la riapertura del canale di Suez scenderanno prevedibilmente più numerosi dall'Austria verso Trieste) da una strada statale che, salvo un tratto prima di Pontebba, è scorrevolissima. Da Udine a Carnia l'esistente strada statale è larga, con molti rettilinei ma con troppi attraversamenti di località, in corrispondenza delle quali sono collocate le tabelle di limite di velocità. E sono ancora troppi i tratti in cui i sorpassi sono vietati, per cui la velocità media fra Udine e Carnia non supera generalmente i 60-70 chilometri orari. Certamente bassa, per cui bisogna proprio sperare che i lavori per la costruzione del corrispondente tratto di autostrada vengano ultimati al più presto possibile, fino a Carnia.

E' di questi giorni la notizia che è ormai prossimo all'appalto il tronco di strada Vidali Dogna - Pontebba, quasi interamente su viadotto, per una spesa di 11 miliardi. Si completerà così l'allargamento e la rettifica della Pontebbana, nel tratto mancante e quindi ancora pericoloso o comunque poco scorrevole, cui prima si è fatto cenno. Un altro passo quindi si compie verso un «avvicinamento» di Tarvisio a Trieste, che se non sarà effettivo, in chilometri cioè di percorso stradale, sarà però reale in tempi di percorrenza, notevolmente diminuito. I 170 chilometri circa che separano Tarvisio dal capoluogo della regione potranno quindi essere percorsi in due ore, senza forzare; e in un'ora e mezzo dalle macchine sportive o comunque dalle autovetture anche di media cilindrata. E chi parte da Gorizia e Udine avrà naturalmente un percorso più breve.

Il vantaggio insomma è già evidente anche in attesa della realizzazione dell'autostrada sull'intero tratto fra le due città.

A Tarvisio sono ben consapevoli della situazione di favore di cui gode la plaga, dal punto di vista turistico invernale. Tradizionale riserva ...di sci degli appassionati triestini, fin dagli anni di prima della guerra, Tarvisio aveva visto scemare lievemente tale predilezione con il sorgere di altre stazioni invernali nella regione o ai confini di essa. Sappada era una grande concorrente, per non parlare di Cortina, scelta dai più esigenti. Ma la costruzione della funivia del Lussari e della pista «Di Prampero» che dalla vetta scende a Camporosso lungo un percorso di 3600 metri, all'inizio degli anni «sessanta», aveva fatto risalire le azioni del Tarvisiano, attirando nuovi turisti o recuperando parte di quelli che avevano scelto altre mete.

L'azione di recupero comunque non è finita. Sotto la spinta di iniziative private e con il coordinamento della locale Azienda di soggiorno, altre piste stanno per sorgere, altri impianti di risalita stanno per entrare in funzione, collegati l'uno all'altro, in modo da formare una «catena della neve» che collegherà Priesnig, Florianca e Lussari. La pista «Artico di Pramjero» è stata considerevolmente allargata nella scorsa estate, tale da risultare di tutta sicurezza in ogni punto del percorso. E' in fase di sistemazione pure la parte terminale della pista «B» del Priesnig, una delle più frequentate di Tarvisio. Sul Florianca è infine in costruzione una seggiovia biposto, che consentirà di sfruttare appieno il versante rivolto a Nord.

Tutte iniziative avvedute, coraggiose, con fini evidentemente promozionali per Tarvisio. Il prossimo inverno ci sarà il collaudo delle attrezzature, da parte degli appassionati della neve. I tempi sono difficili: chi parte per la montagna esige di trovare bella neve, validi impianti, buone piste. Tarvisio è certa di poter accontentare i suoi ospiti.

Dante di Ragogna

Decarli presidente a amministratore delle Autovie Venete

Si è tenuta a Udine la prima seduta del consiglio di amministrazione delle Autovie Venete, presieduta dal sig. Mario Decarli, che è succeduto al comm. Giuseppe Tonutti nella presidenza della Società. Nel corso del consiglio il presidente Decarli è stato nominato amministratore delegato della Società e in relazione a ciò gli sono state conferite le deleghe statutarie.

Il presidente dopo aver ringraziato la Regione Friuli - Venezia Giulia, azionista di maggioranza, ha rivolto un caldo invito al presidente uscente Tonutti affinché rimanga vicino alla Società apportando il contributo della sua capacità e della sua esperienza. Dopo aver rilevato che la futura fase della vita sociale sarà improntata al completamento delle infrastrutture, al miglioramento dei servizi nell'interesse dell'utenza regionale e più in generale nella direzione di un sempre maggiore sviluppo economico dei centri produttivi del Friuli - Venezia Giulia, Decarli ha rinnovato l'impegno ad improntare la gestione della Società a quei criteri di economicità e di efficienza sui quali si fondano le ormai consolidate strutture della società.

STATO CIVILE

MORTI: Lepore Giacomo, anni 75; Ceglar ved. Posega Antonia, 86; Giraldi Ruggero, 67; Bearzi ved. Zuccheri Vittoria, 68; Dorati Giovanni, 72; Scutti Vincenzo, 76; Benes in Bensi Anna, 62; de Paris Alberto, 85; Kresevic Albino, 61; Massaria Giuseppe, 80; Furlan Milan, 74.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mattia Giorgio, meccanico, con Bencich Graziella, inserviente; Dovigo Carlalberto, geometra, con Scopelliti Rossella, commessa; dott. Iacuzzi Antero Giuseppe, insegnante, con Piazza Antonietta, impiegata; Luca Aldo, meccanico, con Rosani Rosanna, operaia; Dreos Lucio, portuale, con Duse Barbara, parrucchiere; Cerut Vittorio, pittore, con Tochich Nadia, casalinga; Cecchi Aldo, panettiere, con Sindici Marina, studentessa; Papagno Gianfranco, impiegato, con Novel Gabriella, parrucchiera; Glavina Sergio, marconista, con Trovato Graziella, parrucchiera; Mascelloni Bruno, impiegato, con Rosa Marisa Rosaria, impiegata; Ferrauto Diego, programmatore, con Comin Chiaramonti Margherita, casalinga; dott. Sgarro Andrea, insegnante, con Gratton Giuliana, tersicorea; Pavat Silvio, falegname, con Milos Livia, puericultrice; Jakus Pietro, muratore, con Andjelic Mira, casalinga; Besenghi Guerrino, meccanico, con Fiego Elda, casalinga; Piuca Claudio, autista, con Jurisic Dorina, impiegata; Monaco Mario, sottuff. Esercito, con Ciccarone Vita, insegnante; Adami Graziano, pittore decoratore, con Brize Patricia Claudette, parrucchiera; Walther Helmut, pilota, con Frongia Chiara; Zagaria Giuseppe, agente di custodia, con Piccolo Ernesta, artigiana; Iugovaz Giovanni, operaio con Rubinich Gloriana, casalinga; Macorini Mario, disegnatore, con Cafagna Maria Pia, commessa; Valastro Giuseppe, commerciante, con Bertuzzi Maria, collaboratrice scientifica; Frandolic Eugenio, impiegato, con Cerne Franca, impiegata; Stocovaz Giuseppe, fuochista, con Cakievska Marijka; Lombardo Antonio, ormeggiatore con Trevisan Lucia, impiegata; dott. Roberti Riccardo, impiegato, con dott. Nardin Ljuba, impiegata; Beaco Enrico, tubista, con Lionetti Gaetana, banconiera; Del Conte Guido, studente univers., con dott. Skerl Serena, insegnante; Cossutta Walter, capitano maritt., con Pahor Sonia, commessa.

RICORDATA DALL'ON. GIACOMO BOLOGNA LA SECONDA REDENZIONE

Il reinserimento di Trieste nella realtà sociale italiana

Talora è mancata una visione organica dei programmi per la città Anche la Regione ha mortificato il capoluogo nelle sue aspirazioni

In occasione del ventesimo anniversario della redenzione, l'on. Giacomo Bologna ha ricordato, in un discorso tenuto al Centro Culturale «De Gasperi» la radiosa giornata del 26 ottobre 1954.

Egli ha detto tra l'altro: «Esprimiamo oggi, come già esprimemmo allora, la nostra più profonda e sincera gioia per quell'avvenimento che ricompensava largamente, sul piano ideale, le sofferenze, le amarezze, e le lunghe attese di Trieste e della grande maggioranza della sua popolazione, conosciute negli anni bui e dolorosi del nuovo distacco dalla madrepatria e della occupazione straniera. Ma anche oggi, come allora, non possiamo tacere l'amarezza che è particolarmente nostra, come italiani provenienti dalla Zona B. ed è anche di quanti non sono insensibili ai valori nazionali, amarezza per non aver potuto vedere allora, associata al destino di Trieste, tutta intera la Zona B.

«Il ricordo del ricongiungimento della nostra citta alla Patria — ha proseguito Bologna — non può essere disgiunto dal ricordo dell'altro avvenimento, e anche dalle vicende che sono state la necessaria premessa di codesti fatti storici, che così direttamente ci hanno coinvolto e ci continuano ad interessare. Noi l'abbiamo fatto giorni orsono, ricordando la data del 5 ottobre 1954, che altri hanno evitato di fare. Eppure è essa, cioè più precisamente il Memorandum d'intesa di Londra, la matrice e le causa dell'evento che si vuol celebrare sfumando tutto ciò che ora sembra di ostacolo al distratto o ambiguo pacifismo di moda.

«Diciamo pure che in questi vent'anni, pur essendosi Trieste portata su posizioni politiche ed economiche di sufficiente solidità, cui abbiamo dato il nostro contributo specie negli anni più difficili del reinserimento della città nella realtà sociale della Repubblica Italiana, non si è sempre avuta quella sensibilità doverosa delle autorità centrali verso questa città. E' pure talora mancata, a parte le immaginifiche trovate pubblicitarie o il profluvio delle parole sprecate sulla speciale vocazione di Trieste, una puntuale visione organica delle cose da fare, e si è pencolato a volta sul settore industriale, altra volta su quello emporiale, altra volta ancora sul campo dei legami particolari con la vicina Jugoslavia da mantenere e rafforzare, addirittura a prezzo del sacrificio di legittimi interessi nazionali, «enfatizzando» come s'usa dire oggi, cioè curando pressoché esclusivamente l'uno o l'altro degli anzidetti settori.

«Inoltre — ha continuato Bologna — si sono presi dei provvedimenti — o si è consentito che si prendessero — sulla base di preconcetti ideologici o politici. Infatti, talora alcuni grossi provvedimenti sono stati accettati non sulla base di meditati studi sull'evoluzione di certi settori dell'economia e sulla particolare collocazione triestina in detti settori, ma sulla base di una volontà indiscriminatamente antagonista verso il passato e anche spesso sulla base delle malapprese idee alla moda. Cosicché, ad esempio, gli stessi che parlavano (o accettavano che si parlasse) dell'inevitabile condanna del "S. Marco", giuravano nello stesso tempo sulla robustezza dell'avvenire del Felszegi (e inducevano conseguentemente i pubblici poteri ad intervenire a suo favore con grandi finanziamenti).

«La stessa Regione — ha detto ancora Bologna — la cui istituzione si è voluta, oltre che per le convinzioni di carattere generale, anche per un più proficuo inserimento di Trieste nel contesto italiano, se ha dato lustro alla nostra città eleggendola a sua capitale, talvolta per gli inevitabili egoismi e i giochi di maggioranza all'interno stesso dei partiti, ha mortificato i triestini nelle loro aspirazioni non solo legittime ma anche solidamente obiettive. E, forse, certe cose non sarebbero successe o avrebbero avuto parecchie difficoltà a manifestarsi e a spuntarla, se si fossero introdotti alcuni correttivi nello statuto regionale».

ISTRIA - TRIESTE S.p.A.
IN LIQUIDAZIONE

Si informano i signori azionisti che i liquidatori, presente il collegio sindacale, nella seduta dell'11 ottobre 1974 hanno deliberato di effettuare un ulteriore riparto indennizzo danni guerra di lire 200 per azione.

Il pagamento del riparto sarà effettuato dalla Cassa di Risparmio dell'Istria - Trieste, via Dante 7, a partire dal 5 novembre 1974, dietro presentazione dei titoli per la stampigliatura.

I LIQUIDATORI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

N. 1/72 R.S. — Cron. 6409

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del giorno 28.11.1974 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti immobili costituiti da: P.T. 582 di Rupingrande c.t. 1.o, cat. 1920, consistente in terreno seminativo di 4.a cl. di mq 2038 in natura 2819 casa e orto di proprietà di Tullio Annibal, al prezzo di stima di lire 43.900.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 300 mila.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria - stanza 240 - ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento al saldo prezzo, entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

IL CANCELLIERE
(Bruno Rubini)

Dichiaraz. morte presunta

(Prima pubblicazione)

E' stata presentata domanda per la dichiarazione di morte presunta di Milan Ogrizovich, nato a Fiume il 16.8.1896, già residente in Trieste, scomparso da Trieste senza dare più notizia di sé sin dall'anno 1926.

Chiunque abbia notizie dello scomparso è pregato di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla data della seconda pubblicazione.

Avv. Alfredo Bilosiavo

Un inverno accogliente nei confini della tua casa

E' consuetudine che ogni anno, in questo periodo, torni alla ribalta il problema del riscaldamento domestico; impianti vecchi e nuovi devono essere messi in condizione di funzionare, occorre provvedere alla manutenzione e al rinnovo; si predispongono i rifornimenti di combustibili; si affida, in altri termini, l'impianto ai tecnici che lo cureranno fino alla prossima primavera, controllandone il funzionamento con l'osservanza della «legge antismog».

Ma il problema non si esaurisce qui: dobbiamo affrontare con consapevolezza anche la scelta dei mezzi di riscaldamento; saremo più interessati alle caratteristiche di una certa stufa rispetto ad altre, alle sue forme eleganti, alle sue misure adatte all'ambiente che le accoglieranno. Una stufa per la nostra casa è in fondo un elemento dell'arredamento e la sua estetica non va trascurata.

Le Ditte che hanno aderito a questa pagina sono a completa disposizione dei clienti per ogni ragguaglio necessario, per preventivi, per consulenze che saranno certamente gradite e utilissime.

Praticamente gli eventuali acquirenti potranno trovare tutti i tipi di stufe e di radiatori, eleganti e funzionali, dall'utilitaria alla fuoriserie, per ogni esigenza e per ogni tasca. Segnate questi indirizzi: significano calore e pulizia, calore e igiene, calore e simpatia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'olandese scomparso Impegno dei Taviani

«Canzonissima '74» (TV-1, ore 17,40) — Il torneo di Canzonissima abbinato alla «Lotteria Italia» si avvia verso la conclusione della sua prima fase eliminatoria, al termine della quale rimarranno in gara 18 cantanti del girone di musica leggera e sei del folk. Quella di oggi è la quarta puntata. Presentati da Raffaella Carrà ascolteremo Al Bano che canterà «Addio alla madre» (da un brano della «Cavalleria rusticana»); Orietta Berti in «La bella giardiniera tradita nell'amore», canzone popolare rielaborata; l'Equipe 84 in «Mercante senza fiori». Dopo il balletto toccherà ai cantanti folk: al duo di Piadena con «Meglio sarebbe» e ad Elena Caliva con «Ciuri ciuri». Ascolteremo poi altri cantanti di musica leggera: Wess e Dori Ghezzi, che canteranno «Noi due per sempre» e Claudio Villa che interpreterà «Una splendida bugia». Ospite d'onore della serata sarà il pilota Clay Regazzoni, che in alcuni brevi filmati ci mostrerà alcune fasi della sua carriera.

❋

«L'olandese scomparso» (TV-1 ore 20.30) — Seconda puntata dello sceneggiato diretto da Alberto Negrin con Annamaria Guarnieri, Didi Perego e Giuseppe Pambieri. Sempre alla ricerca di Eric misteriosamente scomparso, Marino si reca con Anne in casa della contessa Vandeani, dove ritrova Betty e incontra per la seconda volta lo strano personaggio che lo aveva avvicinato nella chiesa della Madonna dell'Orto: il professor Maniago. Lo studioso accenna a una sua teoria estetico-filosofica che vede curiosamente legati i salmi della bibbia al Giorgione, autore del quadro rubato recentemente dalla galleria dell'accademia. Qualche giorno dopo, il computer rimanda a Marin un altro messaggio misterioso che sembra alludere ad altri quadri. Marino si reca allora dal professor Maniago che gli espone più chiaramente la sua teoria, raccontandogli, inoltre di averne parlato più volte con Eric; Marino ne deduce che l'olandese deve avere annotato le idee di Maniago nelle schede del computer. Secondo Anne, che ha sempre detestato Eric, l'autore del furto potrebbe benissimo essere lui. Ma per Marino Eric è Jon scienziato geniale, arrivato ed è impensabile sospettarlo di un tale reato. Non c'è che attendere l'inizio del congresso, e vedere se Eric si presenterà effettivamente ad inaugurarlo, come tutti sembrano credere.

❋

«I grandi dello spettacolo» (TV-2, ore 21) — In questa seconda puntata assisteremo all'esibizione di uno dei più prestigiosi showmen del mondo: Sammy Davis jr. Il programma intitolato «Sammy» è un po' diverso dagli altri, poiché accenna una breve biografia dalle prime esperienze come cantante ballerino nel complesso creato dal padre e dalle zie, fino alla lunga carriera di attore teatrale e ai successi cinematografici e televisivi. La prima parte del programma è dedicata ad un inserto filmato, tratto dalla cineteca personale di Sammy Davis, che lo ritrae quando ad appena sei anni cantava e ballava con la stessa disinvoltura di oggi. Successivamente ascolteremo i suoi maggiori successi. Ospite speciale della serata è suo padre, Sammy Davis senior.

❋

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — La trasmissione a cura di Francesca San Vitale ed Enzo Siciliano, è dedicata ancora una volta al cinema. Dopo Fellini e Liliana Cavani verranno presentati questa sera altri due attori cinematografici: i fratelli Paolo e Vittorio Taviani, dei quali in questi giorni si proietta nei cinema il film «Allonsanfan» con Marcello Mastroianni. L'opera conferma i due fratelli, autori anche di «San Michele aveva un gallo» già trasmesso dalla TV, come due tra i più impegnati artisti del nostro cinema. *(Ansa)*

Trovato il titolo per Garinei e Giovannini

Roma, 26

«Aggiungi un posto a tavola» è il titolo della nuova commedia musicale che aprirà a novembre la stagione al teatro Sistina.

Ieri sera, infatti, nel corso delle prove, tutti i componenti della compagnia Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori con Ugo Maria Morosi e con Daniela Goggi (attori, ballerini, coristi, musicisti e tecnici) hanno scelto «Aggiungi un posto a tavola» — così tra l'altro si chiama il motivo conduttore dello spettacolo — come titolo della nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini, scritta con Iaia Fiastri, musiche di Trovaioli, scene e costumi di Coltellacci, coreografie di Landi.

«Aggiungi un posto a tavola» ha ottenuto l'88 per cento dei voti mentre «Il bismoe» ne ha avuti il 7 per cento e «Concerto per prete e campana» il 5 per cento. *(Ansa)*

Riconferma a cartoline Vianella e Santagata

Roma, 26

I Vianella per la musica leggera e Tony Santagata per il folk sono i vincitori della terza puntata di Canzonissima. Le cartoline inviate dal pubblico hanno infatti confermato la vittoria definitiva di entrambi come avevano già «sentenziato» sabato scorso le giurie del teatro delle Vittorie. Insieme a loro passano il turno Peppino Di Capri (2.o) e Gianni Bella (3.o), rivelazione della puntata, per la musica leggera. Eliminati i Nuovi Angeli (4.o) e Anna Melato (ultima) per la musica leggera e il Canzoniere Internazionale per il folk. *(Italia)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione il 7 novembre, serata di gala con il «Trittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Informazioni e abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 - 20.30 doppio spettacolo «L'Austria era un paese ordinato». I spettacolo in abbonamento; turno 1.a domenica. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. 36372 - 38547.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16. Ivan Cankar: «Per il bene del popolo». Turno di abbonamento F. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Sussurri e grida». L'ultimo capolavoro di Ingmar Bergman. Technicolor con M. Andersson e I. Thulin. V.m. 14 anni.

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «La conversazione». Un film di Francis Ford Coppola con Gene Hackman.

EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Apertura 15. Inizio alle ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'ultima corvè». Premio a Jack Nicholson per la migliore interpretazione al Festival di Cannes 1974. (Commedia). Colori. V.m. 14 anni.

FENICE. L. 1300. Film 15, 17.30, 20, 22.25: «L'esorcista» con Max von Sydow, Lee J. Cobb. Colori. V.m. 14 anni. «Il film più sconvolgente del secolo». E' indispensabile vedere il film dall'inizio. Sospese tessere, biglietti favore.

Martedì 29 ottobre ore 7.10
Parco Ospedale Psichiatrico
EDOARDO BENNATO, DODI MOSCATI, MAURIZIO FRANCISCI, DANTE GAUDIOMONTE presenteranno un recital di canzoni sotto l'egida della Lega per l'obiezione di coscienza, Teatro Proposta e Collettivo Teatro Aperto O.P.P. — Entrata per invito con offerta libera — Gli inviti si ritirano all'ingresso.

FILODRAMMATICO. Lire 700. 15, ult. 22: «Prigione di donne». Technicolor con Martine Brochard, Marilù Tolo, Erna Schurer, Katia Kristine. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. La sala è riscaldata. 14.30, ult. 22.20: «Un cadavere di troppo». Un giallo formidabile con Lea Massari, Michel Bouquet, Bernard Blier. Technicolor.

NAZIONALE. L. 1300. Film 15, 17.30, 20, 22.25: «L'esorcista» con Max von Sydow, Lee J. Cobb. Colori. V.m. 14 anni. «Il film più sconvolgente del secolo». E' indispensabile vedere il film dall'inizio. Locale riscaldato. Sospese tessere biglietti favore.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il cittadino si ribella». Technicolor con Franco Nero. V.m. 14 anni. II settimana di successo.

AURORA. 15. Più divertenti e più matti che mai ritornano Les Charlots nel comicissimo technicolor «5 matti alla corrida». Prima visione.

CAPITOL. 14.30. A richiesta proseguono le repliche dell'ultimo grande successo di G. Giannini «Il bestione». Technicolor. V.m. 14 anni. II settimana.

CRISTALLO. 15. Uno dei «grandi» della presente stagione cinematografica «L'arrivista» con A. Delon e S. Rome. Un film da vedere. Technicolor per tutti. Sospese tutte le tessere ed entrate di favore.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 14.30: «Delitto d'amore» con Giuliano Gemma e Stefania Sandrelli. Technicolor per tutti.

FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.

IMPERO. 15.30. A 17 anni siamo stati così... «Zozos». Un film giovane e divertente, la storia di una esperienza comune a tutti. Technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON (tel. 750847). 14, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «Pianeta Terra anno zero». 4 anni di lavorazione, 900.000 dollari per realizzare il più colossale film di fantascienza di tutti i tempi. Technicolor. Prima visione assoluta.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor. Un capolavoro che piacerà a tutti «Zanna bianca» di Jack London con Franco Nero, Virna Lisi, Fernando Rey, Carol Andrè. Grande successo.

ABBAZIA. 14, 17.45, ult. 21.30: «I dieci comandamenti». Il più grande film di tutti i tempi con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 14: «La governante». Un divertente film tratto dalla commedia di Vitaliano Brancati. Turi Ferro, Martine Brochard, Vittorio Caprioli e Paola Quattrini. Technicolor. V.m. 18 anni.

ALDEBARAN. 15: «5 matti allo stadio». Divertente technicolor con i Charlots.

ASTRA. 15: «Amarcord». Il capolavoro di F. Fellini in technicolor con P. Maggio e M. Noel. Per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. Un grande successo: «La gang del Doberman» con Byron Mabe, Hall Reed, Julie Parrish.

RADIO. 14.30: «Zardoz - Quando il futuro esplode!». L'ultima è più avvincente interpretazione di Sean Connery. Colori.

LUMIERE. 14, ult. 21: «Tarzan e i cacciatori bianchi». Johnny Weissmuller e Brenda Joyce.

SERVOLA. 15. Rock Hudson, Dean Martin e Susan Clark in «A viso aperto». Western scopecolor.

S. GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Qualcuno dietro la porta». Technicolor con Charles Bronson, Anthony Perkins.

MUGGIA

VOLTA. 15. Technicolor. Tomas Milian, Gregg Palmer di nuovo insieme nel divertentissimo film: «Ci risiamo, vero Provvidenza?». Grande successo.

VERDI. 15: «Un tocco di classe» con Glenda Jackson e George Segal. Grande successo in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «L'arrivista».

CAPITOL. 15: «L'esorcista». V.m. 14 anni.

CENTRALE. 15: «Il caso Drabble».

ODEON. 15: «Il cittadino si ribella». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15: «L'esorcista». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 15: «Allons enfants».

DIANA. 14: «Peccato veniale». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 15: «Gli amici di Eddie Coyle» con R. Mitchum e P. Boyle. Ult. 22.

CORSO. 15: «Il colonnello Buttiglione diventa generale» con A. Maccione e J. Dufilho. Colori. Ult. 22.

VERDI. 15.15: «Simona» con L. Antonelli. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «La leggenda dell'arciere di fuoco» con V. Mayo e B. Lancaster. Colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Quelli che contano» con H. Silva e B. Bouchet. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Tutti per uno... botte per tutti» con T. Brent e G. Eastman. Colori. Ult. 20.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Il domestico» con Lando Buzzanca e Martine Brochard. A colori.

EXCELSIOR. 14: «Le farò da padre» con Gigi Proietti e Irene Papas. A colori.

PRINCIPE. 14: «Flavia, la monaca mussulmana» con Florinda Bolkan. A colori.

SAN MICHELE. 13.30: «Pippo, Pluto, Paperino Supershow». Cartoni animati di Walt Disney. Segue: «Vacanza a Walt Disney». Documentario a colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Silvester's story» con cacio amore e fantasia. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «I leoni di Pietroburgo» con Mark Damon ed Erna Schurer. Avventuroso. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 22: «Papillon» con S. McQueen e D. Hoffman.

EDEN. 15 - 22: «Crescete e moltiplicatevi» con R. Pellegrin e L. Stander.

CORMONS

ITALIA. 15 - 22: «Peccato veniale» con L. Antonelli e A. Momo.

CERVIGNANO

NUOVO. «La stangata».

RONCHI

RIO. «Nanù il figlio della giungla».

EXCELSIOR. «Di Tressette ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno».

PALMANOVA

ITALIA. «4 marmittoni alle grandi manovre».

GARIBALDI. «Ultimo tango a Zagarol».

GEMONA

SOCIALE. «Jesus Christ Superstar».

TARCENTO

MARGHERITA. «E' una sporca faccenda, tenente Parker».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La stangata».

CASARSA

ROMA. «Per amare Ofelia».

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 11: I complessi della domenica; 11.30: Bella Italia; 12: Dischi caldi; 13.20: Mixage; 14: L'altro suono; 14.30: Brazil '75; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Strettamente musicale; 17: Palcoscenico musicale; 18: Concerto della domenica, direttore R. Muti; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno, Sera sport; 21.15: Viaggiatori inglesi dell'Ottocento in Italia; 21.40: Parole e musica; 22.10: Concerto di R. Filippini e B. Canino, 22.40: Le canzoni di G. Onorato; 23: I programmi della settimana - Buonanotte - Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.25, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Pio, Today's People, G. di Dio; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Il giocone; 12: Anteprima sport; 12.15: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.30: Domenica sport; 17.30: Intervallo musicale; 17.40: Canzonissima '74; 19: Bollettino del mare; 19.05: R. Conniff e la sua orchestra; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Principi e banchieri; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.30: Conversazione; 10: H. Von Karajan dirige l'orchestra filarmonica di Berlino; 11.30: Concerto di F. Germani; 12.10: Conversazione, 12.20: Musiche di danza e di scena; 13: Intermezzo; 14: Folklore; 14.20: Concerto del trio «Beaux Arts»; 15.30: L'opera dell'ebreo; 17.40: Fogli d'album; 18: Cicli letterari; 18.30: Musica legera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Musica club; 22.35: Conversazione; 22.40: Musica fuori schema _ Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Passerella di autori giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. messa; 11: Motivi popolari triestini - I programmi della settimana; 12.40; Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00	Santa messa Domenica ore 12.
12.15	«A - Come agricoltura».
12.55	«Canzonissima anteprima».
13.25	Il tempo in Italia.
13.30	Telegiornale.
14.00	«Naturalmente», gioco campagnolo per cittadini.
15.00	«Cristoforo Colombo», terza puntata.
16.10	Segnale orario.
	LA TV DEI RAGAZZI «Il fantastico mondo del mago di Oz».
16.25	Zorro: «Una scelta imbarazzante».
16.50	«Topolino».
17.00	Telegiornale.
17.15	«90.o minuto».
17.30	«Prossimamente», programmi per sette sere.
17.40	Raffaella Carrà presenta: «Canzonissima '74». Segnale orario.
19.00	Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita. Che tempo fa.
20.00	Telegiornale - Carosello.
20.30	«L'olandese scomparso», seconda puntata.
21.30	«La domenica sportiva».
22.45	Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00	Bergamo: «Ciclismo, trofeo Baracchi». Bulgaria: «Campionati mondiali di ginnastica».
18.15	Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita.
19.00	Cannon: «Delitto sulla spiaggia», telefilm.
20.00	Ritratto d'autore: «Carlo Carrà».
20.30	Segnale orario - Telegiornale.
21.00	I grandi dello spettacolo: «Sammy», con Sammy Davis jr.
22.00	«Settimo giorno», attività culturali.
22.45	«Prossimamente», programmi per sette sere.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il portolano», radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 7.45: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 14: Yellow point; 14.30: Notiziario; 15: Musica e popoli; 15.30: Discorama; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.30: «Un solo grande amore», film; 22: Dal Festival internazionale del jazz «Lubiana '74»: «Hans Koller Free Sounds».

Televisione jugoslava

13.45: «Vulcani proibiti», documentario; 15.10: Olimpiadi rurali della Serbia; 15.40: In attesa dell'incontro Clay - Foreman; 16.40: Pallacanestro: Bosna - Borac; 18.15: Tempo riservato; 20: «Un uomo e mezzo», trasmissione umoristica; 21.05: «Sarai grande»; 21.35: Rassegna sportiva; 22.30: Mondiali di ginnastica (finali). — II PROGRAMMA - 19.30: Telegiornale; 20: Cartoni animati; 20.20: Incontro internazionale delle accademie musicali «Rovigno '74».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. PRATICA stabile con dormire ottimo trattamento cercano coniugi soli, appartamento moderno con aiuto. Richiedonsi referenze. Telefonare mattina domenica o lunedì 413211. 51737 B

A.A. TUTTOFARE mattino o intera giornata, referenziata, cercano coniugi soli in villa via Romagna. Telefonare 417877 mattino. 29332 B

CERCASI donna stabile per signora sola. Telefono 794302. 29214 B

CERCASI donna stabile referenziata tuttofare media età disposta trasferirsi. 220.000 mensili, ottimo trattamento. Telefonare 69361. 29228 B

CERCASI prestaservizi giovane referenziata, ore 8-17. Telefono 793505. 29787 B

CERCASI domestica referenziata stabile per villa. Telefonare 825571. 29282 B

CERCASI coppia tuttofare per villa. Telefonare 825571. 29282 B

CERCASI prestaservizi zona S. Luigi. Telefonare 726282. 78956 B

DOMESTICA stabile con referenze controllabili sappia cucinare cerca signora sola. Telefonare 422513 pomeriggio. 3142 B

FAMIGLIA romana bambini 9-12 anni cerca fissa tuttofare ottimo trattamento disposta trasferirsi Catania. Profumeria Liana, corso Sicilia 22, 311509. 7593 B

OPICINA cercasi domestica stabile o da combinarsi ottima retribuzione pagamento contributi. Tele. 211218. 78966 B

PRESTASERVIZI per ambulatorio dentistico cercasi lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 ale 18. Telefonare 411671. 29308 B

PRESTASERVIZI referenziata trisettimanale ore combinarsi zona Crispi cercasi. Tel. 761496. 29476 B

PRESTASERVIZI, due mattine settimanali, zona San Vito cercasi, telefonare 773633. 51837 B

REFERENZIATA 6 mattinate 3 ore cercasi. Tel. 33962. 51660 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. AUTOTRASPORTATORE mezzo proprio 10 quintali rapidità efficienza offresi a ditta qualsiasi tipo trasporto consegne. Telefonare da lunedì 211534. 29492 C

BABY sitter offresi mattina o pomeriggio. Esperienza. Telef. 815931 51606 C

BANCONIERE 34enne esperienza ventennale offresi possibilmente domeniche libere, tel. 420127. 51811 C

CALLISTA manicure pedicure offresi anche a domicilio. Tel. 743928, ore 12.30 - 15. 51596 C

CASSIERA negozio anche mansioni impiegata media età offresi. Telefono 728155. 29697 C

COMMESSA pratica gioielleria oreficeria referenziata conoscenza croato tedesco offresi. Cassetta 4 U, SPI. 51598 C

COMMESSO abbigliamento 27 anni esperienza 12 anni cerca impiego anche in altri campo. Telefonare n. 75880, Monfalcone. 204 C

CONDUTTORE generatori vapore e riscaldamento II generale, offresi. Telefono 812831. 1050 C

CONTABILE nubile pratica decennale in importante azienda commerciale scopo miglioramento esaminerebbe proposte impiego. Cassetta 24/U SPI Trieste. (29430 C)

DIPLOMATA, corrispondente commercio estero, pluriennale esperienza ramo importazioni - esportazioni offresi inizio 1975. Indirizzare Cassetta n. 8 U, SPI. 51646 C

DIPLOMATA dattilografa telefonista offresi. Alida Serrenti presso sig. Cominotto via dei Fabbri 11, Trieste. 29386 C

DIPLOMATO geometra 22 anni offresi. Telefonare 796574. 29358 C

DIPLOMATO 30enne serio volonteroso conoscenza francese inglese dattilografia offresi lavori ufficio e di fiducia. Tel. 212308. 51522 C

ESPERTISSIMA lingua russa offresi. Telefono 38731. 28687 C

ESPERTO camera oscura bianconero colore, offresi pomeriggio sera. Telefono 821779. 51741 C

GIOVANE ragioniera esperta paghe e contributi di qualsiasi contratto con cognizioni IVA offresi scopo miglioramento a seria azienda. Cassetta 17 U, SPI, Trieste

GIOVANE diplomato militesente cerca primo impiego ore da combinare per mantenersi gli studi universitari. Cassetta 13 U, SPI Trieste.

GIOVANE signorina referenziata, assoluta fiducia, esperta governo casa e lavori domestici offresi stabile piccola famiglia signorile con possibilità di orario di lavoro fino le ore 16, miti pretese, telefonare 812532. 51825 C

GIOVANE dopolavorista offresi rifornimento banchi Supermercato. Cassetta 23/U SPI Trieste. (29424 C)

IMPIEGATA dattilografa 23 anni offresi solo mattine. Perfetta conoscenza sloveno e croato. Telefonare 228188, lunedì 9-11. 29122 C

INGLESE - croato - sloveno parlato scritto, tedesco parlato discreto, esperienza internazionale alberghi, cucina, giardini, autista. Recentemente rimpatriato, referenze, distinto offresi in tali rami. Cassetta 9/T. (29150 C)

MONFALCONE offresi impiegata, assistente dentistica mezza giornata anche custodia bambini. Telefonare 43260 16-17, Monfalcone. 900 C

MONFALCONE pensionato 55 anni autista patente C esperto guida offresi anche altre mansioni. Telefonare 41879. 900 C

OFFRESI autista patente D-E. Telefonare 229263, lunedì ore 8-10. 51634 C

OFFRESI impiegata stenodattilografa esperienza import export solo mattino. Rerefenziata. Tel. 748551. 51739 C

OFFRESI studente medicina custodia bambini ore serali e ripetizioni materie letterarie. Scrivere Fermo Posta, patente auto 140628. 51771 C

PENSIONATA sola giovanile referenziata occuperebbesi stabile presso distinta persona sola, per tutti lavori domestici. Cassetta 22/U SPI. 51823 C

PERFETTO tedesco migliorerebbe. Cassetta 20 T, SPI Trieste (29206C)

PERITO edile pensionato occuperebbesi mezza giornata lavoro sedentario. Tel. 31793. 51680 C

RAGIONIERA corrispondente lingue slave, italiano e secondo anno inglese, esperta ramo commercio estero, offresi a importante azienda, libera fine anno. Indirizzare Cassetta 8 U, SPI. 51646 C

RAGIONIERA programmatrice neodiplomata seria volonterosa offresi. Telefonare 812903, ore 12-16. 51628 C

SIGNORA diplomata scuola materna offresi baby sitter mattina oppure ore serali. Telefonare 417751, ore pranzo. 29755 C

SIGNORA massima serietà offresi per lettura compagnia persona impossibilitata. Orario da accordarsi. Telefono 93869. 51731 C

SIGNORA occuperebbesi ufficio ore pomeridiane. Cassetta 7 U. SPI. 51622 C

SIGNORA pratica ufficio bella presenza offresi solo mattino ufficio o negozio. Cassetta 12 T, SPI. 51540 C

SIGNORA 28enne pratica ufficio offresi qualsiasi lavoro purché decoroso, ore mattino. Telefono 821779. 51741 C

SIGNORA 40enne massima serietà pratica bambini sorveglierebbe 1 o 2 bambini, orario da accordarsi. Telefono 93869. 51731 C

SIGNORA trentenne ex impiegata pratica commessa bella presenza offresi mattinata 9-14 lavoro decoroso. Cassetta 5 U, SPI. 51604 C

SIGNORE serio offresi con proprio automezzo come accompagnatore a persona distinta. Cassetta n. 24 T, SPI Trieste. (29230 C)

STENODATTILOGRAFA pratica lavori segreteria offresi. Cassetta 18 U, SPI. 51805 C

STUDENTESSA universitaria offresi baby sitter. Telefonare 790498. 51755 C

TURNISTA 21enne desideroso impiegare tempo libero offresi per trasporti o manovalanza. Tel. 815616. 29260 C

ZWEI junge deutsche (lehrerinnen) suchen interessante arbeit (englische, französische) sprachkenntnisse. Cassetta 19 U, SPI Trieste. (29382 C)

17ENNE segretaria azienda conoscenza jugoslavo cognizione inglese francese stenodattilografia presenza volonterosa offresi subito ufficio turistico o simili. Telefonare 791484, lunedì mattina. 51664 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 51729 CC

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, tempera 15.000 offresi prontamente. Telefonare 68354. 29450 CC

A.A. AGGIUSTIAMO rubinetti scaldabagni wc impianti elettrici. Telefonare 821424. 29276 CC

A.A. MONTAGGIO riloghe confezione tendaggi. Preventivi gratuiti. Telefonare 821424. 29276 CC

A. ARTIGIANALMENTE traslochi e trasporti di fiducia. Giona. Telefono 814319. 29250 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. Tel. 414244. 51682 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 51682 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura. Preventivi gratuiti. Rossetti 41/C Telefono 790497. 29366 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana, programmi italiani, riparazioni radio transistori televisori registratori giradischi lucidatrici rasoi, Universalradio, Settefontane 1, telefono 741917. 50191 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali. Preventivi gratuiti. Riparazioni televisori. Telefono 763545. 51743 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto, riparazioni via Ugo Foscolo 5, telefono 744520. 50844 CC

COPRILETTI tendaggi fodere, lavoratorio Girotti, Nordio 10, telefono 794172. 51715 CC

DITTA esegue lavori giardini potature piante in genere, pulizia giardini. Telefono 768996 ore 17 alle 20 775445. 29661 CC

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni modifiche collaudi aumento potenze contatori nicchia 811753. 29443 CC

ESEGUIAMO lavatura moquette negli uffici, negozi, appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare n. 36985, 9-11, 16-18. 28208 CC

ESEGUO lucidature disegni ore ufficio 62488. 29795 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti gas metano installazioni stufe. Telefonare mattinate 273230. 51821 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi. Telefonare 273230. 51821 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 773019 (segreteria automatica). 29507 CC

INSTALLIAMO termosifoni con caldaie tedesche a gas metano funzionanti anche con gas in bombola. Tel. 761782. 1234 CC

OFFRESI piastrellista piccoli lavori. Telefonare 788202, dopo le ore 20. 150 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura, verniciatura, pavimenti plastica e legno. 811504. 50996 CC

PARCHETTI riparazioni posatura pavimenti legno plastica raschiatura verniciatura. Telefonare 38265. 29428 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna, leggerissimi, insospettabili, confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Telefono 755493. 29172 CC

PELLE montoni pellicce coccodrillo ecc. pulisce tinge massima garanzia Tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 29392 CC

PER riparazioni elettriche, idrauliche, tel. 765729. 29232 CC

PITTORE muratore restauri edili. Tel. 825028. 29416 CC

PRONTO intervento riparazioni elettrodomestici, elettriche, idrauliche, installazioni antenne televisive, dalle 8 alle 22 telefonare 740978. 29338 CC

RADIO televisione autoradio ecc. riparazioni con garanzia. Servizio riparazioni giornaliero. Tel. 722211. 9 5170 CC

RADIORIPARAZIONI fono, transistori, Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 50937 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti, mantelli uomo, donna. Carducci 32 II. Telefono 744532. 29346 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti, cappotti, loden, tailleurs, mantelli. Campionario stoffe. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 29350 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2a, rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle, abiti maschili, femminili. Tel. 744531. 29703 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi. Tel. 725597. 29801 CC

SGOMBERO anche gratis cantine soffitte locali in genere. Tel. 731613. 29490 CC

TINTORIA La Triestina, Zovenzoni 4, Madonnina 38, pulisce vestiti, pellicce, tendaggi, tappeti, antilope, montoni, tintura vestiario. Specializzata per tintura a campione. 29076 CC

SI effettuano trasporti con motocarro, massima sollecitudine. Telefono 231885. 29378 CC

TRASLOCHI, trasporti, sgomberi. Prezzi convenienti, servizio accurato. Telef. 773528. Risparmierete! 51276 CC

VENEZIANE: riparazioni, applicazioni. Preventivi gratuiti. Malossi, Nordio 9. tel. 767432, 763475. 28532 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI impiegata possibilmente diplomata, capace ramo amministrazione stabili, anche scopo miglioramento. Presentarsi Agenzia Immobiliare DOMUS, Galleria Tergesteo. 54 D

A.A.A.A.A. MONDADORI, per apertura nuova agenzia cerca n. 3 elementi ambosessi da inserire nella propria attività commerciale organizzata dal Centro (vendite per appuntamento). L'auto costituirà elemento preferenziale. Presentarsi lunedì via Ginnastica 15 I piano, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. 51692 D

A.A.A.A. COMMESSE solo pratiche confezioni e abbigliamento cerca Godina, via Carducci 10, orario negozio. 1234 D

A.A.A. IMPORTANTE società assume per potenziamento quadri propria organizzazione ispettiva elementi maschili e femminili 23-43 anni. Dopo esito favorevole breve corso teorico pratico offre condizioni interessanti e possibilità rapida carriera. Scrivere Cassetta n. 26 T, SPI Trieste. (78884 D)

A.A.A. INTERNISTE cerca società per propri bar. Telefonare 68257, orario ufficio. 5160 D

A.A.A. SIGNORA-INA vuole impegnare il suo tempo libero in una attività che le consenta ottimi guadagni? Si rivolga lunedì 10-12 17-19 Valdirivo 19 City Service. 51869 D

A.A.A. SOCIETA' Petrolgas piazza Vico 4, cerca autista magazziniere, masima età anni 25. 51584 D

A.A. AIUTO banconiere, apprendista cercansi Ciccio bar, Battisti 8, telefono 37728. 51668 D

A.A. CERCASI operaio veramente capace montaggio consegna mobili domicilio, telef. 795324 lunedì. 51845 D

A.A. CUSTODE massimo 40enne senza figli preferibilmente giardiniere cercasi per villa signorile appartamento mobiliato in villa. Offerte Cassetta 3 W SPI Trieste. (1234 D)

A. IMPIEGATA stenodattilografa cognizioni inglese e contabilità cercasi per società. Tel. 766634 ore 16-19. 78948 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 6592 D

AIUTO banconiere-a cercasi Bar Gianni, piazza Garibaldi. Telefono 793067. 29779 D

AIUTO banconiere o apprendista cerca Bar «Rio», viale XX Settembre 16. Tel. 796304. 29757 D

ALBERGO prima categoria cerca facchino piani. Tel. 212666. 29665 D

APPRENDISTA volonterosa cerca pelletterie La Bussola, via Roma. Presentarsi. 51696 D

APPRENDISTA meccanico d'auto assume autorimessa Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345. 29222 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cerca Acconciature Ity telefono 816226. 78946 D

CASSIERA indispensabile conoscenza sloveno o croato cerca importantissimo negozio abbigliamento centrale. Massimo riserbo. Offerta Cassetta 15 U, SPI Trieste. 78930 D)

CERCANSI operai riscaldamento, idraulici. Condizioni speciali. Tel. 231149, ore 12-13. 51651 D

CERCANSI interpreti italiano-bulgaro, italiano-cecoslovacco e italiano-ungherese. Scrivere Cassetta 6 U, SPI. 51612 D

CERCANSI apprendisti per Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. 28216 D

CERCASI autista portapane, Panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 51662 D

CERCASI mezza lavorante o apprendista parrucchiera. Telefono 795993. 29348 D

CERCASI giardiniere molto pratico per grande giardino di villa in Scozia preferibilmente con moglie per aiuto cucina e lavanderia per informazioni rivolgersi al Grand Hotel Duchi D'Aosta, tel. 62081. 51819 D

CERCASI mezza lavorante via Denza 7. Tel. 761116. 29134 D

CERCASI pulitrice di stabili. Fabris via Ghega 8, tel. 38855. 51781 D

CERCASI pulitrice gruppo portoni, zona via Giulia. Presentarsi Pulicasa, viale Terza Armata 12/A 51678 D

CERCASI ragazzo apprendista per lavoro leggero. Telefonare 820231. 51684 D

CERCASI ragazzo panettiere. Telefono 793845. 29294 D

CERCASI un falegname con patente B per trasporto, montaggio mobili. Ottimo trattamento. Telefonare per accordi dalle 9-12 di oggi. Telefono 33594. 79812 D

CERCASI aiuto cuoca mezza giornata per club privato. Tel. 226159, dopo le ore 15. 78904 D

CLERK for finance office international organization perfect knowledge english-italian and typing wanted immediately. Cassetta n. 3 U, SPI Trieste. (29266 D)

COMMESSA anche mezza giornata cerca pelletterie La Bussola, via Roma. Presentarsi. 51696 D

COMMESSA giovane pratica ramo cerca cartoleria Roma via Carducci 21. 29446 D

CUOCO cercasi per stagione invernale montagna. Per informazioni telefonare 0431/80797, dalle 8 alle 10. 51550 D

DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterna 30.000 tonnellate, bandiera italiana. Condizioni economiche molto convenienti. Pregasi inviare curriculum a: Cassetta 47 B, SPI, 16121 Genova. 7591 D

ELEMENTO sloveno parlato conoscenza ramo tecnico metalmeccanico cercasi per affiancare nostro personale in visita clientela jugoslava. Interessati scrivano cassetta 4 W, SPI Trieste. (29496 D)

ELETTRAUTO Gigi Billa cerca operaio specializzato, massima capacità, ottima retribuzione. Tel. 790173. 51582 D

FAMIGLIA solo 2 persone cerca moglie capace cucinare e marito con occupazione esterna per eventuale cura giardino. Offrono appartamento autonomo in villa zona Barcola ogni comfort franco spese compenso adeguato. Telefono 413071. 51887 D

FARMACIA centro cerca impiegata esperta, età minima venticinque anni. Offerte Cassetta n. 1 U, SPI Trieste. (29254 D)

FUOCHISTI stagionali addetti a conduzione impianti di riscaldamento con patentino cerca primaria ditta, telef. 796347 772572. 29396 D

IMPIEGATA esperta lavori contabilità, referenziata, cerca importante azienda. Massima riservatezza. Manoscrivere a Cassetta 14 U, SPI. 51717 D

IMPIEGATA pratica tenuta libri paga e previdenze sociali, cerca Impresa, via Mazzini 30. 51713 D

IMPIEGATA esperta lavori amministrativi, subito disponibile, cerca importante azienda. Offerte Cassetta 27 T, SPI Trieste. (29252 D)

IMPIEGATA ragioniera o diplomata magistrali bella presenza per incarico di fiducia azienda grafica. Presentarsi lunedì ore 19-20, Tipo-offset Riva via Valdirivo 13 II p. 78954 D

IMPIEGATA dattilografa pratica contabilità, presentarsi ditta Campos, via Zonta 2. 29316 D

IMPIEGATO caposezione per azienda grossista articoli casa e profumeria cercasi. Offerte Cassetta 9 U, SPI. 51648 D

IMPIEGATO contabile dinamico, doti venditore assumesi. Tel. 820810. 78904 D

IMPORTANTE società navigazione cerca secondi-terzi ufficiali coperta, macchina per imbarco motonavi bandiera italiana, servizio linea. Telefonare 040-37616, 041-89780. 51666 D

INDUSTRIA cerca giovani operaie-operai per lavoro saltuario. Telefonare 37056 29422 D

INTERNISTA donna di cucina per ristorante cercasi, telefonare 795959. 29412 D

LA Cicogna, via Carducci 15, cerca commessa pratica abbigliamento. Presentarsi durante l'orario di apertura. 1234 D

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cerco urgentemente. Telefonare 764306. 78938 D

NEGOZIO dischi cerca apprendista commessa. Presentarsi lunedì Raifon XX Settembre 17. 29456 D

PANIFICIO cerca commessa esperta. Telefonare 744803, ore negozio. 78894 D

PULITRICI per zona Servola cerca Impresa, Mazzini 30, telef. 35087. 51713 D

RAGIONIERE anche primo impiego cerca Concessionaria Simca G. Duplica. Presentarsi viale Ippodromo 2. 54 D

RAGIONIERE o persona capace contabilità generale azienda cercasi per ditta pressi Zona Industriale. Cassetta 22 T, SPI Trieste. (29324 D)

RISTORANTE cerca aiuto cuoca, telefonare 795959. 29412 D

SIGNORE O SIGNORINE O SIGNORI NON SOTTOVALUTATE QUESTA INSERZIONE ATTA A RICHIAMARE LA VOSTRA ATTENZIONE. SIAMO UNA IMPORTANTE S.p.A. LEADER NEL SUO SETTORE ED IN CONTINUA ESPANSIONE. CERCHIAMO PERSONE CHE DESIDERINO GUADAGNARE 10-20-30.000 ED OLTRE GIORNALIERE, SENZA DEPOSITI O CAUZIONI. OFFRIAMO OLTRE AI GUADAGNI, SICUREZZA, CONTINUITA', ED OPPORTUNITA' DI RAPIDA CARRIERA. E' SUFFICIENTE ANCHE UN TITOLO DI STUDIO MEDIO SUPERIORE E LA RESIDENZA NELLE PROVINCE DI TRIESTE, UDINE, GORIZIA E PORDENONE. SARA' INDISPENSABILE PER GLI INTERESSATI FREQUENTARE, SENZA IMPEGNO E GRATUITAMENTE, UN BREVE CORSO DI INFORMAZIONE E SELEZIONE NEI RELATIVI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA. PER FISSARE UN APPUNTAMENTO TELEFONARE LUNEDI' E MARTEDI' ORARIO UFFICIO N. 732370, 35275 TRIESTE. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA SOLO DI PERSONA IN SEDE DI COLLOQUIO. 29715 D

ZANOLIN cerca apprendista commessa presentarsi via Ponchielli 3. 78970 D

ZANOLIN cerca commessa pratica abbigliamento maschile. Presentarsi via Ponchielli 3. 78968 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

FUNZIONARIO ente locale 46enne solo cerca stanza indipendente doccia oppure mini appartamento non mobiliati. Tel. 415374 lunedì dalle 15 alle 18. 29765 E

STUDENTESSA cerca alloggio con altre ragazze o presso famiglia come ospite pagante. Telefonare Firenze (055) 604464. 51588 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza mobiliata indipendente donna sola. Via Torrebianca 10 IV ore 9.30-10.30. 51841 F

AFFITTASI camera ammobiliata a persona distinta tutti confort. Telefonare 821682. 29775 F

AFFITTASI stanza centrale, telefono 768667. 51843 F

AFFITTASI stanza ammobiliata indipendente donna sola via Torre Bianca 10 IV ore 9.30-10.30. 51841 F

AFFITTASI camera 1-2 letti solo novembre. Telefonare 743258. 51711 F

AFFITTASI stanza Fabris, via Ghega 8. Tel. 38855. 51781 F

CAMERA centro due letti bagno riscaldamento affittasi studentesse oppure coniugi escluso cucina. Telefonare 30935. 29314 F

MAESTRO cerca stanza quieta riscaldamento centrale entrata libera oppure appartamentino centro Roiano Greta, telefonare 812152. 29420 E

MOBILIATA centrale affittasi. Telefonare 757040. 29296 F

20.000 affittasi stanza studenti zona università vecchia. Cassetta 26 U SPI Trieste. (29797 F)

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Ponterosso 2, Trieste. Telefono 30285. 79 G

IMPARTISCO lezioni matematica inglese latino studenti elementari medie. Telef. 793319. 29452 G

INSEGNANTE offresi lezioni o custodia bambini. Tel. 64135. 29310 G

LEZIONI accurate domicilio latino, matematica, inglese, medie inferiori, matematica, fisica, chimica superiori, chimica generale stechiometria università impartisce laureato espertissimo. Tel. 52703. 51624 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo. Tel. 726962 775700. 51875 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio. Prezzi miti. Tel. 772548. 51803 G

TRADUZIONI inglese francese e lezioni materie letterarie impartisce universitaria. Tel. 793505. 29787 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni elementari lire 800 medie 1000. Telef. 36705. 29442 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITI occhiali vista in busta verde. Tel. 726339 mancia. 150 H

SMARRITO cane lupo cucciolotto zona Roiano Opicina; riconoscente chi lo trovasse. Telef. 54169 dopo le ore 16. 78952 H

SMARRITO sabato 19 anello fidanzamento con brillante e 12 brillantini altezza via Cologna 74 o via Giulia 88. Tel. 729437 mancia. 78910 H

Continua in 12.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IL COMUNE DI MONFALCONE

assume un'ASSISTENTE SOCIALE per il servizio della medicina scolastica.

L'assunzione avverrà a mezzo di contratto a termine o convenzione professionale a termine e sarà comunque soggetto all'approvazione tutoria. — Trattamento economico corrispondente al pari grado del Comune di Monfalcone.

Colorificio importanza nazionale

CERCA AGENTE

per le province di

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Pratico ramo vernici

Ottimo trattamento provvigionale

Scrivere CASSETTA 49 B SPI - 35100 PADOVA

IMPORTANTE INDUSTRIA RADIO - TV - HI-FI REGISTRATORI

cerca

zona Friuli - Venezia Giulia

AGENTE

introdotto migliori rivenditori

Inviare curriculum S.P.I. Cassetta 78 B, 35100 PADOVA

A 230 - 300.000 MENSILI accedono in centro elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste, telefonare ore 10-12, 15-18 escluso sabato al (030) 311244 o scrivere a:

«Centro Elettronico Zurigo» Via Crotte 12 - 25100 Brescia

FIDITAL - COOPERS & LYBRAND S.p.A.

cerca

per conto di una Società Americana con sede a Trieste e operante nel settore elettromeccanico, il

CAPO CONTABILE

La posizione offerta, alle dirette dipendenze del Consigliere delegato, comporta la completa responsabilità del settore amministrativo-contabile della Società.
Il candidato dovrà avere una specifica esperienza nei seguenti campi:

- CONTABILITA' GENERALE E INDUSTRIALE
- BILANCI MENSILI E BUDGEST
- AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

La conoscenza della lingua inglese è elemento preferenziale. Le risposte, indicanti il riferimento n. 242, corredate da dettagliato curriculum e con l'indicazione delle richieste economiche, dovranno essere inviate a:

FIDITAL - COOPER & LYBRAND S.p.A.
Via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano

Nessun curriculum sarà trasmesso alla società senza specifica autorizzazione.

«APPENDICE» DIDATTICA AD ALTO LIVELLO AL CONVEGNO MONDIALE DI FIRENZE

Dopo le cause del cancro ora si discute sulle cure

I maggiori esperti del ramo espongono le tecniche più avanzate - L'educazione professionale dei medici - L'arma della chirurgia - Lo scorso anno sono morti di tumori 105 mila italiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 26

Milleottocento medici di tutto il mondo, dal direttore di istituto al giovane specializzato da pochi anni, sono tornati oggi a scuola per imparare come, in base alle tecniche più moderne, si possono curare i tipi più frequenti di cancro. Anche se si è chiuso ufficialmente ieri sera, infatti, l' undicesimo convegno mondiale sul cancro continua in pratica anche oggi con un'«appendice» che, sul piano concreto, costituisce forse il maggior contributo per un rapido miglioramento del livello di cura.

Si tratta di otto corsi avanzati, dedicati ciascuno a una forma tumorale diversa: della testa e del collo, della mammella, dei polmoni, dello stomaco, del colon e del retto, della cervice uterina, morbo di Hodgkin e stadi avanzati del cancro.

«Si tratta di un'appendice didattica ad alto livello specialistico», ha spiegato il prof. Bruno Salvadori dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, che dei corsi è il segretario. «Ogni corso offre un panorama concentrato di tutti gli aspetti più importanti del cancro di un organo o di un apparato, dall'epidemiologia alla prognosi. L'alto livello è assicurato dalla continuità con il convegno, che garantisce la completezza dell' informazione; dall'autorità degli oratori, chiamati da tutto il mondo; dal livello di preparazione degli ascoltatori. I corsi rientrano nell'attività del comitato per l'educazione professionale dell'Uicc (Unione internazionale contro il cancro). Si apre così il discorso sull' educazione professionale dei medici, che dovrebbe allargarsi a comprendere il medico generico, se è vero che egli ha la responsabilità della diagnosi precoce ai fini di una valida terapia».

Il cancro — è stato ricordato in questi giorni a Firenze — è la seconda fra le cause di morte in Italia, dopo le malattie del sistema circolatorio; lo scorso anno sono morti di cancro 105.640 italiani (contro i 103.727 dell'anno precedente). Per quanto riguarda i vari tipi di tumori, quelli dello stomaco hanno provocato 16.510 morti, quelli dell'intestino 11.979, quelli del fegato e delle vie biliari 8.360, quelli dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, polmoni) 16.249, quelli della mammella e organi genitali della donna 13.828; gli altri tumori maligni (compresi quelli dei tessuti linfatico ed emopoietico) 35.686, e infine quelli «benigni» e di natura non specificata 3.028.

Fra i tumori femminili, molto diffusi sono quelli della mammella; l'apposito simposio del convegno ha messo in luce che tra i fattori importanti per la sua nascita vi sono quelli di origine alimentare (ingestione di grassi), che costituiscono la differenza fondamentale fra gli abitanti dell'occidente e quelli dell'oriente. Non sembra che l'uso della pillola anticoncezionale influisca su questo tipo di tumore, la cui cura è favorita dalla diagnosi precoce. Per quest'ultima è raccomandato l'impiego progressivo delle varie tecniche di indagine, partendo dai controlli di massa. E' stata anche messa in rilievo l'importanza dell' esame periodico compiuto dalle stesse donne.

Un altro argomento particolarmente esaminato è stato quello dei tumori professionali, anche in relazione al fatto che vengono create ogni anno nuove sostanze chimiche, alcune delle quali possono essere oncogene. E' stato confermato, nell'apposito simposio, che le modifiche prodotte da questi agenti cancerogeni sono in parte irreversibili; che non si può indicare con esattezza qual è la dose tossica; che gli effetti degli agenti oncogeni si sommano. Gli studiosi hanno infine auspicato che tutti i prodotti industriali sospetti, prima di essere immessi in lavorazione e diffusi nell'ambiente, siano controllati con prove esaurienti su animali da laboratorio.

Ecco infine le conclusioni su tre degli argomenti discussi, così come sono state tracciate dai maggiori esperti del settore.

Chirurgia - B. Fisher (USA): non sono stati inventati nuovi tipi di operazioni, né trattati nuovi casi. La chirurgia è l' arma più antica contro i tumori, e anche la più usata, ma sta subendo una rivoluzione. Ora infatti per operare si cerca di basarsi su informazioni di tipo biologico e sulle nuove tecniche che offrono una diagnosi precoce del tumore, oltre a un'esatta valutazione delle posizioni e delle dimensioni. Inoltre le si affiancano gli altri metodi di cura, come la chemioterapia, per distruggere le cellule cancerose sfuggite all'intervento.

Biologia cellulare - Leo Sachs (Israele): una cellula malata, che cioè è divenuta cancerosa, può tornare a essere sana. Abbiamo trovato che, in determinate condizioni, cellule tumorali estratte dal corpo e trattate in laboratorio con speciali proteine, ritornano allo stato normale e, una volta iniettate nell'organismo, non si moltiplicano più in modo disordinato. Queste esperienze si sono svolte su animali: non siamo però in grado di curare ancora nessun paziente. E' un approccio teorico, ma dimostra la possibilità di una cura che evita di uccidere le cellule (quelle malate ma, purtroppo, anche quelle sane), riportandole invece sulla retta via.

Ambiente - Pierre Denoix (Francia): i fattori patogeni dell'ambiente hanno una parte importante nella nascita del cancro. Due terzi dei casi di malattia sono legati all'ambiente e le persone che sono predisposte si ammaleranno di un tumore particolare in funzione del tipo di vita che svolgono e del luogo dove abitano.

Giuseppe Cultrera

INDAGINE DOXA

Socialisti e cattolici? E perché no?

Roma, 26

Oggi quasi il 70 p.c. degli italiani crede che si possa essere nello stesso tempo buoni socialisti e buoni cattolici e il 44 p.c. ritiene compatibile la fedeltà al socialismo e quella al cattolicesimo.

Sono i risultati di un'indagine condotta dalla Doxa, che ha interrogato un campione rappresentativo di adulti, confrontando le risposte con quelle ottenute con lo stesso sistema nel 1953. In quell'anno la maggioranza relativa degli italiani riteneva impossibile che si potesse essere contemporaneamente buoni socialisti e buoni cattolici; ma in poco più di un ventennio questo atteggiamento è cambiato radicalmente.

Se si trascurano le persone che non hanno risposto alla domanda e che sono, oggi come allora, soprattutto le donne, quelle che affermano che «sì, si può essere buoni socialisti e buoni cattolici» salgono addirittura al 78 p.c. Dai dati della Doxa risulta anche che giovani e anziani sono meglio informati di un tempo e che neppure nel mezzogiorno ci sono più maggioranze decisamente contrarie alla convivenza del socialismo con la chiesa cattolica.

Anche fra democristiani e liberali si è attenuata la convinzione del contrasto tra le due posizioni, che resta invece tra missini e monarchici. Maggiori perplessità suscita invece la compatibilità tra cattolicesimo e comunismo: anche se la maggioranza relativa dice «sì al compromesso» (nel '53 i due terzi invece lo rifiutavano), i «non so» sono numerosi.

(Italia)

CENTOMILA ITALIANI

con il morbo di Parkinson

Bologna, 26

Oltre centomila persone sono affette in Italia dal morbo di Parkinson. A queste se ne aggiungono ogni anno dodicimila. Di questa malattia — un male cronico caratterizzato da tremore, rigidità muscolare e difficoltà nei movimenti e che conduce spesso alla totale inabilità — si è parlato oggi a Bologna durante un congresso svoltosi all'università.

Recentemente, è stato ricordato, si è appurato il meccanismo biochimico attraverso il quale la malattia si instaura e sono stati messi a punto farmaci che hanno rivoluzionato la cura: fino a cinquant'anni fa questa consisteva in un decotto a base di estratto totale di radice di belladonna. Attualmente la terapia più comune è data dalla somministrazione della levodopa, un precursore della dopamina (neurone centrale che deriva dalla tirosina e che funge da regolatore dell'impulso nervoso). La levodopa va però somministrata in quantità molto vicine ai livelli di tossicità e questo comporta spesso disturbi collaterali di tipo gastroenterico, arterioso, cardiaco, psichico.

Il congresso è stato organizzato dalla sezione emiliano-romagnola della società italiana di neurologia e dal centro per lo studio e la cura delle malattie extrapiramidali della clinica delle malattie nervose e mentali della università di Bologna.

(Ansa)

Guaritrice all'opera

Telefoto Ansa

Napoli — Ancora un successo per la guaritrice Nora Valente, che vediamo mentre «cura» Pietro Zielinski, un bimbo polacco affetto da una grave forma di oligofrenia. Gli stessi medici curanti polacchi ne hanno riscontrato un netto miglioramento

LE INDAGINI DOPO LE SPARATORIE SULLA MILANO-COMO

Brigatisti o rapinatori i commandos dell'autostrada?

Forse faceva parte della gang il giovane fermato a Varese Trovata l'auto dei banditi - Migliora il carabiniere ferito

Como, 26

Alla luce delle ultime indagini sulle sparatorie avvenute ieri sulla Milano-Como nel corso delle quali sono rimasti feriti un carabiniere e un agente della polizia stradale, prende sempre più consistenza l'ipotesi di un diretto legame fra i banditi protagonisti della folle gincana sull'autostrada Milano-Como e Giovanni Giordano, il giovane di 22 anni arrestato a Varese, dopo che, a sua volta, aveva forzato sparando un posto di blocco della guardia di finanza. Sull'«Alfa Romeo 2000», la prima vettura con la quale i banditi dell'autostrada non hanno ottemperato all'intimazione di «alt» di due carabinieri motociclisti iniziando a sparare anzi contro uno dei due, Luigi Toma, che li aveva inseguiti, sono state rinvenute fra l'altro due maniche tagliate da maglioni di colore uno blu e l'altro verde, solitamente usate come cappucci-maschere dai rapinatori. Maniche della stessa foggia e pure ricavate da maglioni analoghi sono state rinvenute anche sulla «Peugeot» targata Bergamo a bordo della quale a Varese è stato bloccato il Giordano. La concomitanza fa ritenere agli inquirenti, quindi, che il giovane faccia parte della stessa gang.

Sarebbero dunque due i gruppi di banditi a bordo di altrettante macchine che ieri mattina stavano dirigendosi alla volta di Milano. Uno dei due commandos si è scontrato con le forze dell'ordine; l'altro si sarebbe invece dileguato senza dare nell'occhio. Proprio di questo secondo gruppo farebbe parte il Giordano, il quale, lasciati i compagni, è giunto solo a Varese ed ha avuto un conflitto a fuoco con gli agenti della guardia di finanza.

Data la quasi contemporaneità degli episodi sull'autostrada e a Varese gli inquirenti in un primo momento avevano escluso qualsiasi legame fra loro. Oggi, però, con il particolare delle maniche-cappuccio, è stata impressa un'altra direzione alle indagini. Questa sera poi si è tornato a parlare con insistenza di «Brigate Rosse». La voce sarebbe stata confermata dagli stessi inquirenti. Sviluppi in tal senso si potranno avere eventualmente solo nei prossimi giorni.

Frattanto altri particolari si sono appresi circa la macchina con la quale, dopo il ferimento del carabiniere Toma e dell'agente della «stradale» Ledu, gli autori delle sparatorie sull'autostrada dei laghi si sono dileguati. L'Audi» rossa è stata rinvenuta stamani a Saronno. Un benzinaio ieri sera ha notato i malviventi mentre l'abbandonavano proprio nel posto dove è stata trovata dagli inquirenti.

Un giovane del luogo, sulla base della testimonianza del benzinaio, sul nome del quale viene mantenuto il massimo riserbo, è stato fermato nel primo pomeriggio di oggi e condotto nella caserma dei carabinieri. Qui è stato sottoposto ad un confronto all'americana con il benzinaio. Sull'«Audi» rossa, inoltre, sono stati trovati un mitra calibro 9 e una «machine pistole» con un caricatore di 40 colpi, di cui 12 ancora inesplosi.

Intanto il carabiniere Luigi Toma di 24 anni, ferito durante la sparatoria di Fino Mornasco, è stato operato dal prof. Barberi, che ha tolto il proiettile conficcatosi nella testa del militare, fra la pelle e l'osso frontale. Per fortuna il casco indossato dal carabiniere ha potuto attutire la potenza del colpo. L'intervento è riuscito e i medici, pur mantenendo la riserva di prognosi, manifestano un certo ottimismo visto il miglioramento delle condizioni del ferito.

(Italia - Ansa)

PER CONTO DELL'ITALSIDER

MOTONAVE «HYDRUS» varata a Palermo

Palermo, 26

Nel cantiere di Palermo della «Cantieri navali riuniti» è stata varata la motonave da carico misto «Hydrus» da 160 mila tonnellate di portata lorda, costruita per conto dell'Italsider. Si tratta di una «ore-oil», la più grande costruita finora per la flotta Italsider, di cui sarà la nuova ammiraglia.

E' lunga 307 metri e la sua larghezza massima è di 43,80 metri. L'apparato motore — altamente automatizzato — è costituito da un «Diesel Fiat» da 32 mila cavalli, capace di azionare un'elica, a quattro pale orientabili, del diametro di 7,70 metri. La «Hydrus», che avrà un equipaggio di 43 uomini, potrà raggiungere, a pieno carico, la velocità di 16 nodi.

Il carico liquido può essere sistemato in sei cisterne laterali e in 10 stive centrali, per un totale di 200.700 metri cubi.

DOPO I «SI DICE» GIUNGE LA VERSIONE UFFICIALE DELLA STAMPA

Confermato a Mosca l'arresto dell'assassino di undici donne

E' stato immobilizzato da un ufficiale della milizia in una stazione ferroviaria dove aveva compiuto gli ultimi due delitti - Colpiva al cuore con un punteruolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 26

La polizia di Mosca ha confermato di aver arrestato un giovane indiziato dell'assassinio di undici donne nelle ultime tre settimane. Ha ventitré anni e secondo informazioni dell'ambiente medico viene attualmente sottoposto a intensa osservazione psichiatrica. L'altra sera, prima di essere preso, aveva ucciso, secondo gli informatori, altre due donne.

Avevano dunque fondamento le voci che circolavano insistenti nella capitale sovietica, e che parlavano di un giovanotto biondo (si ignora se il dettaglio sia esatto) scatenato in una furibonda serie di uccisioni di donne, sulla strada o in ascensore. Quattro giorni fa il comando centrale della polizia aveva confermato che si era in caccia di un giovane dai capelli chiari, sospettato di aver ucciso diverse donne.

Si dice che il maniaco aggredisse solo le donne vestite in rosso. Per questo molte moscovite avevano smesso di portare qualsiasi indumento scarlatto. Inevitabile è stato il parallelo con «Jack lo squartatore», l'individuo che assassinava le donne nelle vie di Londra con un affilato coltello e che mai fu identificato. Ma l'uomo di Mosca aveva una tecnica diversa: non colpiva all'addome, puntava diritto al cuore con un punteruolo da falegname.

Secondo il giornale pomeridiano «Vechernaya Moskva», il giovane è stato trovato nascosto in una stazione ferroviaria, dove la polizia ha compiuto una vasta operazione di ricerca perché una donna in attesa del treno era stata pugnalata mortalmente al cuore.

Viene considerato eccezionale il breve annuncio del quotidiano. Solitamente le notizie di delitti vengono ignorate dalla stampa sovietica, a meno che non servano da spunto per trarne una morale. Può darsi, si dice, che l'arresto sia stato comunicato al pubblico per tranquillizzarlo, data la psicosi che si era diffusa.

La voce era stata accolta con scetticismo; poi era venuta una smentita. Sembrava invece dotata di una certa base la notizia del giovane assassino al largo in città. Secondo certi informatori i poliziotti facevano il giro di fabbriche, uffici e negozi, consigliando alle donne di rincasare presto la sera, di non uscire sole dopo il tramonto, di controllare che porte e finestre a pianterreno fossero ben chiuse. Le esortavano anche a guardare bene prima di entrare in un ascensore.

«Vechernaya Moskva» non dice molto, comunque scrive che si è accertato che oltre alla persona uccisa alla stazione Savyolovsky l'uomo ne aveva uccisa un'altra, allo stesso modo. L'annuncio dell'arresto è dato in forma indiretta. Il pomeridiano spiega, nel suo numero di ieri, che un capitano della milizia, Nikolai Kochetkov, è degno di elogio perché ha rischiato la vita per catturare un criminale; si tratta appunto del giovane della stazione. A Kochetkov, che ha lottato con l'uomo trovato nascosto e lo ha tenuto fermo fino a quando non sono arrivati i rinforzi, è stata conferita una decorazione per il suo coraggioso gesto.

Robert Evans

LA RIVISTA SOVIETICA

NUOVO DIRETTORE al «Novy Mir»

Mosca, 26

Il noto poeta sovietico Serghiei Narovciatov di 55 anni, è stato nominato direttore della popolare rivista letteraria «Novy Mir». Di questa decisione dell'Unione scrittori dell' URSS dà oggi notizia l'agenzia Tass.

Narovciatov, che ricopre un altra carica importante, quella di capo della sezione moscovita dell'Unione scrittori, sostituisce alla direzione di «Novy Mir» Vladimir Kosolapov, critico e letterato più noto però come «manager» editoriale, il quale aveva diretto la rivista dal 1970, da quando cioè il celebre Aleksandr Tvardovski, al quale «Novy Mir» deve le sue glorie maggiori, era stato costretto ad abbandonare il suo posto di direttore, aspramente criticato per scarso spirito «ortodosso». Tvardovski, inoltre, era già gravemente malato e moriva di cancro un anno dopo.

Sotto la guda di Kosolapov, «Novy Mir» è diventato più «ortodosso» ma ha perso gran parte della sua popolarità e della spiccata personalità conferitagli da Tvardovski. Questa, probabilmente è stata la ragione della sostituzione di Kosolapov, di cui si è avuta notizia indiretta con l'ultimo numero della rivista, uscito senza la sua firma.

(Ansa)

ESPOSTO AL PRESIDENTE RIPA DI MEANA

La Biennale diffidata dal sindaco di Venezia

Senza autorizzazione le modifiche apportate alla sede che ospita una mostra fotografica

Venezia, 26

Il sindaco di Venezia, Longo, ha invitato il presidente della Biennale, Ripa di Meana, a riportare nello stato originario, e nel più breve tempo possibile, i saloni che l'ente culturale veneziano ha adattato e adibito a sede della mostra fotografica «Ugo Mulas, le "Verifiche" e la storia delle biennali» e della rassegna «Cinema, città e avanguardia». In proposito il sindaco ha inviato un esposto-diffida allo stesso presidente della Biennale, al procuratore della Repubblica, al sovrintendente ai monumenti e al presidente della commissione per la salvaguardia di Venezia.

In sostanza, il sindaco Longo, sulla base del rapporto fatto da una commissione tecnica comunale dopo un sopralluogo ai saloni, accusa gli organizzatori della Biennale di avere gravemente manomesso la struttura originaria dello stabile. In particolare, secondo il rapporto, sarebbero state aperte abusivamente alcune porte nel salone adibito alla mostra di Ugo Mulas e in quello attrezzato per le proiezioni cinematografiche; sarebbe stato rifatto l'architrave della porta che collega questi due saloni; sarebbero stati ricavati soppalchi con struttura mista (putrelle di ferro, laterizi e legno); sarebbe stato aperto un foro sulla muratura esterna dello stabile per la costruzione di servizi igienici.

Per tutte queste opere — afferma il sindaco nella sua lettera-esposto — era necessaria non solo la licenza comunale, ma anche l'autorizzazione della commissione per la salvaguardia di Venezia. La Biennale, invece, in una sua lettera, aveva chiesto solo il permesso per compiere limitati lavori preparatori che non avrebbero portato alcuna modifica alla struttura dei saloni.

(Ansa)

IRRUZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE IN UN CASOLARE

TRE PRESI IN TRAPPOLA PER LA FAIDA DI SEMINARA

Telefoto Ansa

Seminara — I tre componenti la famiglia Gioffrè, le cui assurde vendette hanno causato 14 morti

Palmi, 26

Tre componenti della famiglia Gioffrè — coinvolta con quella rivale dei Frisina-Pellegrino nella «faida di Seminara» — sono stati arrestati all'alba nel corso di un'operazione contro la criminalità disposta dal questore di Reggio Calabria, dott. Gerunda. Gli arrestati sono Giuseppe Gioffrè di 22 anni, suo fratello Rocco di 17 e un loro cugino, Rocco Gioffrè di 38. Sorpresi in un casolare, alla periferia di Seminara, i tre si sono arresi dopo un tentativo di fuga.

L'assurda «faida di Seminara» ha provocato finora 14 morti e 26 feriti.

(Ansa)

ULTIMA ORA

Un'altra vittima

Villa San Giovanni, 26

Un'altra vittima per la faida di Seminara: in via Roma, a Bagnara Calabra, è stato assassinato a colpi di pistola Alfonso Bruno di 32 anni, l' uomo già scampato a un attentato compiuto contro di lui l'11 settembre scorso. In quella circostanza i colpi di fucile uccisero il figlioletto Giuseppe di un anno e mezzo, che l'uomo stava portando a cavalcioni sulle spalle.

PANICO NEL CENTRO DELLA VITA FINANZIARIA DI NEW YORK

Cinque violente esplosioni fanno tremare tutta Manhattan

Danni agli edifici ma nessuna vittima - Un movimento di liberazione portoricano rivendica la paternità degli attentati chiedendo il rilascio di 5 detenuti politici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 26

Cinque violente esplosioni si sono verificate la notte scorsa nella zona di Manhattan. Il bilancio è rappresentato da notevoli danni ma per fortuna nessuna vittima.

Quattro di queste esplosioni si sono avute di fronte ad istituti bancari. La prima causata certamente da una bomba, è avvenuta davanti al «Banco de Ponce» all'angolo fra la 49.a strada e la Rockefeller Plaza, la seconda di fronte alla sede della «Chemical Bank» nell'edificio della «Exxon» la terza si è avuta davanti alla sede dell'«Union Carbide» nella 48.a strada e la quarta alla «Ver House» tra la 53.a strada e Park Avenue.

Poco dopo queste quattro esplosioni, la polizia segnalava che una quinta si era avuta nella zona di Wall Street, nel cuore finanziario della metropoli. Ancora non è possibile dire se questa quinta esplosione sia da mettere in relazione con le prime quattro, dopo le quali una donna ha telefonato alla Associated Press per rivendicare la paternità delle esplosioni ad una organizzazione portoricana e ha segnalato che una lettera esplicativa era stata lasciata in una cabina di cui ha precisato la località.

La lettera segnalata dalla sconosciuta reca la firma di un «comando centrale» di un' organizzazione che dice di chiamarsi «Forze armate del movimento di liberazione nazionale portoricano» (Faln). In essa si legge: «Oggi commandos delle Faln hanno attaccato importanti corporazioni yankee a New York. Queste azioni sono state compiute nel ricordo della sollevazione che si ebbe a Portorico il 30 ottobre 1950 contro la dominazione coloniale yankee. Queste bombe mirano anche a sottolineare la serietà delle nostre richieste per il rilascio di cinque detenuti politici portoricani. (Oscar Collazo, Lolita Lebron, Rafael Cancel Miranda, Andres Figueroa Cordero e Irvin Flores) e per la concessione dell' indipendenza a Portorico senza condizioni».

«Queste azioni — prosegue la lettera — insieme con le esplosioni avvenute in importanti grandi magazzini per tre giorni consecutivi nella scorsa primavera e alle esplosioni nella sede della polizia di Newark, dimostrano ciò che abbiamo detto sin dal 1969: che il popolo portoricano è impegnato ad organizzare un esercito popolare rivoluzionario che libererà Portorico dal colonialismo yankee».

Dei detenuti di cui la lettera chiede la liberazione, Collazo è un nazionalista che attentò alla vita del presidente Truman il 1.o novembre 1950. Gli altri quattro furono condannati per una sparatoria avvenuta alla camera dei rappresentanti americana il 1.o marzo 1954.

L'attentato contro Truman fu compiuto da Collazo insieme con un altro nazionalista, Griselio Torresola, che nel tentativo perse la vita. I due uomini cercarono sparando di penetrare all'interno della Blair House, che era la residenza provvisoria di Truman mentre la Casa Bianca era oggetto di lavori di restauro. Nello scontro che ne seguì morì anche una guardia. Collazo rimase ferito. Processato e riconosciuto colpevole della morte della guardia, venne condannato alla pena capitale. Truman però gli commutò la condanna in quella dell'ergastolo. Gli altri quattro spararono dalla galleria riservata al pubblico nell'aula della camera dei rappresentanti più di venti colpi di pistola, ferendo cinque dei 243 membri del congresso che vi si trovavano, al grido di "libertà per Portorico!". Tutti sono stati condannati a pene oscillanti da un minimo di 16 ad un massimo di 75 anni.

Marvin Pike

Non scrivete in Francia

Roma, 26

Non scrivete in Francia: il traffico postale con questo paese è stato sospeso a causa dello sciopero dei postelegrafonici francesi, che non consente l'inoltro a destinazione dei plichi postali. La richiesta di sospendere fino a nuovo avviso lo scambio degli invii postali tra Italia e Francia è stato chiesto al nostro ministero delle PP.TT. dall'amministrazione postale francese.

«Con effetto immediato — informa un comunicato del ministero — viene sospesa in Italia l'accettazione delle raccomandate e dei pacchi, via superficie e via aerea, diretta in Francia e si invita l'utenza a non impostare corrispondenze e stampe dirette a tale paese, dato che non possono essere inoltrate a destinazione. Quanto al servizio telegrafico, esso si svolge con difficoltà per cui i telegrammi per la Francia sono accettati a rischio dei mittenti».

«Si avverte inoltre l'utenza — prosegue il comunicato — che il corriere diretto a tutti gli altri paesi continuerà ad avere regolare corso, anche se i dispacci relativi in situazione normale transitano per la Francia. Ciò perché l'amministrazione postale italiana ha adottato d'urgenza, ove è possibile, nuovi istradamenti per l'inoltro del corriere postale, cercando di limitare gli eventuali ritardi e utilizzando al massimo per la corrispondenza il trasporto aereo».

(Italia)

ETIOPIA: UN'ECCEZIONALE SCOPERTA RIACCENDE LE POLEMICHE SULLE ORIGINI DELL'«HOMO SAPIENS»

RESTI UMANI DI 4 MILIONI D'ANNI

Sono ossa mascellari e frammenti di alcuni denti - Il rinvenimento è dovuto a un americano e a un francese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nairobi, 26

La sensazionale scoperta in Etiopia di fossili umani la cui datazione può risalire dai 3 ai 4 milioni di anni fa (sono quindi i reperti più antichi di cui la scienza dispone) ha riacceso la sopita ma mai spenta polemica sulle origini dell' «Homo Sapiens».

Il rinvenimento dei preziosi reperti — che hanno un valore inestimabile, ma che non costituiscono certo la chiave del mistero che avvolge le remote origini del genere umano — è stato effettuato nella Valle Awash, in Etiopia, dallo scienziato americano Carl Johanson e dal collega francese Maurice Taieb. Johanson, della Case Western Reserve University di Cleveland (Ohio) e Taieb del Centro di ricerca scientifica di Parigi, hanno ritrovato parti di ossa mascellari e frammenti di denti umani.

A giudizio dell'antropologo Richard Leakey la scoperta aggiunge ulteriore peso alle teorie secondo cui gli ominidi esistevano in Africa già 5 milioni di anni fa. Lo scienziato sostiene che il rinvenimento dei preziosi fossili rappresenta un «passo in avanti molto significativo» e si augura che esso non riapra la polemica che accompagnò due anni or sono la sua scoperta di un cranio umano antico di due milioni e 600 mila anni.

L'illustre antropologo, che è direttore dei musei nazionali del Kenya, ha affermato che in un certo senso la scoperta di Johanson e Taieb era stata da lui prevista, ed ha espresso il convincimento che i due scienziati otterranno altri significativi risultati nel prossimo futuro.

A questo punto Leakey è andato a rivangare l'antica questione della discendenza dell'uomo da esseri derivati dalle scimmie. Secondo l'opinione di molti antropologi, l'«Homo Sapiens», la cui comparsa sulla terra con le caratteristiche più propriamente umane risalirebbe a un tempo relativamente recente, sarebbe il discendente dell'«Australopithecus». Leakey sostiene che il cranio da lui rinvenuto presso il lago Rodolfo, nel Kenya settentrionale, smentisce tale teoria ed avanza l'ipotesi che l'evoluzione della razza umana e dell'«Australopithecus» abbiano avuto uno sviluppo parallelo, procedendo da un ceppo comune vissuto molto tempo addietro.

Il parere dell'illustre scienziato è che la scoperta di Johanson e Taieb confermi la sua tesi di uno sviluppo parallelo. «Prevedo che qualcuno troverà un anello di congiunzione fra l'uomo, l' "Australopithecus» e il loro comune antenato in Africa, risalente a 4 o 5 milioni di anni fa», ha detto lo scienziato. «Parecchie specie di animali fra cui i maiali e le antilopi, hanno fatto la loro comparsa sotto la loro forma attuale a quell'epoca».

«E' comunque molto improbabile — ha aggiunto Leakey — che gli eventuali reperti che verranno trovati possano apportare una revisione profonda sulla teoria dell'evoluzione umana. Il concetto dello sviluppo parallelo, avvenuto oltre tre milioni di anni fa, non è nuovo. La scoperta in Etiopia conferma le prove precedenti».

Leakey è figlio di due illustri pionieri dell'antropologia: Louis e Mary Leakey, le cui scoperte di dieci anni fa in Tanzania fornirono la prima prova evidente che l'uomo ha fatto la sua comparsa sulla Terra alcuni milioni d'anni fa. I Leakey rinvennero infatti un cranio umano vecchio di un milione e 750 mila anni.

Alexander Torchia

DIRIGENTE GIAPPONESE

CHIUDE LA FABBRICA e fa harakiri

Tokio, 26

Hisao Nozawa, direttore della fabbrica di apparecchi fotografici «Yashica» è stato trovato ieri sera privo di sensi e con un coltello piantato nel ventre in una toilette della fabbrica. Il corpo era immerso in una grande pozza di sangue uscita dalla ferita.

A quanto sembra, Nozawa avrebbe cercato di fare «harakiri» ritenendosi responsabile della chiusura della fabbrica. La «Yashica» è una delle marche più note di macchine fotografiche giapponesi. Direzione e sindacati erano in conflitto circa la decisione di attuare un programma di austerità che avrebbe portato al licenziamento di parecchie centinaia di operai.

(Ansa - Afp)

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.B. GIARDINO PUBBLICO pronto ingresso 4 stanze cucina bagno cantina autoriscaldamento affittasi 120.000. Immobiliare Argo S. Francesco 4 tel. 768163. 29402 I

A.A.A.A.A.B. OPICINA VILLETTA NUOVA appartamento soggiorno 2 stanze tinello cucinino bagno riscaldamento giardino con MANSARDA saloncino 2 stanze bagno terrazza affittasi. Immobiliare Argo S. Francesco 4 telef. 768163. 29402 I

A.A.A.A.A.B. XX SETTEMBRE pronto ingresso 5 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento affittasi 120.000. Immobiliare Argo, S. Francesco 4 tel. 768163. 29402 I

A.A.A.Z. BESENGHI - VERONESE in palazzina salone tre stanze cucina doppi servizi poggioli cantina garage moderni confort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. BOX AUTO per due autovetture in via Capodistria AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. FORAGGI appartamento soleggiato in piano alto in casa nuova — tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli tutti i moderni confort. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE uso negozio in via Lucio Vero AFFITTASI 50.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. LOCALE uso negozio mq 50 in zona Roiano AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO in zona Roiano mq 250 pronta entrata AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO con cella frigorifera in zona Ponziana mq 100 AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO in via Fabio Severo 300 mq pronta entrata AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO in via Matteotti mq 120 PRONTA ENTRATA AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MIRAMARE appartamento in villa con vista mare grande salone soggiorno cucina tre stanze stanzetta studio tripli servizi stireria grande terrazza panoramica box auto e giardino privato moderni confort. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. SETTEFONTANE due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo moderni confort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VALMAURA in casa nuova piano alto soleggiato prima entrata — saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio nicchie armadi a muro poggiolo tutti i moderni confort. AFFITTASI PRONTA ENTRATA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VIA CONTI prima entrata — due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti i confort AFFITTASI 95.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. VICOLO SCAGLIONI — salone tre stanze cucina doppi servizi garage moderni confort AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A. BELLOSGUARDO appartamento in palazzina salone 3 stanze cucina 2 bagni comfort moderni posto macchina affittasi 140.000. ADRIATICA Mazzini 30 telef. 35598. 51861 I

A.A. APPARTAMENTO sei stanze grandissime paraggi SANT'ANTONIO NUOVO adatto ufficio, affittasi prontamente AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali. 29324 I

A.A. APPARTAMENTO piazza Goldoni tre stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affittasi prontamente adatto ufficio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 755885 feriali. Orario 16-19.30. 29324 I

A.A. TRA VIALE MIRAMARE E GRETTA in magnifico parco affittasi appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza centralnafta posto macchina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali. Orario 16-19.30. 29324 I

A. AFFITTASI magazzino 100 mq zona Giardino Pubblico. Acit via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 29408 I

AFFITTASI appartamento centralissimo casa nuova uso ufficio 6 vani 2 ripostigli accessori. Telefonare 60431 orario ufficio. 51889 I

AFFITTANSI magazzini 70 95 mq zona Barriera. Telefonare 64953 via Mazzini 17. 51881 I

AFFITTASI appartamentino restaurare paraggi stazione. Telef. 761465. 29480 I

AFFITTASI locale affari 2 fori mq 60 circa zona Settefontane; altro magazzino 70 mq circa zona Belpoggio. Tel. 68168 orario ufficio.

AFFITTASI magazzino coperto mq 500 zona industriale cortile facile accesso e manovra automezzi pesanti. 51761 I

AFFITTASI quartierino ammobiliato altipiano per brevi o lunghi periodi. Telefonare 231741 mattinata.

AFFITTASI locale d'affari mq 70 circa via Cologna. Informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 51857 I

AFFITTASI appartamento centralissimo tutti i confort ultimo piano 3 stanze accessori 80 mq terrazza Telefonare Amministrazione Sbisà 60855. 29709 I

AFFITTASI appartamento rimesso nuovo 3 stanze cucina bagno. Acit via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 29408 I

AFFITTASI villa mobiliata centro Opicina solo novembre maggio. Telefonare 60108. 29422 I

AFFITTASI 3 stanze uso ufficio zona p.zza Unità. Telefonare Amministrazione Sbisà 60855. 29709 I

AFFITTASI magazzino Soncini 6, telefono 756048. 29464 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953 AFFITTA VIA GAMBINI appartamento mobiliato V piano ascensore 3 stanze cucina bagno wc disimpegno riscaldamento centrale. 51885 I

AMMOBILIATO camera soggiorno cucina doppi servizi centralnafta ascensore affittasi. Telefonare al 271276. 51672 I

AMMOBILIATO centrale casa nuova tutti confort elettrodomestici affittasi famiglia tre adulti ottime referenze. Cassetta 16-U SPI Trieste. (29364 I)

APPARTAMENTINO ammobiliato camera cucina bagno affittasi due signorine. Telefonare 732973. 51775 I

APPARTAMENTO in palazzina via EREMO vista magnifica salone 2 stanze più mansarda ampia terrazza garage rifinito lussuosamente affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 29769/2 I

APPARTAMENTO paraggi VIGNETI soggiorno 2 stanze cucinetta bagno poggiolo garage centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 29771 I

APPARTAMENTO in villa zona ROSSETTI 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento giardino proprio, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 29769 I

APPARTAMENTO signorile MONFALCONE salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza posto macchina affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 29769/1 I

APPARTAMENTO signorile zona S. Andrea salone matrimoniale cucina doppi servizi grande atrio grande terrazza prospiciente mare posteggio riservato affittasi subito direttamente. Telefonare 31[illegible] 29781 I

BORSA due stanze cucina bagno ascensore 100 000; CORONEO ufficio 6 vani centralnafta 130 000 affittansi Telefonare 767993. 51765 I

BOX auto affitto ex campo Ponziana via D'Alviano 94. Tel. 816785 51721 I

CAMERA cucina bagno affittasi a studentesse. Telef. 793090. 29436 I

CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2 tel. 35664 affitta RITTMEYER primo piano, 5 stanze grandi 3 stanzette riscaldamento autonomo anche uso ufficio. STAZIONE 8 stanze servizi ascensore autonomo gasolio adatto anche ufficio. 42 I

FIERA pronta entrata camera camerino saloncino cucina bagno centralnafta affittasi 110.000. ESPERIA Imbriani 8. 29394 I

LORENZA affitta appartamenti mobiliati zona Negrelli - Valmaura 1-2 stanze soggiorno cucinino tutti confort. Informazioni Toro n. 4. Tel. 734257. 51688 I

LORENZA affitta a professionisti stanza mobiliata tutti confort. Informazioni. Tel. 734257. 51688 I

LORENZA affitta zona Roiano - Canova 2 stanze soggiorno cucina tutti confort. Informazioni telefono 734257. 51688 I

MOBILIATO 2 camere soggiorno cucinino bagno affittasi escluso studenti. Telef. 793090. 29436 I

MOBILIATO indipendente camera cucina riscaldamento affittasi. Tel. 813878. 29362 I

MOBILIATO tutto nuovo 160.000 lire mensili affittasi solamente coniugi distinti. Telefonare al 61309. 29270 I

OPICINA CENTRO signorile 2 camere salone servizi centralnafta affittasi distinti 140 000. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 29394 I

PENSIONATA sola cerca affitto appartamento camera cucina bagno paraggi via Cologna. Tel. 724113. 78906 I

VIA KANDLER affittasi appartamento I piano 5 stanze servizi adatto ufficio. Informazioni geom. Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telef. 62837. 51857 I

17.000 affittasi locale via Caprin uso magazzino. Tel. 793467. 78962 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. CON CELERITA' E COMPETENZA l'Immobiliare ARGO sempre al Vostro servizio, assume incarichi di affittanze e perizie dei Vostri appartamenti senza alcuna spesa da parte Vostra. S. Francesco 4. tel. 768163. 29402 L

A.A.A. ADRIATICA servizi immobiliari CERCA in affitto appartamenti per selezionata clientela; massima assistenza con contratto e registrazione. Telef. 35598 via Mazzini 30. 51861 L

A.A. CERCASI 2 stanze cucina massimo 50.000. Tel. 757123. 51698 L

CERCASI affitto stanza stanzetta cucinino bagno possibilmente periferia. Tel. 821318 tutti pomeriggi. 29711 L

CERCASI appartamento affitto mq 300 circa tripli servizi. Cassetta 27 U SPI Trieste. (29462 L)

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno; altro soffitta abitabile con vista anche da restaurare; altro alloggio modesto per due persone. Senza spese d'agenzia. Il tetto, via Imbriani 1 tel. 722338. 4331 L

CERCO appartamento in affitto camera cameretta servizi. Telefonare 791383 pomeriggio dalle 15 alle 20. 51753 L

COPPIA cerca in affitto appartamento casetta anche da restaurare. Tel. 410171 ore pasti. 51751 L

DEPOSITO capannone 1500 mq cerca affitto ditta commerciale offerte alternative tel. 37148. 51767 L

GIOVANE coppia cerca appartamento max 30.000 mensili. Telefonare 414953 domenica mattinata feriali 17-19. 51853 L

GORIZIA donna sola cerca appartamento. Telefonare 86040, Gorizia, 12-13. 7594 L

STUDENTESSA universitaria cerca appartamento anche mobiliato prefonare 792721. 29132 L

STUDENTESSA cerca subito piccolo apartamepnto anche mobiliato preferibilmente Barcola. Telef. 422446. 29438 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A.A. ELDON riscaldamento radiatore elettrico svedese minimo costo consumo ingombro via dell' Istria 95. Tel. 824354. 51797 M

A.A. DALLA Svezia... con calore. Pannelli elettrici da riscaldamento Järnkonst. Prezzi convenientissimi. Visitateci. San Giacomo in Monte 1. 29494 M

APPARECCHI televisori Magnadyne Minerva ultimi modelli ai migliori prezzi dalla ditta Frassini, viale XX Settembre 13. 51326 M

BAMBINI ragazzi giovanetti troverete tutto l'abbigliamento in grande assortimento da LANA e BIMBI via Caprin 5. 51747 M

BARACCHINO SBE 27 Mhz 23 canali come nuovo vendesi lire 60.000. Telefonare 64285 solo domenica 9-12.30. 29372 M

BRUCIATORE Thermomatic gasolio nafta con serbatoio lire 45 000. Telefonare 791197. 51787 M

BRUCIATORE gasolio Thermomatic perfetto accessoriato eventualmente caldaia vendesi occasionisisma. Telefono 38328. 29794 M

CALCOLATORI elettronici tascabili finanziari scientifici scriventi, troverete ai prezzi più bassi da Abrami Sergio via Settefontane n. 52 Trieste, tel. 793997. 78892 M

CALDAIA e serbatoio per kerosene o gasolio vendo. Tel. lunedì 36818 29320 M

CARROZZELLA completa passeggino ottimo stato vendonsi lire 30.000. Telefonare 774674. 29304 M

COALA Il riscaldamento elettrico svedese che invade l'Italia COALA via Matteotti 52, tel. 774944. 18734 M

COMBINATA piccola 4 lavorazioni legno saldatrice elettrica banco falegname occasionissima vendesi. Via Conti 9/1. 51654 M

CUCCIOLA pastore tedesco 5 mesi pedigree eccezionale lire 180 000. Tel. 814319. 29250 M

CUCCIOLI Doberman maschi e femmine allevamento Dente d'acciaio vendonsi. Telefonare ore ufficio al 763133. 51643 M

CUCCIOLI razza piccola troverete Parco del Cane Padriciano. Telefono 226273. 29032 M

CULLA bagnetto cesta neonato vendonsi. Telefonaré in mattinata n. 421712. 51817 M

FILATELIA numismatica nuova attività ottimo prezzi sconti. Negozio piazza Cavana 5. 29440 M

FRANCOBOLLI Italia Vaticano S. Marino buste usati acquista collezionista. Telefonare 414035 51691 M

FRIGO surgelati seminuovo lunghezza m 1,50 vendesi. Tel. 794257 51723 M

FUSTI plastica' 200 litri anche per galleggianti vendonsi. Telefonare al 774614 escluso domenica. 29312 M

IL MILIONE prima edizione non rilegato tre numeri mancanti vendo. Tel. 791748. 51799 M

LAMPADARI plafoniere scaffale bancovetrina svendesi cessata attività. Tel. 420531 o 31348. 51827 M

MACCHINE per falegnameria praticamente nuove cederei ottimo prezzo. Telefonare al 422663 8.30-12.30 51518 M

OCCASIONE centrale libero camera cucina doccia vendo 5.000 000. Telefono 69442. 51757 M

OCCASIONE cucina a gas Becchi 4 fiamme completa Grill stato nuovo. Vendesi. Tel. 68897. 29340 M

OCCASIONE vendo capi abbigliamento taglia 46-48. Telefonare al 69370 lunedì. 29761 M

PELLICCE pregiate comuni qualità superiore sempre modelli supereleganza ogni tipo giacche guarnizioni. Prezzi occasione!. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III ascensore. 37 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 I piano. Leopardi somali, giaguari, ocelot messicani, ghepardi, visoni canadesi tutti gli incroci, zibellini, marmotte, volpi, castori, castorini, giacche modelli moda 1974-75. Prezzi incredibili, controllateli. 29793 M

PELLICCIA volpe rossa ottima taglia 46 vendesi 180.000. Telefonare 792027. 51602 M

PELLICCIA nuova zampe Braisfant australiano collo polsi visone taglia 50 vendo. Telefonare 723659 51528 M

PIASTRELLE ceramica primarie marche prima scelta prezzi speciali dalla fabbrica al cliente. Telefonare 794024. 29418 M

PREFABBRICATO legno diversi usi vendesi. Telefono 743394 lunedì ore pasti. 29374 M

BOTTAME vario contenuto anche 50 ett. vendesi via Leghissa 3. 29368 M

SCI Kastle completi scarponi vendo Telefonare ore ufficio al 741327. 29208 M

STUFA Argo seminuova due fusti kerosene tubi migliore offerente. Telefonare 745406. 29713 M

STUFA cherosene Gasfire ottimo stato 30 000 trattabili vendesi. Telefonare 729274. 51879 M

STUFE kerosene Pozzi Argos seminuove lire 20.000 - 10.000. Telefono 814427. 29318 M

SVENDESI televisore calcolatrice libreria scrivania portatile. Visitare pomeriggio. Styled, via Torino 28. 51801 M

TAPPETO turco 12 mq annodato a mano vendesi escluso rivenditori. Telefono 722216. 51783 M

TAPPETO 3.50 per 4.50, altri mobili vendesi. Telefonare seralmente al 795056. 51733 M

TELEVISORE 24 pollici nuovo mai usato vendesi anche ratealmente, lire 100.000. Tel. 755421 Alfieri 14. 78928 M

URGENTE vendo frigorifero nuovo piccolo quattro letti pieghevoli con materassi, tavolo cucina formica con sedia, bollitore tre fuochi. Tel. 827056. 29352 M

VENDESI stufa kerosene seminuova tel. 758875. 51719 M

VENDO carrozzella box seggiolone. Telefonare 747100. 29292 M

VENDO cucciolo 3 mesi pastore. Tel. 820195. 78934 M

VIBROMASSAGGIATORE Vigor Termosan accessoriato quasi nuovo vendesi occasione. Tel. 742475 ore 10-13. 78950 M

VOGATORE usato cercasi. Telefonare 825841. 51807 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO quadri mobili pianini antichi paghiamo massimo. Telefonare 35911. 51863 N

ACQUISTO affettatrici a mano qualsiasi marca usate. Telef. 793988. 29058 N

BEETHOVEN libri ritratti busti dischi anche opuscoli privato acquista prontamente pagando il massimo. Tel. 62020. 51833 N

CHITARRA spagnola Ramirez acquistasi. Tel. 411138 serata. 78822 N

COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima. Tel. 38196, 39620. 29789 N

PRIME annate rivista «La Lettura» acquistansi. Tel. 794438 pomeriggio. 51610 N

200.000 pago giornalini 1930-1950: Topolino, Gordon, Mandrake ecc. Lino Pes, via Donoratico 48, Cagliari. 27666 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A. SALA da pranzo ottimo stato vendesi. Tel. 726760. 29486 NN

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine passeggini recinti seggioloni materassini guanciatini brandine reti materassi Permaflex scale scarpiere lettistipo armadi guardaroba armadietti negozio specializzato poltrone ammalati divaniletto bellissimi salottiletto cucine matrimoniali soggiorni ultimi arrivi prezzi bassissimi. Tarabochia 6 telef. 793840. 28694 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere soggiorni cucine salotti anticamere singoli. Polli, Grimani 11. 111 NN

ACQUISTIAMO orologi, pianini, camere letto, pranzo, mobili vecchi, oggetti vari. Telefonare 31621, 30454. 29498 NN

AL MOBILIFICIO Biecher, Istria 27 troverete mobili lusso comuni prezzi imbattibili. Visitateci. assortimento anche usato. 51851 NN

A privati vendonsi tinello rustico armadio guardaroba chiaro letti gemelli comodini cassettone seminuovi. Telef. 35531 lunedì. 51865 NN

A PRIVATO vendonsi cucina camera letto seminuove. Tel. 7477[illegible] 29474 NN

ARREDAMENTO seminuovo trattoria vendesi. Telefonare 37926 lunedì. 51616 NN

DIVANO letto similpelle verde nuovo vendesi vera occasione Telefonare 749063. 29472 NN

GRANDE mostra del mobilificio San Marco nelle sale di via Manzoni e via Gambini 4-1. Prezzi di assoluta concorrenza. si ritirano anche mobili usati. 51859 NN

LIBRERIA svedese componibile capienza 800 volumi vendesi. Telef 208256 oppure 724945. 29384 NN

MATRIMONIALE liberty fine '800 vendesi 450 000 esclusi intermediari. Telefonare 61164. 51674 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia prezzi bassissimi. Piccardi 49. 51614 NN

PIANINI prezzi imbattibili permute visitateci. Juke-box XX Settembre 32. 516656 NN

PIANINO sufficiente inizio studio oppure pianoforte acquistati. Telef. 763736. 29502 NN

VENDESI stanza pranzo completa salotto. Tel. 745725. 51873 NN

VENDESI camera matrimoniale lire 130.000. Tel. 740160 dalle 10 alle 14. 29444 NN

VENDESI camera da letto matrimoniale e altri singoli mobili. Tauceri, via Slataper 22 I p., dalle ore 9-11 escluso la domenica. 51759 NN

VENDESI camera letto da una persona. Telef. 70261. 51725 NN

VENDESI matrimoniale armadio 6 porte ottimo stato. Telef. 767345 pomeriggio. 29699 NN

VENDO sala pranzo noce cameretta ragazza mobili cucina testiera ferro battuto matrimoniale. Telefonare 412214 ore pasti. 78896 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 29468 O

ORO argento acquisto, disimpegno polizze. Commercio preziosi corso Italia 28 primo piano. 51075 O

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie; disimpegno polizze. Darwil piazza S. Antonio Nuovo 4 primo piano. 29470 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagliaricci ang. Beato Angelico (S. Giovanni), tel. 740485 - 795043 gabbie casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Sangemini (330) Alba (85). Vino Tombacco 10,5 gradi (240) Tombaccò 12 gradi ((270) Lambrusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (325) Marco Felluga 12 gradi (350) Castagna 12 gradi (340). Birra Dreher 2/3 (190) tipo forte 2/3 (280). Bibite Alba da litro (175) Latte da litro (200). Ed inoltre una vastissima scelta di liquori, vermouth, vini pregiati, olii di semi e di oliva. Noi abbiamo messo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 29414 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Fiat 500 F, L, Fiat 850 berlina, 850 special, 850 coupe sport, 128 coupé SL, 124 berlina, 125, 1100 R, Ford Cortina, Opel Kadett, Rekord, Lancia Flavia 1800, NSU Prinz 4L, 1100, Simca 1000, LS, GLS, 1301 special, Chrysler 160. 57 Q

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA MATRA CHRYSLER SUNBEAM SIMCA PADOVAN DECARLI Sanzio 13. Auto usate con garanzia: Fiat 850 64-65, 850 S 70, 1100 R 66, 500 F, Mini Cooper, Volk. 64, NSU 1000, Renault R12, Simca 1000 LS, GLS, special, 1100 68, 1301 S 70-72-73, Chrysler 73-74, 1200 S coupé rallye 2. Festivi 10-12. 29344 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 tel. 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 72, 2000 spider 73, Alfetta 73, Giulia 1600 super 72, GT junior 1,6 74, Giulia 1300 super 71, 1300 TI 70, GT junior 1300 72, Alfasud 74-73. FIAT 126 73, 850 spider 69, 1100 R 68, 124 special 71, 124 coupé 72, 130 berlina 70. AUTOBIANCHI Primula 3 porte 70. INNOCENTI Mini familiare 68, 1001 72. DINO FERRARI 246 GT 71. FIAT 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. LAVERDA 750 SF 74. VISITATECI. 29641 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). 128 Spyder X1-9 '73, 128 '69, 124 '68, 850 Sport Coupé '69, 850 Coupé '67, Bianchina '68, Giulia 1300 TI '69 '70, GT Junior 1300 '72 '68, Simca 1301 '72, Manta 1600 '72, Capri 1700, Laverda 750 '74, Kawasaki 500 '74. Rateazioni. 29400 Q

A.A. JEEP Mehari, Citroën '73 privato vende. Telefonare 227217. 29398 Q

AFFARONE furgone Volkswagen 1600 attrezzato anche come pullmino, nuovo km percorsi 500, vendesi da privato a privato o scambiasi con altro piccola cilindrata. Tel. 35805 ore 16-19 escluso sabato. 29767 Q

AFFARONE Motobi marce automatiche come nuovo Ciao special vendonsi. Tel. 765596 lunedì mattina. 51777 Q

ALFA 1750 vendesi L. 700.000 trattabili. Tel. 33312. 29354 Q

AUDI 100 GL 1972 unico proprietario con impianto gas vendesi dilazionata presso Autosalone Fabiosevero 34 34 Q

AUTO Jolly via Piccardi 18. Mini Minor 69, 850 coupé 70, 850 special 68, 1100 R 66-68, Primula 5 porte 69, Citroen GS 71, 128 69. 29274 Q

AUTONAUTICA Russo via Flavia 7 tel. 811351 presenta: Rio 300, Lord 300, Lord 330, Solcio, Fjord, Saga, Albin, Molinari 410, Molinari 380, Capitan Cook, Solent, Shetland, Bihannic, Ametyste, Joda 24, Sciuscià, Vaurien, EC 17 Mosquito, Meteor, Flying Junior, motori Evinrude, rimorchi Ellebi, patenti motoscafo. Diversi modelli d'imbarcazioni visibili, altre in arrivo. Visitateci. 51773 Q

BATTELLI pneumatici Corsair campione d'Italia e d'Europa. Concessionario esclusivo automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia garage Regina via Raffineria 6 telefono 725345. 29222 Q

CANOTTO Rally costruito con tecnica nuovissima per sole L. 88.500 lo potete ammirare presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

CIAO Bravo Boxer Vespe Gilera consegne immediate sempre a prezzi invariati agenzia Piaggio tel. 764127. 29741 Q

CICLOMOTORE Ciao e Beta 125 cross vendonsi. Tel. 722637 o 762630. 29460 Q

CITROEN GS 1220 seminuova vendo. Telef. 272657 lunedì. 29298 Q

FIAT 500 L vendesi gommata anno '71 colore beige km 57.000. Telefonare 767679. 78956 Q

FIAT 132 1800 automatica guida destra novembre 1973 25.000 chilometri impianto gas 2.000.000 vendesi. Telefonare 73777 Monfalcone. 900 Q

FIAT 132 GLS 6 mesi 8000 km accessoriata in perfette condizioni vende dipendente Fiat. Tel. 422468. 78964 Q

FIAT 128 6 mesi vendesi. Tel. 811462. 29306 Q

FIAT 850 vendesi ottime condizioni. Telefonare 824510. 51620 Q

FIAT 500 buonissime condizioni vendesi. Fabio Severo 96 tel. 761153. 29805 Q

FURGONCINO Opel 5 q.li seminuovo vende privato. Tel. 749621. 51877 Q

FURGONE Renault R4 73 vendo ratealmente. Strada di Fiume 19 29803 Q

HONDA 350 Four semestrale km 3000 assicurata vendesi. Telef. 68706 mattinata. 29336 Q

LAVERDA 750 SF2 giugno '74 km 3000 vendesi all'Automercato via Rossetti 41. 29400 Q

MERCEDES 220 1972 cercasi. Telefonare 52003. 51642 Q

MINI MINOR MK 2 vendesi. Telefonare 823962. 51831 Q

MINI Cooper MK3 vendo. Telefonare 741992 lunedì ore pasti. 51658 Q

MOTOCROSS Ancillotti 50 perfette condizioni e ciclomotore 50 vendonsi. 32614. 51791 Q

NOVITA' 1975 Bucero una piccola barca a vela molto comoda 4 letti. Autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 51247 Q

NSU Prinz 1000 71 NSU 1200 TT 69 ottimo stato revisionate vendonsi con dilazioni pagamento presso Autosalone via Fabiosevero 34. 34 Q

OCCASIONE vendo 500 F '66, 850 Coupé '66, 500 Giardiniera '73. Telefono 796494. 29406 Q

OCCASIONI: 500 L, 850 special, 1100 R, 128 71-73, 124 72, 125 special, Primula, Ford Escort, furgone R4 73, Mini 69-70-71, Autoagenzia Lancia Autobianchi di Adriano Fiegl nella nuova sede di strada di Fiume 19. Permute facilitazioni, aperto festivi. 29803 Q

PRIVATO vende Renault 8 1968 ottime condizioni. Tel. 755773. 51785 Q

PRIVATO vende 128 SL 1100 73 ruote in lega. Tel. 755161. 29745 Q

RIPARAZIONI manutenzioni gommoni zattere. Autonautica Demarchi Trieste viale D'Annunzio 25-B . 51247 Q

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

IL CALCIO DELLA DOMENICA

Cagliari - Varese. I cagliaritani, euforici dopo la vittoria di Terni, sono decisissimi a bissare la prestazione di domenica scorsa; sulla loro strada però ci sarà un Varese alquanto ostico.

Cesena - Fiorentina. La Fiorentina si presenta alla «Favorita» senza Roggi, mentre è confermato il rientro di Beatrice. Anche nelle file del Cesena qualche novità, probabilmente Orlandi al posto di Brignani.

Inter - Bologna. Nell'Inter in crisi si sa solo che il sostituto di Facchetti sarà Bini, il resto è «top-secret». Tanti problemi dunque per Suarez, mentre non sembra ce ne siano per Pesaola.

Juventus - Ascoli. Quando ormai sembrava tutto deciso sulla formazione, all'improvviso nel corso dell'ultimo allenamento Bettega ha riportato una distorsione alla caviglia destra; dunque il suo impiego per questo pomeriggio è in forse; naturale sostituto Altafini. Gli ospiti, anche se con qualche problema, sono decisi a disputare al «comunale» un buon incontro.

Vicenza - Torino. Doppia sorpresa tra Vicenza e Torino, mentre i primi escludono Sormani, i granata recuperano Pulici.

Roma - Milan. Delicato scontro a Roma dove scende il Milan; le due compagini cercano la vittoria scaccia-crisi.

Sampdoria - Napoli. Napoli d'emergenza in Liguria, senza i terzini titolari Pogliana e Bruscolotti. Vinicio punta al pari mentre Corsini insiste nel non sottovalutare gli avversari e butta fuoco sugli entusiasmi dei tifosi.

Ternana - Lazio. L'unico problema per Maestrelli sta in D'Amico. L'atleta, in splendide condizioni, non trova posto nell'attuale formazione. Per il momento (dice l'allenatore) deve accontentarsi della panchina. Dall'altra parte i pensieri non mancano; Riccomini, oltre che ospitare la Lazio, dovrà fare a meno di Garritano, Biagini e probabilmente Dolci.

In Serie C

Clodiasottomarina - Lecco: Lapi
Cremonese - P. Vercelli: Bardoni
Juniorcasale - Seregno: Pieroni
Mantova - Piacenza: Busalacchi
Mestrina - Belluno: D'Astore
Monza - Legnano: Baldari
S. Angelo Lodig. - Udinese: Pieri
Solbiatese - Bolzano: Casaburi
Trento - Venezia: Foschi
Vigevano - Padova: Rizza

I dilettanti

Per la quinta giornata del campionato di promozione, il Circolo Marina Mercantile ospita sul campo di viale Sanzio la Tarcentina. La compagine di Nardin è in netto progresso: più che allo spettacolo i marinaretti hanno imparato a badare al sodo e i risultati positivi non si sono fatti attendere. Reduci da un pareggio conquistato a Monfalcone con molta determinazione, Demenia e soci se la vedranno con la Tarcentina che assieme al Torviscosa tallona da vicino la capolista Fontanafredda. I friulani, ancora imbattuti come i primi della classe, saranno un osso duro e scendono a Trieste per ottenere qualcosa di più che un pareggio.

I marinaretti si presenteranno con tutta probabilità nella stessa formazione della scorsa settimana dal momento che Nardin ha rimandato ancora il rientro del difensore Coloni. Il San Giovanni sarà in trasferta a Manzano: i rossoneri dovrebbero riuscire almeno a conquistare un pareggio. Queste le altre partite: Corno Rosazzo-Itala; Pro Cervignano-Sacilese; Cordenonese-Sangiorgina; Maniago-Pro Tolmezzo; Torviscosa-Cormonese; Fontanafredda-Monfalcone.

In prima categoria è il turno della Muggesana, tra le squadre triestine, a giocare sul proprio terreno. La compagine di Stulle ospiterà il San Marco, formazione che attraversa un buon momento ed è ancora imbattuta. Per i verde-arancio, alla ricerca del primo successo pieno, potrebbe essere la volta buona soprattutto se sapranno ripetere l'ottima, seppur sfortunata, prova fornita contro la capolista Aquileia. Questi gli altri incontri: Percoto-Rosandra; Mossa-Isonzo; Ronchi-Cremcaffè; Mariano-Fortitudo; Ricreatorio-Gradese; Oratorio S.M.-Aquileia; S. Canzian-Pieris.

La Patriarca gioca stamane a Bologna

Per il secondo turno della fase eliminatoria della serie B di basket, la Patriarca affronta stamane alle 11 al Palasport di Bologna l'Eurovox. La squadra è partita già ieri pomeriggio alla volta del capoluogo emiliano, al completo di tutti gli effettivi. In settimana, dopo l'incontro amichevole contro l'Italsider che è servito per dar scioltezza ai giocatori, Sales ha fatto svolgere un paio di allenamenti al mattino, per abituare la squadra all'inconsueto orario della partita odierna.

Sales, insomma, ha voluto adottare tutte le precauzioni per l'incontro, che appunto non si presenta tanto facile per le molte incognite che esso può riservare.

● BOXE. Il pugile colombiano Antonio Cervantes battendo per k. o. all'ottava ripresa il giapponese Yasuaki Kadota ha conservato il titolo mondiale dei welter junior versione WBA. Il colombiano ha dominato l'incontro fin dall'inizio atterrando otto volte l'avversario prima del k. o.

La vendetta di Franco Udella

Ora di nuovo la scalata al mondiale

Milano, 26

Franco Udella, battendo per la seconda volta Molledo e conquistando il titolo europeo dei pesi mosca, ha dato praticamente una conferma al fatto che la sua sconfitta contro Gonzales, quando tentò la scalata al titolo mondiale, era stata causata da un infortunio. In quell'occasione infatti, al momento in cui subì il k. o. Udella era in chiaro vantaggio di punti.

Il sardo è scattato subito all'attacco al suono del primo «gong». Con un'azione astuta e velocissima, già al primo assalto ha centrato Molledo con un secco e corto gancio destro alla mascella. Molledo è andato al tappeto ma ha fatto in tempo a rialzarsi ed è stato contato in piedi. Udella ha quindi continuato a insistere sullo stesso colpo.

Lo spagnolo pur dovendosi preoccupare soprattutto di difendersi, aveva reazioni abbastanza efficaci. Molledo ha cercato di imbrigliare l'avversario specialmente nella terza ripresa, ma ci ha sempre rimesso, specialmente negli scambi poiché Udella trovava sempre il varco per piazzare i suoi corti e veloci ganci a due mani.

Nella quarta ripresa, Udella ha ancora una volta atterrato l'avversario con un gancio destro alla mascella, seguito dal conteggio in piedi. Nella quinta ripresa il crollo: il «round» era pressoché alla fine quando Udella ha centrato l'avversario con il solito gancio sinistro, doppiato però con estrema precisione e potenza con un gancio destro. Molledo è crollato al tappeto fino al conto totale.

Due atteggiamenti comprensibilmente contrastanti negli spogliatoi. Udella, ancora raggiante per la prestigiosa vittoria che lo ha portato alla conquista del titolo europeo, ha dichiarato: «Ecco, questa sera, la prova che nel mio incontro per il titolo mondiale sono rimasto vittima di un infortunio. Ripeto ciò anche indipendentemente dalla vittoria di questa sera e dalla maniera con la quale l'ho ottenuta. Praticamente questa sera non sono stato mai impegnato anche perché mi attendevo le sfuriate di Molledo e mi preparavo ad arginarle. Adesso vorrei ritentare la scalata al "mondiale" sfuggitomi così inopinatamente».

GROSSE NOVITA' EMERSE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Si dimette a Gorizia il «vertice» della Pro

Assicurata l'ordinaria amministrazione fino alla convocazione del consiglio direttivo - Comitato ristretto per risolvere la crisi

Gorizia, 26

Sospesa e rinviata due settimane fa, per una eccezione di forma riguardante la tempestività degli avvisi di convocazione, l'assemblea dei soci della Pro Gorizia si è finalmente svolta, l'altra sera, al Palace Hotel, con tutti i crismi della regolarità.

Al termine i responsabili hanno emesso un comunicato nel quale si legge: «L'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione morale del presidente Protto relativa alle attività sociali ed ai problemi di ordine finanziario. Sono stati inoltre approvati i bilanci consuntivo 1973-74 e preventivo 1974-75 previa lettura ed approvazione della relazione del collegio dei revisori dei conti».

Il comunicato così continua: «Avendo il presidente considerato scaduto il suo mandato biennale, l'assemblea ha eccepito sulla validità di tali scadenze, essendo stati riscontrati nello statuto sociale motivi di diversa interpretazione in merito alla durata del mandato anzidetto che dovrebbe invece considerarsi valido sino al 20 marzo 1974. Su tale punto il presidente ed i vicepresidenti della societa hanno invece ribadito la validità del concetto per cui la scadenza del loro mandato non può identificarsi con la conclusione del primo biennio di vita sociale e finanziaria dell'associazione».

Il comunicato a questo punto precisa: «E' emersa ancora una volta la realtà troppe volte riscontrata nelle riunioni societarie, dell'impossibilità di ricercare tra i soci, almeno allo stato attuale, l'assunzione dei gravosi impegni finanziari che finora sono stati assolti solo da pochi, ai quali non è più lecito richiedere ulteriormente di continuare da soli a sopperire alle necessità inderogabili della società. Dopo quanto suesposto il presidente Pietro Protto con i due vicepresidenti Virgiglio Russian e Mauro Bigot, nonché con il consigliere esecutivo Giorgio Del Neri si dichiarano comunque decaduti dal loro mandato assicurando il disbrigo di quanto attiene l'ordinaria amministrazione della società e ciò sino alla nuova convocazione del consiglio direttivo, prevista per la prima decade di novembre, che dovrà prendere decisioni risolutive in merito ai problemi in atto. Visto e considerato quanto sopra, il consiglio direttivo della società ha unanimemente deciso di costituire un comitato composto dai soci Protto, coordinatore, Sacchetti, Lupieri, Tacchino, Zulli, Moruzzi, Portelli, Romoli, il quale dovrà approfondire l'eventuale modifica dell'assetto societario proponendo al comitato direttivo una serie di soluzioni globali atte a risolvere definitivamente i gravi problemi della società».

Sin qui il comunicato. A questo punto è facile la constatazione o meglio la conferma della persistenza dei problemi che attualmente assillano i responsabili della squadra biancoceleste. Si tratta di problemi di fondo che si stanno trascinando da parecchio tempo ed ora hanno raggiunto un punto che invoca una chiarificazione definitiva. Troppe sono infatti le illazioni «chiaccherate» attorno ad una dirigenza che è riuscita comunque a portare avanti un discorso basato sulla serietà delle realizzazioni più che sulle dicerie. Queste, alla fin fine, erano riuscite a contagiare anche quel ristretto numero di persone che, oltre a seguire il presidente nella sua opera, ha contribuito con lui in solido alla vita della società. Russian, Bigot e Del Neri durante l'assemblea avevano rassegnato le dimissioni (poi sospese) non per contestare la conduzione del presidente, ma proprio per arrivare alla chiarificazione con tutte le altre forze componenti l'attuale consiglio direttivo.

Ora la chiarificazione risulta rinviata alla più breve scadenza, cioè al prossimo direttivo. Per il momento funziona l'apposito comitato designato dall'assemblea con il mandato di risolvere alcuni problemi riguardanti lo statuto societario. A farne parte sono stati chiamati nove dirigenti tra cui l'ex presidente Sacchetti. Ci si domanda come potranno queste persone arrivare ad una conclusione se sin dal bell'inizio i componenti del comitato rappresentano idee e gruppi diversi. Sarebbe stato forse meglio un numero ristretto di persone.

Un altro problema è quello di sapere che cosa deciderà Protto. Il presidente, contestato da alcuni dirigenti, ha comunque — va ribadito — il merito indiscusso di avere fatto navigare la barca e di aver raggiunto risultati più che apprezzabili.

CICLISMO

Gara sociale dei «Gentlemen»

Organizzata dalla Società ciclistica «Gentlemen» si disputerà questa mattina la tradizionale gara sociale, a cronometro individuale aperta a tutte le categorie. Questo il percorso: Tarnova Piccola (di fronte alla trattoria Suban) Baita, Gabrovizza, bivio Prosecco - Santa Croce, con arrivo ad Aurisina (all'altezza delle due colonne con alabarda) per un totale di km 12. Ritrovo dalle 8 alle 9.30 presso la trattoria Suban: partenza del primo concorrente alle 10.

DOPO UN INIZIO DI TORNEO MOLTO SCONCERTANTE

SNAIDERO: VINCERE LA PAURA DI PERDERE

Gli arancioni affrontano il Duco: sulla carta è facile...

Udine, 26

Quattro partite, due vittorie (non molto convincenti), due sconfitte (una, quella con la Mobilquattro, quasi assurda, la seconda, contro la Forst, tutto sommato, contro la Forst, tutto davvero molto per la Snaidero, partita con ambiziosi propositi e ben decisa a conservarli e a tradurli in realtà. Già da domani, beninteso, a Castelfranco Veneto, contro il Duco di Mestre; una partita che non sarà certamente una passeggiata, ma che comunque dovrebbe essere abbastanza tranquillamente alla portata della squadra arancione.

Cosa manca dunque a questa Snaidero, forte non solo sulla carta, dal momento che in campionato aveva fatto vedere cose bellissime? Non le manca nulla; anzi ha qualcosa di troppo, l'impegno cioè dei due punti da conquistare ad ogni costo in ogni partita. I friulani cioè, e non è la prima volta che lo diciamo, mancano di mentalità, e non solo di quella vincente. Mancano cioè della necessaria maturità per giocare con la dovuta calma anche quando la partita sta vivendo i suoi momenti più delicati e incappano di conseguenza in una serie incredibile di errori che fatalmente si ripercuotono poi sul risultato finale.

Ecco perché ad esempio, ogni errore, seppur veniale e comprensibilissimo, da parte dell'arbitro, diventa una tragedia, o quasi, come diventa assolutamente non assimilabile un canestro sbagliato, un passaggio mal effettuato e non ricevuto. E' questo un discorso che può apparire molto generico, e che invece si attaglia a tutte le partite di campionato disputate fin qui dalla Snaidero. E sono considerazioni che le prove che aspettano i giocatori dovranno assolutamente cancellare d'ora in avanti.

Non è più possibile che il numero delle palle perse dai giocatori friulani, o di qualcuno in particolare, diventi proverbiale alla fine di ogni partita e condizioni il risultato finale. Certo, anche sul piano tecnico, qualche ritocco bisognerà pur farlo, sia in difesa, dove troppe volte si lasciano spazi incredibili ai cecchini avversari, sia in attacco, dove chi ha la «mano calda» deve essere servito, ma anche nelle migliori condizioni. Ma

(Agency Photo)
L'americano della Snaidero McDaniels in azione sotto canestro

siamo convinti che il nocciolo di tutta la questione, quello che manca per vedere all'opera una Snaidero a livello veramente alto siano proprio la calma, la coscienza dei propri mezzi e del potenziale della squadra e quindi la convinzione di poter competere con qualsiasi squadra.

Dal pubblico non si possono pretendere ragionamenti filosofici o di carattere psicologico: queste meravigliose settemila persone che a ogni incontro, alla domenica o al mercoledì, giungono anche al punto di picchiarsi pur di vedere la partita, sanno che la Snaidero è forte e la vogliono vedere tale. Né possono essere accusate di mettere soggezione ai gocatori con le loro pretese. Nessuno è più pronto di loro a sostenere gli arancioni, purché questi creino le condizioni necessarie! Per quanto riguarda la squadra, non ci sono novità, e quindi buone novità: McDaniels sembra ulteriormente essersi ripreso dal malanno alla spalla, gli altri stanno bene: non c'è che da attendersi dunque una vittoria, finalmente convincente e di buon auspicio per un nuovo corso!

Giorgio Verbi

OGGI A TRIESTE

CALCIO

La nuova TRIESTINA ospiterà al «Grezar» il TREVISO nell'incontro più atteso della sesta giornata del girone interregionale della Serie D. I trevigiani, allenati da Giacomini, costituiscono una delle squadre favorite alla promozione. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Per il campionato di Promozione il C.M.M., reduce dal pareggio ottenuto sul campo del Monfalcone, ospiterà la TARCENTINA. La gara verrà giocata sul terreno di viale Sanzio con inizio alle ore 14.30.

Per il campionato dilettanti di Prima categoria la MUGGESANA incontrerà nel pomeriggio a Muggia, con inizio alle 14.30, l'undici del SAN MARCO.

Cinque partite sono in programma per il campionato dilettanti di Seconda categoria: ZARIA - DUINO (Basovizza, 14.30), GIARIZZOLE - EDERA (via Flavia, 9.45), LIBERTAS - ISONZO (via Flavia, 14.30), VESNA - PRIMORIE (Santa Croce, 14.30), FLAMINIO - COSTALUNGA (San Sergio, 10.30).

Tre incontri verranno disputati nella nostra città per il campionato regionale Juniores: C.M.M. - CORDENONESE (viale Sanzio, 10.30), STOCK - SANVITESE (Santa Croce, ore 10.30), TRIESTINA - SAN GIOVANNI (viale Sanzo, 12.45).

Due le gare in calendario per il campionato regionale Allievi: PONZIANA - TRIESTINA (via Flavia, ore 13), ZAULE - CODROIPO (Aquilinia, ore 10.30).

RUGBY

La FIAMMA esordirà di fronte al proprio pubblico incontrando, nella seconda giornata della serie C, il «quindici» della LIBERTAS ODERZO. La partita verrà giocata alle ore 15 a San Luigi.

PALLACANESTRO

Primo derby stracittadino per il campionato di Serie D. Nella palestra di via della Valle, con inizio alle ore 17, il MOTORI PLET incontrerà la SERVOLANA.

Nella palestra di via della Valle, alle ore 11, la DARWIL incontrerà in amichevole il BELLUNO.

Rinviata domenica scorsa causa la pioggia, si svolgerà oggi la giornata conclusiva del «Trofeo Flaminio», torneo quadrangolare giovanile riservato alla categoria allievi. Sul campo all'aperto di via Petracco si incontreranno: SABA - PADOVAN (ore 9.30) e FLAMINIO - FERROVIARIO (ore 11).

PATTINAGGIO

Sulla pista di viale Miramare si concluderà stamane il «Trofeo delle 4 province» di corsa su pista. La manifestazione avrà inizio alle ore 9.30.

ATLETICA LEGGERA

Allo stadio «Grezar» è in programma la riunione regionale di chiusura riservata alle categorie femminili. La manifestazione è valida per l'assegnazione del trofeo «De Iurco». La riunione, organizzata dalla Ginnastica Triestina, inizierà alle ore 9.

MOTOCICLISMO

Terza edizione del «Circuito del Carso» valido per il campionato regionale di regolarità fuoristrada e per il campionato triveneto. La gara si svolgerà a Sistiana su un percorso di 125 chilometri. Organizza il M.C. Trieste «G. Parlotti» con la collaborazione del M.C. Sistiana. Partenza ore 9 dalla stazione Ferroviaria di Visogliano.

CICLISMO

Sul percorso Tarnova Piccola - Baita - Gabrovizza - Santa Croce - Aurisina, si svolgerà la gara soci. I» della S. C. Gentlemen a cronometro individuale. La prima partenza avverrà alle ore 10.

Organizzata dalla S. C. Veterani «Cottur» si correrà la «Trieste - Opicina» a cronometro individuale. La manifestazione è valida per il campionato sociale di tutte le categorie. Partenza alle ore 10 da via F. Severo.

TENNISTAVOLO

Per il campionato di Serie C I RICREATORI TRIESTE ospiteranno sui campi di via Solitro n. 1, con inizio alle 9, la formazione della MONTEDISON MARGHERA.

SOFTBALL

Sul diamante di Villa Opicina si concluderà la prima edizione della «Coppa Miramare». Alle 10, per il terzo posto, si incontreranno STARANZANO - A.S.S. TRIESTE; la finalissima, in programma alle 15, vedrà di fronte TRIESTINA SOFTBALL - LUBIAM RONCHI.

CORSA CAMPESTRE

Nella zona di Padriciano verrà effettuata la tradizionale corsa campestre riservata ai soci del Tennis Club Triestino. La partenza verrà data alle ore 10.30.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello è in programma una interessante riunione di corse al trotto. Il piatto forte della giornata sarà costituito dalla finale nazionale del 18.o campionato italiano fra giornalisti. La riunione avrà inizio alle ore 14.30.

SERIE D: A TRIESTE UNA PARTITA IMPORTANTE (MA NON DETERMINANTE) PER LA CLASSIFICA

Un ambizioso Treviso al «Grezar» Ponziana con fiducia a Conegliano

Triestina - Treviso costituisce il big match della sesta giornata del campionato di serie D. Il «Grezar» si appresta ad ospitare la prima partitissima della stagione. Negli ambienti sportivi cittadini e in quelli trevigiani (saranno in molti i tifosi della Marca che viaggeranno al seguito della squadra) l'attesa per questo incontro è quanto mai sentita. Triestina e Treviso, due delle grandi favorite nella lotta per la promozione, ai ferri corti, dunque.

Otto punti ha il Treviso, uno in meno della capolista Legnago, quattro invece quelli all'attivo della Triestina. Il campionato è in pratica alle sue prime battute; dopo questo scontro rimarranno da giocare la bellezza di ventotto partite e i punti in palio saranno ancora cinquantasei. Tutto il tempo quindi per recuperare; ecco perché questa partita non può essere considerata decisiva.

La Triestina affronta il Treviso con una squadra praticamente nuova di zecca. Una formazione non la si improvvisa in tre o quattro giorni; ci vogliono almeno un paio di settimane prima che i giocatori mandino a memoria gli schemi e si adeguino alle disposizioni tattiche che vengono impartite dall'allenatore. Dalla squadra di Tagliavini nessuno potrà pretendere oggi un gioco, una perfetta intesa fra reparto e reparto, una meccanica accettabile negli scambi. Pierbattista, Foresti e Goffi, presi individualmente, posseggono una spiccata personalità e, per quanto hanno fatto vedere, sono degli ottimi giocatori e il peso della loro esperienza si farà indubbiamente sentire.

«E' chiaro — dice Tagliavini — che sia felice degli acquisti operati dal dott. Belrosso. La partita con il Treviso è indubbiamente importante, anche se non decisiva, e avrei preferito capitasse fra due settimane; il tempo cioè per amalgamare i nuovi con i vecchi giocatori. La squadra dovrà avere per denominatore comune una dote di gran carattere e determinazione. L'undici di Giacomini costituirà un ostacolo difficile, ma se lo aggrediamo e lo costringiamo a difendersi, il gol dovrà pur saltare fuori».

I nuovi non hanno il minimo dubbio. Tutti hanno pronosticato il segno «uno». «Non siamo venuti a Trieste — ha detto Pierbattista — per rimanere in serie D, quindi dobbiamo cercare di iniziare sin dal nostro primo incontro in maglia alabardata la rincorsa alle posizioni di testa».

La Triestina giocherà con la seguente formazione: Fontana; Berti, Lucchetta; Zanini, De Luca, Pierbattista; Garofalo, Foresti, Goffi, Tosetto, Dri. Tagliavini deciderà chi portare in panchina scegliendo fra Ianza, Fontana, Oggian, Riva e Persello.

C. N.

Coneglianese - Ponziana

E' una trasferta indubbiamente difficile quella che attende il Ponziana che sarà di scena a Conegliano. I veneti hanno un ruolino di marcia positivo: in classifica sono a quota sei (proprio come la formazione biancoceleste), frutto di due vittorie, due pareggi e una sconfitta. La Coneglianese, che è allenata da quel Soldan che molti ricorderanno come estremo difensore della Triestina dei tempi belli, sarà avversaria ostica perché è annunciata in progresso e nelle due ultime giornate ha dimostrato di possedere una linea d'attacco niente male. La squadra di Soldan, infatti, nel quarto e quinto turno si è sbarazzata della Pro Gorizia per due reti a zero e del Pordenone con un perentorio tre a uno. L'unica sconfitta finora patita dalla Coneglianese porta la firma del Lignano, nella gara d'esordio.

«L'impegno è severo — ha detto Russo — ma siamo in grado di ottenere un risultato soddisfacente se sapremo lottare con quel carattere messo in mostra in questo inizio di campionato». Il Ponziana giocherà nella formazione annunciata con le novità Tricarico a terzino destro e Cirello ala «tattica». La scelta dei numeri tredici e quattordici sarà fatta oggi: in lizza Di Benedetto, Saule, Fabio Gerin e Bembo.

Lignano - Thiene

Anche Rumignani ha alcuni problemi per quanto riguarda la formazione. Il tecnico lignanese è comunque convinto che la squadra riuscirà ad incasellare il successo.

Montebelluna-Pro Gorizia

Un pareggio è l'obiettivo della squadra di Franzon sul campo del Montebelluna. Il tecnico goriziano ha in mente di reinserire in formazione il terzino Ghermi avanzando a centrocampo Domeneghetti.

Audace - Pordenone

I neroverdi, che nelle due domeniche precedenti hanno subito altrettante sconfitte, renderanno visita alla temibile Audace San Michele. Tumburus, la cui panchina è in pericolo (un risultato negativo potrebbe significare l'esonero) non potrà schierare il centravanti Tarlao.

Vecchie glorie

Un gruppo di vecchie glorie del calcio si sono date appuntamento nei giorni scorsi a Gabrovizza nei locali della trattoria sociale. Quando alcuni ex giocatori si incontrano il pensiero ritorna inevitabilmente alle tante battaglie, ai mille episodi che un po' tutti ricordano. Si sono fatte insomma le ore piccole anche perché il titolare dell'esercizio, Giorgio Starai, ex speranza... incompiuta della Fiorentina, sa intrattenere i clienti anche in fatto di... manicaretti calcistici. Si è parlato naturalmente della Triestina e del Ponziana e l'augurio di tutti è stato quello che, non essendo possibile la promozione per entrambe, almeno una delle due riesca a salire.

A MONTEBELLO OGGI IL CAMPIONATO ITALIANO DI TROTTO PER GIORNALISTI

Dalla tavola rotonda alla pista

Per Montebello pomeriggio ad alto livello imperniato sulla final del Campionato italiano di trotto giornalisti. Festoso anticipo a quella che sarà una giornata di sport intenso, l'incontro al Circolo della Stampa fra i partecipanti alla finalissima per una tavola rotonda che aveva quale tema «Il cavallo personaggio della domenica», e che è stata onorata dalle presenze del presidente dell'U.S.S.I. Enrico Crespi, il quale si è incaricato di fare il moderatore, nonché del prefetto, dell'assessore comunale allo sport Lanza, del prof. Fraulini, presidente dell'associazione scrittori e di Febio Jegher presidente della «Triestina Montebello».

Ben sostenuta dal presidente regionale dell'U.S.S.I. Soncini, la tavola rotonda è servita per mettere in evidenza ogni aspetto dell'ippica, le sue funzioni, sociali economiche, e perché no anche i suoi, risolvibili, aspetti negativi. Un plauso all'intensa e apprezzata attività promozionale della locale società trottistica è stato rivolto da ognuno dei partecipanti all'odierna finale, che, chiamati ad esporre succintamente un quadro dell'aspetto ippico attuale, si sono succeduti in applauditi interventi al microfono. Un giro turistico nei dintorni ha diviso la colazioni offerte sontuosamente agli ospiti dalle Aziende Autonome soggiorno e turismo di Trieste e di Muggia.

Oggi, nel Premio Riccardo Arpisella, i nove finalisti percorreranno l'ultimo miglio che designerà il campione italiano dei giornalisti per il 1974. Una bella corsa, incerta, poiché il cavallo che tutti reputano il migliore, e cioè Parsifal, dovrà avviarsi con il numero più alto. Alla sua diciottesima edizione, il Campionato giornalisti ha dunque come favorito un triestino, poiché sarà Re David a salire in sulky a Parsifal. Giocando, pardon correndo, in casa, il nostro potrà contare sul tifo della folla, però è chiaro che non gli sarà facile imporsi a degli smaliziati e più esperti colleghi quali il toscano Marchi (con il veloce Malatesta), Bertolini (con l'ottima Gondola), e Martino (con il non facile Ieffren). Però anche i più giovani e pertanto smaniosi di affermarsi ce la metteranno tutta per farsi onore. E' il caso del napoletano Mendia, che piloterà la veloce Altona, di Ongaro junior, che con Neutrone non vorrà essere da meno del genitore espertissimo di finali giornalisti, o del palermitano Corrao, che con Inquart getterà nella lizza tutto l'entusiasmo che lo pervade. E bene dovrebbe senz'altro comportarsi il padovano Bonetto, che con Kiltia potrà giovarsi della scia del lesto Malatesta, come del resto il giovanissimo torinese Bianchi, che guiderà unu cavallo come Erzurum apparso in notevole ordine domenica scorsa.

Attesa dunque per questa finale, ma occasione per il pubblico di assistere anche ad un'altra corsa di indubbio interesse, quella che vedrà impegnate le amazzoni universitarie nell'handicap a invito. Già ammirate nelle precedenti esibizioni, Vascotto, Giovannini, Von Büren, Cedrini, Stengel e Tabakov, dovrebbero nuovamente dare dimostrazione del grado di preparazione raggiunto dopo tanti e tanti contatti con la pista e con l'amico cavallo. Favorite le due penalizzate, Stengel e Tabakov in sulky rispettivamente a Bauta e Twinki.

Una prova per i 3 e 4 anni dalla dotazione di 1.575.000 lire, sarà invece il «clou» in campo professionistico. Ottimi i protagonisti, da Andrea del Castagno, Usual di Iesolo, Galiber e Tomaso d'Ausa a metri 2480, a Panna, Belfleur, Digestivo e Norango che si avvieranno 20 metri più addietro. La corsa, secondo noi, dovrebbe passare fra Andrea del Castagno e i penalizzati Belfleur, Digestivo e Norango, però, vista l'inedita distanza, ogni valutazione potrebbe dimostrarsi soggettiva.

A corredo della manifestazione trottistica, vi sarà un inserto di «steeple chase» (due batterie e finale) che vedrà misurare il loro valore i cavalieri del Circolo Ippico Triestino, mentre in tribuna saranno esposte le opere partecipanti al concorso fotografico «Trofeo Lloyd Adriatico di Assicurazioni» organizzato dall'Adriaclub Italia e avente quale tema «Il mondo dell'ippodromo».

Il convegno si inizierà alle 14.30.

m. g.

I nostri favoriti:

Premio dell'Uva I div.: Rustico, Tognin, Edera.

Premio della Vendemmia: Bauta, Twinki, Randara Way.

Premio dei Chicci: Frattura, Aberden, Lady Gina.

Premio U.S.S.I. Riccardo Arpisella (finale Campionato Italiano giornalisti): Parsifal, Gondola, Malatesta.

Premio dell'Uva II div.: Ceraciaro, Ota, Speedway.

Premio di Bacco: Andrea del Castagno, Digestivo, Belfleur.

Premio del Mosto: Tropic d'Ausa, Poldo di Caorle, Correggio.

Premio delle Vigne: Sansonetto, Eudossio, Deso.

LA RIUNIONE DI ATLETICA LEGGERA ALLO STADIO GREZAR

Al Cus la Coppa Libertas

Il CUS Trieste si è aggiudicato la «Coppa Libertas 1974», manifestazione di atletica leggera che ha avuto luogo ieri al «Grezar». La riunione, organizzata dalla Libertas Trieste, era riservata alla categoria juniores e seniores ma oltre alle gare in programma (cui hanno partecipato anche alcuni atleti jugoslavi dell'Olimpia di Lubiana) si sono svolte delle prove fuori classifica.

Proprio in una di queste si è registrato il risultato più importante: si tratta dei 200 piani dove l'allievo Giuseppe Caruso ha eguagliato in 21"6 il primato regionale che già gli apparteneva e ha stabilito una settimana fa al «Grezar». L'atleta della Libertas Basso Friuli ha fatto praticamente gara a sé: fosse stato un po' impegnato il friulano avrebbe abbassato tranquillamente il suo record.

La riunione ha riservato un'altra piacevole sorpresa: ci riferiamo a Spizzamiglio il quale nel salto in alto ha valicato l'asticella posta a metri 2,02. «Spiz», della Libertas Muggia, ha migliorato di due centimetri il record personale. Il biancoscudato muggesano ha dimostrato di essere pronto per traguardi ancor più importanti.

Da segnalare il buon tempo della staffetta 4x100 del C.S.I. che ha ripetuto il 44"3 fatto segnare una settimana fa e il 53"8 dello jugoslavo Korent sui 400 ostacoli.

I RISULTATI

METRI 100 PIANI - 1.a serie: 1) Belladonna (CUS) 11"3; 2) Romano (UGG) 11"6; 3) Nascig (CSI) 11"7. Ucuic (f. g.) (Olimpia Lubiana) 11"4. 2.o serie (Allievi): 1) Norbedo (CSI) 11"7; 2) Covan (CSI) 11"8.

METRI 200 PIANI (Allievi): 1) Caruso (Lib. Basso Friuli) 21"6; 2) Barbone (CSI) 23"5; 3) Bordon (CSI) 23"6.

METRI 400 OSTACOLI (f. g.): 1) Penca (Olimpia Lubiana) 53"8; 2) Korent (Olimpia Lubiana) 57"5; 3) Grandis (ASU) 58"1.

LANCIO DEL DISCO: 1) Mauro (Lib. Udine) 44,74; 2) Delli Compagni (CUS) 40,94; 3) David (Lib. Udine) 40,78. Tremul (f. g.) (CC Bologna) 45,88.

METRI 400 PIANI: 1) Tassini (Lib. Trieste) 51"1; 2) Cecotti (ASU) 51"3; 3) Nascig (CSI) 54"3. Lampic (f. g.) (Olimpia Lubiana) 50".

SALTO IN ALTO: 1) Spizzamiglio (Lib. Muggia) 2,02; 2) Pividori (Lib. Udine) 1,95; 3) Bon (CUS) 1,80.

SALTO IN LUNGO: 1) Belladonna (CUS) 7,09; 2) Hauser (CUS) 6,21; 3) Pensiero (Moggese) 5,98.

LANCIO DEL GIAVELLOTTO: 1) Ruzzier (CUS) 46; 2) Delli Compagni (CUS) 45,30. Tiepolo (f. g.) (CC Bologna) 62,70.

METRI 5.000 PIANI: 1) Chionchio (UGG) 15'42"3; 2) Falco (UGG) 15'42"3; 3) Appio (Lib. Basso Friuli) 15'44"1; 4) Ergol (CUS) 15'46"1; 5) Vangi (Lib. Muggia) 15'59"3.

STAFFETTA 4 x 100: 1) CUS (Ruzzier, Pellis, Hauser, Belladonna) 49"1. Olimpia Lubiana (f. g.) 43"3.

STAFFETTA 4 x 100 (Allievi): 1) CSI (Norbedo, Bordon, Covan, Barbone) 44"3.

CLASSIFICA PER SOCIETA': 1) CUS Trieste punti 61; 2) UGG 18; 3) Libertas Udine 15; 4) CSI 14; 5) Libertas Muggia 8.

● AUTOMOBILISMO. Continuano le prove della nuova Ferrari 312 T a Fiorano dove Clay Regazzoni aveva stabilito il nuovo record della pista (3 km) in 1'12"1. Regazzoni e Lauda cercano di ottenere il massimo rendimento dalla nuova vettura con cambio e differenziale trasversale.

ROULOTTES Laika e Manloreen, una scelta completa per ogni esigenza. Nauticaravan Rio Ospo Muggia tel. 271256 festivi 10-13. 51594 Q

VENDESI Alfa 1300 spider Duetto km 40.000 fine '72. Telef. 226161.

VENDESI Benelli 250 ottimo stato L. 400.000 oppure scambio con moto cross. Tel. 761322. 29356 Q

VENDESI moto Honda 750 nuova. Telefonare 722311. 51707 Q

VENDESI Volkswagen 1200 cc anno '71 ottimo stato autofficina Sincovich via S. Giacomo in Monte 20 tel. 741071, lunedì. 51829 Q

VENDESI Volkswagen Maggiolone anno '72 km 28.000 ratealmente. Eventuale permuta 500. Telefono 824601. 29426 Q

VENDESI Renault 4 ottima lire 190 mila non trattabili. Telef. 810286. 51600 Q

VENDO Simca 1000 '71. Tel. 752013. 29332 Q

VENDO camioncino portata q.li 15. Telef. 797462, 35911. 51863 Q

VISITATECI al Salone nautica Genova stand Pirelli Evinrude Plastivela Bat Silentcraft Gobbi Barberis. Autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 51247 Q

Alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940, occasioni con garanzia scritta per la durata di 3 mesi.

Prinz 1000 '69-'72, R8S '70, Simca 1301 con gancio traino e targa ripetitrice '69, R 16TL '70, R16TS' 70-'71, Wolkswagen Porsche '71, R12TL '72, R12 Gordini Rally '72, R12 Gordini GT '72, Bianchina '68, Citroen Pallas 23 '73.

VOLETE vendere la vostra vettura? Telefonate all'826183, noi la compriamo pagando in contanti. 114 Q

KAWASAKI 900, BMW R 75, Laverda 1000 e ciclomotore vende Racing Store via di Servola 2-2. 78960 Q

10.700 lire per il vostro caricabatterie altri uso professionale da Gusella, via Gambini 26. 29496 Q

500 '69 perfetta privato vende visibile mattinata via Della Valle 6. 29404 Q

500 L perfetta vende privato. Telef. 810034. 51815 Q

500 R '73 seminuova privato vende. Tel. 68706 oggi 9-12.30. 29330 Q

850 special 69 come nuova vendo. Visibile mattinata officina via della Valle 6. 29330 Q

1100 R tasse pagate privato vende mattinata 290.000. Telef. 794776. 51839 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo anche senza garanzie otterrete riservatamente alle condizioni più amichevoli. Telef. 29258. 51630 R

A.A. QUADRI d'autore per investimento. Gemellaro corso Italia 9. 51009 R

A. PRESTITI fiduciari Svar S. Nicolò 27 tel. 68317. 29729 R

AVVIATISSIMA fabbrica artigiana artistica prodotti accessori pelletterie città veneta vendesi inintermediari. Telef. 728290 Trieste, 16-18. 51644 R

CERCASI negozio anche piccolo con licenza di maglieria o abbigliamento. Scrivere cassetta 23 T SPI Trieste. (29226 R)

DISPONENDO 20 milioni potrebbesi associare azienda sana. Cassetta 13 T SPI Trieste. (51552 R)

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p. Tommaseo 2. 51795 R

LOCANDA centralissima bene avviata cedesi. Tel. 29233. 51871 R

MACELLERIA vendesi affittasi vera occasione giovane capace qualsiasi offerta. Tel. 70114. 29500 R

NEGOZIO centralissimo cedesi con licenza apparecchi radio televisori elettrodomestici articoli casalinghi e mobili. Cassetta 20 U SPI Trieste. (29388 R)

PRESTITI fiduciari a tassi bancari rapidità riservatezza procuriamo. Comfai p.zza Ponterosso 3 telefono 61697 orario 9-13. 29785 R

PRIVATO vende frutta verdura buono incasso adatto per coniugi 4 milioni trattabili. Tel. 775497 61828. 29484 R

PRIVATO vende cartoleria avviatissima ottima zona. Telef. 822892 ore pasti. 51520 R

RISTORANTE noto lunga tradizione prezzo contenuto vendiamo Il Tetto via Imbriani 1 telef. 722338. 4331 R

RIVENDITA tabacchi avviatissima vendesi. Telef. 746485 oggi 9-14, altri giorni 19.30-21. 29336 R

TRATTORIA superalcolici con immobili o senza vendesi ampio giardino bene avviata ottimi affari. Telefonare 796478, 731718. 29360 R

VENDESI salone parrucchiera avviato via Gatteri 37. Tel. 420039 oggi. 29458 R

VENDESI chiosco sito al mare periferia Trieste (locale estivo). Cassetta 7 C SPI Trieste. (26915 R)

VENDESI bar analcolico angolo centro seminuovo causa malattia. Cassetta 2 W SPI Trieste. (29488 R)

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. GIARDINO PUBBLICO MANSARDA 2 stanze cucinetta bagno autoriscaldamento ascensore vendesi 8.800.000. Immobiliare Argo S. Francesco 4, tel. 768163. 29402 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città, tra Valmaura e Cattinara, VENDONSI in lotto futuro inizio costruzione appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Telefono 755885, feriali. Orario 16-19.30. 29324 4S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO VIA PANORAMA in splendido parco con strade e posteggi esterni, incantevole vista sul golfo, salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, vasto poggiolo, cantina, due box auto, rifiniture signorili di grande prestigio, primo ingresso, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755-855. Orario 16-19.30. 29326 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO nuovo, piano attico, zona S. Antonio Nuovo, rifiniture gran lusso, soggiorno, quattro stanze, cucinino, due terrazze, doppi servizi, ascensore, centralnafta e aria condizionata, pronto ingresso, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755-885. Orario 16-19.30. 29326 S

A.A.A.A.A. DUINO appartamento affittato, salone, due stanze, cucina, bagno, box auto, ogni comfort, campo tennis, vendesi condominio buon reddito. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755-885. Orario 16-19.30. 29326 S

A.A.A.A.A. GRETTA via Berlam presso Faro splendida vista mare alloggi signorili ogni comfort terrazze giardino box. Vendite Impresa IEG via Falchi 2 via Donota 3 Tel. 750314, 29892. 51638 S

A.A.A.A.A. STRADA per Longera palazzine 1-2 stanze ogni comfort terrazza posto macchina giardino. Vendite Impresa Riccesi via dei Falchi 2 tel. 750314. 51636 S

A.A.A.A.A. ULTIMO appartamento pronta consegna in palazzina zona verde, prossimità curva Faccanoni, da tre stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale a metano, posto macchina, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755-885 feriali. Orario 16-19.30. 29324 S

A.A.A.A.A. VILLA A DUINO recente costruzione 205 mq utili, ogni comfort, circostante terreno alberato, accesso al mare con banchina propria. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755-885. Orario 16-19.30. 29326 S

A.A.A.Z. BELLOSGUARDO appartamento in palazzina attualmente affittato salone tre stanze soggiorno cucinetta doppi servizi grandi terrazze ascensore riscaldamento e acqua centralizzati cantina garage VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. AFFITTATI di varia grandezza ottimo investimento di capitale VENDONSI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. CARPINETO attico con mansarda nuova costruzione settimo piano — appartamento attualmente affittato — quattro stanze cucina due bagni ripostiglio poggiolo terrazza tutti i moderni confort VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. COMBINAZIONE Roiano centro appartamento meraviglioso nuova costruzione piano alto due stanze cucina bagno - wc terrazza 2 ripostigli armadio a muro centralnafta acqua calda centralizzata rifiniture signorili VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. DONADONI vendesi per investimento di capitale appartamento affittato due stanze cucina bagno veranda poggiolo. PREZZO 8.500.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. EREMO ultime disponibilità in parco alberato. RIFINITURE ACCURATE, consegna dicembre senza aumenti VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. FABIO SEVERO in costruzione appartamenti signorili composti da salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazze. PREZZI DEFINITI ALL'ACQUISTO, VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. GINESTRE appartamenti al mare con spiaggia, tre stanze soggiorno cucina servizi moderni confort. INIZIATE PRENOTAZIONI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. GRETTA VISTA MARE palazzina in complesso signorile con parco alberato appartamento con rifiniture di lusso salone 3 stanze tinello con cucinino doppi servizi ripostiglio armadio a muro terrazze posto auto in garage e uno esterno cantina VENDESI CON MUTUO APPROVATO IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LIGNANO PINETA, VILLA BELLISSIMA di nuova costruzione prima entrata — saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia stanza-cantina con servizio grande garage con scantinato giardino proprio VENDESI OCCASIONE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LOCALE PRONTA ENTRATA mq 30 in zona via Fabio Severo VENDESI OCCASIONE 6 milioni. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LONGERA nuova costruzione bellissimi appartamenti con possibilità giardino privato varie grandezze in palazzina da due o tre stanze cucina bagno ripostiglio terrazze posto macchina. PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO - VENDONSI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. MINI - APPARTAMENTI in via Cologna con rifiniture signorili tutti i moderni confort. PAGAMENTI DILAZIONATI AD AVANZAMENTO LAVORI VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. MONTEBELLO APPARTAMENTO CON GIARDINO in palazzina nuova costruzione pronta entrata soggiorno 2 stanze cucina bagno tutti i moderni confort VENDESI OCCASIONE 17.000.000 contanti, rimanenza MUTUO BANCARIO VENTENNALE ACCORDATO IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OPICINA in zona verde bellissimi appartamenti da due stanze cucina servizi in palazzina soleggiata. Posizione tranquilla VENDONSI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PALAZZINA OPICINA prossima consegna bellissimi appartamenti con vista sul verde, varie grandezze in zona tranquilla. PREZZI DEFINITI FISSATI ALL'ACQUISTO, VENDONSI PRONTAMENTE, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PIANCAVALLO appartamenti in complesso residenziale con piscina coperta. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. PIANCAVALLO MINI APPARTAMENTI arredati in posizione centrale di nuova costruzione VENDONSI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. RAVASCLETTO - RIGOLATO iniziate prenotazioni bellissimi appartamenti da 1 o 2 stanze tutti confort moderni centro estivo ed invernale adiacente campi sportivi di risalita. INFORMAZIONI E VENDITE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ROIANO in piazza tra i Rivi appartamento affittato 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo VENDESI OCCASIONE 17 milioni. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ROSSETTI in costruzione uniche due disponibilità APPARTAMENTI CON SOFFITTA — saloncino tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio tre poggioli soffitta grande 180 mq di terrazza tutti i moderni confort box auto a richiesta rifiniture signorili — INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. ROZZOL appartamento panoramico con grande terrazza nuova costruzione soggiorno due stanze cucina doppi servizi moderni confort. CONSEGNA DICEMBRE VENDESI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. SANTA CROCE A MARE villa con spiaggia di nuova costruzione VENDESI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA COLOGNA bellissimi appartamenti in costruzione, composizione con due o tre stanze servizi poggioli moderni confort. Prezzi competitivi. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA DONADONI appartamenti signorili di prossima consegna varie grandezze con tutti i moderni confort. VENDONSI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VIA PONTICELLO prossima consegna due o tre stanze in zona verde, palazzina di due piani con tutti i moderni confort. MUTUI BANCARI GIA' APPROVATI. PREZZI DEFINITI ALL'ACQUISTO SENZA AUMENTI VENDONSI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. VIA ROSSETTI iniziate prenotazioni nuovo cantiere appartamenti di varia grandezza con caratteristiche signorili, diverse combinazioni anche in piani alti con bellissime terrazze. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VILLA da restaurare in posizione incantevole con giardino alberato disposizione su due piani con vista panoramica — soggiorno due stanze stanzino cucina bagno cantina VENDESI O PERMUTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO paraggi via Vergerio, salone, due stanze, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, centralnafta, vendesi condominio, occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755-885. Orario 16-19.30. 29326 S

Continua in 16.a pagina

†

Il giorno 25 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dorati
pensionato Acegat

Ne dà il triste annuncio la moglie ANNA unitamente alle famiglie congiunte CLEMENTI, TROVO', NOVEMBRE, MARINI, BEGO e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La cognata EDI e i nipoti BRUNA, MARIANO e MARIO ricordano

zio Giovanni

e ne piangono con vivo dolore la scomparsa.

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bertocchi ved. Giusti

Ne danno il triste annuncio i nipoti BIANCA, EUGENIO, GERMANIA, MARCELLO, MASSIMILIANO e Famiglie, i pronipoti e le loro Famiglie, unitamente ai nipoti GIUSTI e alle Famiglie RAUNI e ZIDARICH.
Un grazie di cuore vada al medico e al personale dell'ECA.
I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'ECA di Salita Ubaldini 5 alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 27 ottobre 1974.

† Ieri 26 corrente è mancato ai suoi cari

Albino Kresevic

Ne danno il triste annuncio la moglie ALDA, il figlio cap. WALTER con la moglie LICIA, la suocera MARIA, gli zii ARTURO, PINO e MARCELLA ANTONELLI con i figli, la congiunta famiglia ZAGO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Rodolfo Laghi**

è mancato improvvisamente.

Ne danno l'annuncio le sorelle, i cognati e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 29 ottobre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Sidney

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

L'affettuosa partecipazione di parenti ed amici al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Lucia Rumen ved. Millo

ci ha vivamente commossi.
Ringraziamo tutti con profonda gratitudine.

Le figlie e i familiari

Le famiglie VERDI e KIRCHMAYER ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

†

Dopo lunghe sofferenze ha chiuso la sua laboriosa giornata terrena

Giacomo Lepore
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMABILE, i figli MARIA e MARCELLINO con le rispettive famiglie, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
Un grazie ai medici curanti dott. Boico e dott. Martelanz ed al parroco Don Albonese.
I funerali seguiranno lunedì 28 corrente, alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto MARIA, ALBERTO e ALESSANDRA ORETTI.

†

Il 26 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Massaria

Ne danno il doloroso annuncio il figlio prof. GIUSEPPE con la moglie GINA, il genero CESARE GIRELLI, i nipoti ADRIANO e DARIO, la sorella LIBERA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 28 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Dopo breve malattia, il giorno 25 corrente si è spento serenamente all'età di 86 anni

Alberto de Paris
rappresentante di commercio

Ne danno il triste annuncio i figli OTTAVIO e ORESTE e la nuora LUIGIA.
I funerali avranno luogo lunedì 28 ottobre alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 25 ottobre si è spenta la nostra cara

Zalka Novel

lasciando nel dolore le sorelle MILA ved. FLEGO e MARIA GODINA, i nipoti SERGIO e MARIO con le loro famiglie (assenti) e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 ottobre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

Trieste - Melbourne

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La FAMIGLIA, commossa per tutte le manifestazioni di affetto, tributate al suo caro

Dalio Klun

ringrazia di cuore amici, conoscenti e coloro che in vario modo hanno preso parte al suo grande dolore.

RINGRAZIAMENTO

Le congiunte famiglie FAIT, GERIN, VALDEVIT ringraziano commosse parenti, amici e conoscenti per aver preso parte al loro lutto ed onorato la memoria della cara

Maria Macorin ved. Fait

Oggi 27 ottobre 1974 ricorre il quinto triste anniversario della morte di

Ifigenia Buttiglioni n. Senizza

Il figlio TULLIO con la moglie DANIELA, la sorella PSICHE, il fratello IPERIDE La ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti La conobbero e Le vollero bene.

27-10-1973 27-10-1974

Nel ricordo struggente del

CAV. UFF.
Pietro Muredda

oggi come un anno fa Ti siamo accanto con infinito amore e tanto immutato dolore che non troverà mai conforto.

GIUSEPPINA MUREDDA
MARISA ed ENZO

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Teresa oggi alle ore 11.

1969 1974

Giovanni Bisiani

la moglie, le figlie, i generi e i nipoti Lo ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto.

†

Il 24 ottobre si è spenta serenamente a Milano

Niny Brigiacco ved. Ranieri

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il figlio TINO con la moglie ONDA, il nipote PAOLO e le congiunte famiglie ZANCAN, LICUDI, de RINALDINI, de REYA e FIORI.

Oggi 27 ottobre alle ore 11.15 viene celebrata una funzione religiosa nella Cappella del Cimitero greco-orientale di Trieste, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste-Milano, 27.10.1974

† Il giorno 26 ottobre si è spento serenamente il nostro caro

Milan Furlan

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli OLIVIERO con la moglie MARIA e STELIO con la moglie NORMA, i nipoti STELVIO, UMBERTO, ROBERTO e BRUNO e i parenti tutti.
Un sentito grazie al prof. A. Konecny ed a tutto il personale del IV reparto dell'Ospedale M. Maddalena per le assidue cure prestate.
I funerali seguiranno domani lunedì 28 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il 24 corrente si è spento

Giovanni Perez

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie ALBINA, il figlio NEVIO e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto con dolore le famiglie RUFFONI.

† E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Amalia ved. Laurenti n. Schwigel

Ne danno il triste annuncio i nipoti DIEGO e DARIO unitamente agli altri congiunti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Vincenzo Scutti**
barbiere di Roiano

non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 ottobre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Non potendo ringraziare personalmente i tanti partecipanti alla cerimonia funebre della nostra mamma

Giovanna Zacchigna ved. Madalen

esprimiamo la più viva riconoscenza ai parenti, amici, conoscenti e ai dipendenti dell'ENLRP.

I figli e congiunti

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Carlo Lorenzi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro profondo dolore.

I FAMILIARI

La famiglia commossa per la manifestazione di affetto e stima tributata alla memoria del suo caro

Vittorio De Marco

ringrazia sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al suo dolore.
Un grazie particolare vada al dott. R. Pertot.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Gino Midolini

la moglie, i figli, la nipotina, il genero e le sorelle MARIA e LINA, Lo ricordano con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.
Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 30 ottobre alle ore 9.30 nella chiesa di via S. Anastasio.

Nel secondo anniversario della morte del compianto

Marcello Sfetez

la moglie, i familiari e i nipoti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Muggia, 27 ottobre 1974.

† Il giorno 26 ottobre, dopo breve malattia, si è spenta la nostra cara

Ofelia Luzzatto in De Comuni
di anni 86

Con profondo dolore lo annunciano il marito ENRICO, la sorella BRUNA ved. RUNTICH, i nipoti JOLANDA BRECELLI, rag. UMBERTO BRECELLI con la moglie PINA ed i figli ALESSANDRO e SILVANA e famiglie, ILEANA LESTAN col marito col. LIBERO BERGESIO ed il figlio NERIO.
I funerali avranno luogo domani 28 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Per desiderio dell'Estinta la famiglia non porta il lutto.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 26 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mafalda Coslovi n. Parovel

Ne danno il triste annuncio il marito DORO, i figli DIEGO e DARIO e la mamma.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Franchi e alla moglie signora Lilia che per lunghi anni le è stata di conforto.
I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto il cognato NINO con la moglie LICIA e i nipotini.

† Il 25 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Burich ved. Woditzka

Ne danno il triste annuncio i fratelli AUGUSTO, ANTONIO e ANNA, le cognate, i nipoti BRUNO con la moglie ESTELLA, SILVANO con la moglie ANNA, i pronipoti, i cugini BEPI e LUISA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 28 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Ieri ha cessato di vivere

Cornelia Volpi

Addolorati ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti.

Milano - Trieste, 27 ottobre '74

Prendono parte al lutto MARGHERITA AIMINO, CRISTINA e DARIO UMEK.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore per la morte del nostro caro

Giovanni Emili Milic

Un particolare grazie al dott. Milan Starc per il suo pronto interessamento, nonché al parroco don Zerial.

Famiglie:
EMILI, MILIC, FABI

La FAMIGLIA commossa per la manifestazione di affetto tributata alla loro indimenticabile

Giuseppina Godina

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al suo grande dolore.
Un grazie particolare vada al personale del reparto Rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Ricciotti Giorgi

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro grande dolore.
Un grazie di cuore a tutte le Società ed Associazioni Sportive, al Centro di Coverciano e alla FIGC.
Un grato pensiero alla Società TOTAL.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Sabadin

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo i parenti, gli amici di Portorose, i colleghi della figlia della «Riassuntiva INPS» e gli altri tutti che presero parte al nostro dolore.

Famiglie: SABADIN - LEONE - SAVASTANO

Nel secondo e settimo anniversario della morte di

Alice e Giovanni Cuccura

il figlio LIVIO e la nuora ANNA, Li ricordano con grande affetto.

Si associano le famiglie de SANTIS, ZEPPAR, HRIBAR, MINETOLA.

Otto anni sono passati dalla perdita del nostro caro

Angelo Stor

ma il nostro affetto per lui non è mutato e oggi Lo ricordiamo a quanti Gli vollero bene.

La moglie e la figlia

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bensi ved. Benes

Ne danno il doloroso annuncio il marito ROMEO, i figli MARINO e ADRIANO, la mamma, le nuore, i nipotini, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. Falzone.
I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 27 ottobre 1974.

Partecipano al lutto le famiglie TREMUL.

Partecipa al lutto la famiglia MERCANDEL ARCISO.

†

Il giorno 26 ottobre si è spenta

Maria Poropat ved. Fonda
da Strugnano

Ne danno il triste annuncio le figlie AMELIA BOSSI, MARIA ved. SINDICI e ROSALIA BABUDER, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 28 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Dopo una vita di onestà e bontà, il 26 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Oronzo Incalza

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSA, il figlio ANGELO, la nuora, i nipotini, la cognata ANTONIETTA, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 ottobre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 21 ottobre 1974 si è spenta serenamente a Ebensee (Austria)

Lucia Eugenia Pegani ved. Dascola

lasciando nel dolore il figlio PINO e famiglia, il fratello MASSIMO, il nipote SERGIO e famiglia e i parenti tutti.

LIVIO costernato partecipa al grande dolore del fraterno amico Giovanni per la scomparsa del padre

Francesco Caselli

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Deschi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro profondo dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovannina

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia PAHOR

Riconoscenti per le manifestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del nostro indimenticabile

Aldo Bonamico

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

28-10-1965 — 28-10-1974

Nell'anniversario della scomparsa di

Oreste Lago

la moglie con dolore e rimpianto Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.

27-10-73 27-10-74

Nel I anniversario della scomparsa del mio caro

Bruno Artico

la moglie ed i familiari Lo ricordano con immutato dolore.

Nel III anniversario della scomparsa della cara mamma

Luigia Duse

i figli, generi, nuore e nipoti La ricordano con immutato affetto.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BREVE SEDUTA D'APERTURA DEL «SUMMIT» NELLA CAPITALE MAROCCHINA

Cercano subito un'intesa i capi arabi riuniti a Rabat

Re Hassan II ha invitato Hussein e Yasser Arafat a trovare subito un accordo per «creare un fronte compatto contro il comune nemico» - Contatti segreti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rabat, 26

Con una breve seduta di lavoro a porte chiuse, durata appena 35 minuti e preceduta da un discorso inaugurale del Re Hassan II di Marocco, si è aperta, stasera a Rabat, la conferenza al vertice di diciotto capi di stato del mondo arabo. Nel suo discorso, Hassan ha affrontato il più grave e più difficilmente superabile dei problemi che si dovranno affrontare nel corso di questo storico incontro di Rabat: il dissidio, cioè, fra Re Hussein di Giordania e il capo dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) Yasser Arafat, sulla sovranità legittima della sponda occidentale del fiume Giordano, tutt'ora occupata dagli israeliani.

Con un tono fervido e appassionato, il sovrano marocchino ha molto insistito sulla necessità che fra Giordania e guerriglieri palestinesi torni la concordia, affinché il fronte dei paesi arabi possa presentarsi compatto contro il comune nemico israeliano. «Se Re Hussein e il fratello Arafat potranno superare il loro conflitto personale — ha detto Hassan — per gettare un ponte onorevole al di sopra dei problemi e delle recriminazioni, ci troveranno tutti al loro fianco, a lottare per loro». Sono quattro anni, come noto, che il conflitto fra il governo giordano e le organizzazioni della guerriglia palestinese si trascina con alti e bassi, che hanno avuto anche punte sanguinosissime.

Arafat, che di fronte al tavolo a forma di ferro di cavallo della conferenza, aveva proprio il suo nemico, Re Hussein, ha chiesto il diritto di prendere la parola subito dopo la conclusione dell'indirizzo di apertura di Hassan, ma il sovrano ospitante la conferenza ha respinto la sua richiesta, invitandolo a intervenire nel dibattito solo dopo l'inizio delle discussioni a porte chiuse. Ciò è avvenuto dopo soli dieci minuti, quando i giornalisti sono stati fatti uscire dall'aula. Che cosa si siano detti i partecipanti in questa prima seduta di lavori non è noto: ma un dato di fatto è che tale seduta è stata sorprendentemente breve, e che i lavori sono stati aggiornati a domani mattina alle 11 (ora italiana) dopo poche battute.

La conferenza si svolge sotto la protezione di provvedimenti di sicurezza estremamente severi. Re Hussein è giunto circondato da guardie del corpo, per prevenire qualsiasi tentativo di attentati alla sua persona. I giornalisti ammessi alla breve cerimonia inaugurale, inoltre, sono stati esaminati uno a uno da una macchina ai raggi «X», ed è stato loro consentito di essere presenti in aula solo per una decina di minuti. I capi di stato hanno iniziato, già stamane, intensi incontri di corridoio, ma da fonti autorevoli si apprende che al momento dell'inizio dei lavori Hussein ed Arafat sono ancora in conflitto. La soluzione di questo problema è considerata di vitale importanza per la prosecuzione del dialogo con Israele, quale sia la forma e la sede in cui questo debba svilupparsi.

I re ed i capi di stato dei diciotto paesi arabi che da questa sera sono riuniti nel salone delle feste dell'hotel Hilton dovranno, in particolare, decidere se sia meglio raggiungere accordi parziali con Israele o insistere perché la crisi medio orientale trovi la sua soluzione nell'ambito della conferenza di pace di Ginevra, alla quale dovrà partecipare, con pari diritti, anche Yasser Arafat. Al «vertice» di Rabat sono presenti anche Libia ed Iraq, i due paesi che si voleva disertassero «in toto» la conferenza. A sottolineare però il suo atteggiamento di contestazione il leader libico Gheddafi ha preferito rimanere a Tripoli facendosi rappresentare dal suo ambasciatore a Parigi.

La Libia è contraria, come è noto, a qualsiasi accordo di pace con Israele e Gheddafi considera la mediazione americana nient'altro che uno stratagemma per soggiogare in perpetuo gli arabi a tutto favore dello stato ebraico. L'Iraq, anch'esso in linea con le tesi di Tripoli, è invece, rappresentato dal suo vice presidente Saddam Hussein, ritenuto l'uomo forte del regime di Bagdad. Il pensiero del governo iracheno sul conflitto arabo-israeliano è stato sintetizzato, proprio ieri, in una sola frase dal presidente Ahmed Hassan El Bakr: «Gli arabi debbono essere uniti per proseguire la lotta con tutte le loro armi».

Il principale problema che il vertice arabo sarà chiamato a risolvere, magari con un compromesso, è come si è detto quello del dissidio tra Hussein di Giordania e l'OLP sulla destinazione della sponda occidentale del Giordano occupata dal 1967 dalle truppe israeliane. Sul tavolo i capi di stato arabi avranno un documento messo a punto ieri dai loro ministri degli esteri e nel quale si auspica che sia destinata all'organizzazione per la liberazione della Palestina di Yasser Arafat, qualsiasi zona della sponda occidentale del Giordano che sarà evacuata dai soldati di Tel Aviv.

Una proposta che sembra urtare con la tesi non solo della Giordania ma anche con il piano di Kissinger, il quale aveva sperato che il vertice di Rabat accantonasse, per ora, il problema palestinese, dal momento che Israele rifiuta di intavolare trattative con Arafat. Per la proposta dei ministri degli esteri hanno votato anche paesi considerati moderati come Egitto e Arabia Saudita, ma non è da escludere che durante il vertice Sadat e Re Feisal possano mutare parere, così da consentire a Re Hussein di iniziare negoziati con il governo di Tel Aviv.

Nel dettato della proposta non si esclude, infatti, esplicitamente il sovrano ashemita come eventuale negoziatore sulla destinazione della sponda occidentale del Giordano, ma si dice «che qualsiasi parte della sponda occidentale, che sarà liberata dovrà ritornare al suo proprietario, il popolo palestinese, sotto la leadership dell'OLP». Contro il documento ha votato la Giordania, sostenendo che la sua approvazione avrebbe indebolito la sua volontà di combattere. Dinanzi ai «fratelli» arabi Hussein ritornerà a perorare con altre più forti argomentazioni la sua causa.

A rendere difficile un accordo all'unanimità in questa sede sarà anche l'atteggiamento siriano. Il governo di Damasco non ha fatto mistero di essere decisamente contrario a soluzioni parziali della crisi mediorientale e di puntare, invece, a una soluzione integrale, che preveda il ritiro del «nemico» da tutti i territori arabi occupati nella guerra dei sei giorni del 1967. La posizione siriana, unitamente al problema palestinese, impedisce che si sia troppo ottimisti sulla conclusione del vertice, conclusione prevista per lunedì.

A. P.



Telefoto Upi

Rabat — Una panoramica della sala dove si svolge il vertice dei paesi arabi. In primo piano Arafat

OGGI ELEZIONI in Baviera e Assia

Bonn, 26

Undici milioni di elettori tedescooccidentali, un quarto della popolazione, si recheranno domani alle urne per rinnovare i parlamenti regionali della Baviera e dell'Assia. Una verifica per la coalizione socialdemocratico-liberale di Bonn e soprattutto per il cancellierato di Helmut Schmidt, che, per la prima volta, potrà rendersi conto della credibilità di cui la sua politica gode presso la pubblica opinione: si tratta infatti delle prime elezioni dopo le dimissioni di Willy Brandt che hanno anche determinato uno spostamento a destra del partito socialdemocratico.

Le elezioni sono anche importanti per un motivo pratico: una vittoria cristiano democratica in entrambe le regioni accentuerebbe la maggioranza della CDU-CSU nel Bundesrat, la Camera alta del Parlamento che, pur avendo funzioni in massima parte consultive, può ritardare l'approvazione di leggi e decreti emessi dal Bundestag. Attualmente l'opposizione cristiano democratica gode, nel Bundesrat, della maggioranza di un voto: aumentandola la sua azione diventerebbe certo più incisiva e sicura.

Un ultimo rilievo: una consistente vittoria dei cristiano democratici, che in entrambe le regioni si presentano su posizioni molto conservatrici, potrebbe rinforzare la posizione di Franz Joseph Strauss e soprattutto i suoi tentativi di assumere la leadership del partito di opposizione.

(Ansa)

SULLE ALTURE DI GOLAN E NELLA CISGIORDANIA

Manovre israeliane nei territori occupati

Vi partecipano reparti di fanteria, di artiglieria e di aviazione - Si protrarranno per alcuni giorni

Tel Aviv, 26

Le forze armate israeliane hanno cominciato questa sera un'importante serie di manovre militari sulle alture del Golan e nella parte settentrionale della Cisgiordania occupata. Contemporaneamente, il capo di stato maggiore generale Mordechai Gur ha messo in guardia la popolazione circa la possibilità di una nuova guerra con gli arabi, affermando che i preparativi militari israeliani sono indispensabili pur costando «enormi quantità» di denaro e provocando sensibili riflessi negativi sull'intera economia del paese.

«Io credo — ha detto Gur nel corso di un'intervista alla radio — che il popolo di Israele deba sapere che ci stiamo preparando per la guerra e che ciò costa una quantità di soldi. Voglio che ogni padre, ogni madre e ogni ragazzo sappia che stiamo cercando di creare le migliori condizioni possibili in preparazione per questa guerra». Quasi a moderare queste sue dichiarazioni, Mordechai Gur ha però aggiunto che il maggior risultato che egli potrebbe conseguire nel suo incarico sarebbe quello di «restare per quattro anni capo di stato maggiore senza che alcuna guerra scoppiasse in questo periodo». «Se comunque ci dovesse essere un conflitto — egli ha ancora detto — riuscire a uscirne in fretta e a un prezzo non troppo caro sarebbe il secondo maggior risultato».

Quanto alle manovre militari, un portavoce delle forze armate si è limitato a riferire che dureranno «alcuni giorni» e che a esse parteciperanno forze di fanteria, artiglieria e aviazione per sperimentare «differenti tecniche belliche». Gli abitanti delle regioni interessate sono stati preavvertiti che, nel corso delle esercitazioni, potranno udire «scoppi e colpi di arma da fuoco». Quelle cominciate oggi sono le seconde grandi manovre israeliane ufficialmente annunciate nella Cisgiordania e le terze sul Golan dopo gli accordi con gli arabi dell'inverno - primavera scorsa per la separazione delle truppe.

Diventato capo di stato maggiore nell'aprile scorso (succedendo al generale David Elazar, dimessosi dopo che una commissione d'inchiesta governativa ne aveva criticato l'azione alla vigilia della guerra del Kippur), Mordechai Gur ha oggi dato per la prima volta notizia di un sensibile mutamento nella strategia bellica israeliana, annunciando che le forze armate devono essere migliorate non solo qualitativamente, ma anche e soprattutto quantitativamente.

Finora, considerando il loro rapporto di inferiorità numerica (uno a tre) nei confronti degli eserciti arabi, gli israeliani si erano basati soprattutto sul potenziale deterrente delle loro forze armate, meglio addestrate e fornite di equipaggiamenti più sofisticati. Oggi — ha detto invece il generale Gur nella sua intervista — «non possiamo più far conto sulla nostra forza deterrente». La lezione della guerra dello scorso anno ci ha insegnato che «quando gli arabi si trovano sottoposti a pressioni politiche e militari, la nostra capacità deterrente non è più il fattore determinante, ed essi infatti ci hanno dichiarato la guerra».

Adesso — sempre secondo il capo di stato maggiore — è invece necessario «rafforzare il potenziale quantitativo delle forze armate. Come l'ultima guerra ha chiaramente provato, le masse sono estremamente importanti (...) dovunque il nemico concentri la propria forza, anche noi dobbiamo contrapporgli uno schieramento quantitativo di tali dimensioni da rendergli impossibile di sfruttare completamente il proprio». Se ci sarà una nuova guerra, quindi, il numero dei soldati israeliani impegnati nelle operazioni sarà molto maggiore che in passato.

(Ansa)

NELLA CAPPELLA DEL PENITENZIARIO DI SCHEVENINGEN

BARRICATI CON 26 OSTAGGI QUATTRO DETENUTI IN OLANDA

Due sono fedain che, in marzo, dirottarono un «VC-10» inglese
Hanno chiesto di parlare con l'ambasciatore di un paese arabo

L'Aia, 26

Quattro detenuti della prigione olandese di Scheveningen, presso l'Aia, trattengono 26 persone in ostaggio dalle 19.30 di stasera: tra i quattro prigionieri (che sono armati) si trovano due palestinesi, condannati a cinque anni di carcere per il dirottamento di un aereo «VC-10» della British Airwais», compiuto il 3 marzo scorso; l'aereo fu costretto ad atterrare all'aeroporto di Schiphol - Amsterdam, e quindi distrutto col fuoco.

I quattro detenuti chiedono, tra l'altro, che un fedain coinvolto nello stesso dirottamento aereo e che è stato ricoverato nell'ospedale del penitenziario dell'Aia, per un'operazione, li raggiunga a Scheveningen.

Un portavoce della polizia ha dichiarato che tra i 26 ostaggi vi sono molte donne e bambini. Il procuratore generale Aron Van Der Feltz e il commissario della regina della provincia dell'Olanda meridionale, Vrolijk, partecipano ai negoziati che sono stati avviati con i quattro detenuti.

I quattro detenuti hanno preso gli ostaggi durante un servizio religioso che aveva avuto inizio alle 19.15. I quattro detenuti e gli ostaggi sono tuttora nella sala dove si è svolto il servizio religioso mentre altri nove detenuti sono usciti dalla stanza. A quanto si è appreso, i quattro detenuti hanno chiesto di incontrarsi con un console o un ambasciatore di un paese arabo. E' stato precisato che i due palestinesi sono Adnan Ahmed Nuri di 23 anni, originario di Hebron, e Sami Hussein Tamina, di 22 anni.

Come detto, i due sono stati condannati a cinque anni di reclusione in Olanda il 6 giugno per avere dirottato un «VC-10» della «British Airways» in volo da Beirut a Londra e averlo costretto ad atterrare ad Amsterdam. L'aereo fu incendiato ad Amsterdam dopo che i due dirottatori avevano permesso ai 92 passeggeri e all'equipaggio — composto di 10 persone — di lasciare l'apparecchio sani e salvi. Durante il processo svoltosi ad Haarlem, presso Amsterdam, Tamina dichiarò di appartenere alla «Organizzazione della gioventù nazionalistica araba per la liberazione della Palestina».

(Ansa - Afp - Reuter)

LAVORAVA DAL 1967 PER I SERVIZI SEGRETI DELLA REPUBBLICA FEDERALE

Condannato per spionaggio giornalista tedesco a Praga

Dieci anni di reclusione - Forniva informazioni anche sulla Jugoslavia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 26

Il giornalista tedesco occidentale Werner Gegenbach, di 62 anni, è stato condannato dal tribunale municipale di Praga a dieci anni di reclusione per spionaggio a favore dei servizi segreti della Repubblica federale. I due coimputati, Bedrich Vido e Marta Kratochvilova, sono stati condannati rispettivamente a cinque e a tre anni di reclusione per concorso in attività spionistiche.

Il procuratore aveva chiesto «la pena più severa prevista dalla legge cecoslovacca», cioè 15 anni di reclusione, per l'imputato principale. Il tribunale ha applicato invece il minimo della pena, tenendo conto anche del fatto che nel 1966 Werner Gegenbach si era trovato in una situazione economica difficile, sia a causa della sua età sia a causa della concorrenza che aveva dovuto affrontare nel suo mestiere di giornalista.

Gegenbach ha ammesso di aver firmato un contratto con i servizi segreti federali, ma ha aggiunto a sua difesa di essersi impegnato a fornire informazioni a condizione di non essere obbligato a rivelare segreti di stato. Il presidente del tribunale ha però respinto questo argomento della difesa, affermando che per esempio le informazioni relative ai piani di cooperazione tra i paesi del Comecon sono considerate segrete in tutti i paesi del Comecon.

Secondo il tribunale, Werner Gegenbach è stato pagato, a partire dal 1967, per fornire informazioni sulla situazione economica e politica della Cecoslovacchia e di altri paesi del Comecon, nonché della Jugoslavia. La motivazione della sentenza afferma che Gegenbach aveva iniziato la sua collaborazione con i servizi segreti federali «coprendo» per loro incarico la conferenza europea dei partiti comunisti a Karlovy - Vary (Karlsbad) nel 1967. La motivazione aggiunge che Gegenbach ha fornito inoltre notizie riservate sulla situazione economica della Cecoslovacchia, sulla evoluzione dei prezzi, sull'industria, e sullo stato delle strade e delle ferrovie cecoslovacche.

Gegenbach era in carcere già da otto mesi, essendo stato arrestato nel febbraio scorso a Brno, dove si trovava per fare un «reportage» sul salone internazionale dell'alimentazione. E' la prima volta da 23 anni che un giornalista straniero viene arrestato e processato per spionaggio. L'arresto di Gegenbach era stato tenuto segreto fino al processo.

John Lesner

TRE INTELLETTUALI arrestati a Budapest

Budapest, 26

Tre intellettuali ungheresi, il romanziere Gyorgy Konrad, il sociologo Itstvan Szlenyi ed il poeta Tams Szentjoby, sono stati arrestati dalla polizia. Gli arresti, a quanto si è appreso, sono avvenuti tra il 23 e il 24 ottobre dopo perquisizioni nelle abitazioni di ciascuno dei tre intellettuali. Le fonti ufficiali mantengono il massimo riserbo su questa «operazione di polizia» e non sono state precisate le accuse.

A quanto si è appreso, nel corso delle perquisizioni sarebbero stati sequestrati alcuni manoscritti e, come è già avvenuto per casi simili, è probabile che l'accusa riguardi l'eventualità di una presunta esportazione clandestina dei manoscritti stessi. Gli arresti hanno suscitato una certa apprensione in alcuni ambienti culturali ungheresi non ortodossi, dato che sia Konrad sia Szelenyi sono abbastanza conosciuti anche all'estero.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

IL TETTO agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, tel. 722338 Trieste

A.A.A.Z. VISTA MARE appartamenti in zona Riviera Muggia prossima consegna combinazioni con tavernetta e giardino privato oppure appartamenti con mansarda comunicante appartamento tipo composto da 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo moderni confort. MUTUI VENTENNALI GIA' APPROVATI PREZZI DEFINITI VENDONSI. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.C. BAIAMONTI vendesi appartamento libero stanza saloncino cucina bagno due poggioli cantina ascensore centralnafta. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 29751 S

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti BELLISSIMI occupati 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo ascensore cantina soleggiati. Informazioni Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre 4. 29751 S

A.C. ROTONDA DEL BOSCHETTO vendesi appartamento libero due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo rimesso a nuovo V piano ascensore centralnafta Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 29751 S

A.C. VIA BARTOLI (Borgo San Sergio) vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage cantina riscaldamento e acqua centralizzati mutuo ventennale approvato. ALTRI CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento e acqua centralizzata mutuo approvato. Altro SETTEFONTANE stanza soggiorno cucinino bagno IV piano ascensore centralnafta. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 29751 S

A.I. APPARTAMENTI LIBERI MUGGIA VERGERIO DUINO S. LUIGI vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29394 S

A.I. BAIAMONTI bellissimo V piano 2 camere soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta vendesi LIBERO 23.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29394 S

A.I. COMMERCIALE PALAZZINA COSTRUZIONE CONSEGNA PRIMAVERA bellissimi 2 camere saloncino servizi terrazze centralnafta box auto e cantine, ANCHE CANTINETTE RUSTICHE. MUTUO ASSICURATO 40% in 20 anni. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 29328 S

A.I. ROIANO alta NUOVO PRONTO entrata bellissimo 2 camere saloncino doppi servizi terrazza GIARDINETTO PROPRIO ascensore centralnafta BOX AUTO per 2 macchine VENDESI OCCASIONE 28 milioni mutuo già accordato 20 anni. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 29328 S

A.I. SALITA DI ZUGNANO pressi v. COSTALUNGA stabile costruzione appartamenti 1-2 camere saloncino servizi ampie terrazze ogni comfort moderno. ATTICI con AMPIE TERRAZZE posto auto e cantina. MUTUO 40% in 20 ANNI. VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 29328 S

A.I. SETTEFONTANE bellissimo VI piano 2 camere cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta vendesi LIBERO 22.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29394 S

A.I. SISTIANA bellissimo in PALAZZINA 2 camere salone cucina tinello servizi centralnafta GIARDINETTO PROPRIO vendesi LIBERO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29394 S

A.I. TIGOR ultimo piano - V piano 2 camere soggiorno cucinino bagno poggioli vista mare ascensore centralnafta vendesi LIBERO 21.500.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29394 S

A.I. VIGNETI 61 pressi via ISTRIA costruzione consegna 1975 una camera soggiorno cucinino bagno POSTO AUTO e CANTINA 21 milioni facilitazioni. ALTRI 2 camere saloncino servizi terrazze centralnafta posto auto e cantine. DISPONIBILI PIANI ALTI ATTICO con GRANDE TERRAZZA. MUTUO CONCESSO 20 ANNI. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 14-16, DOMENICA VISITA 10-12. Informazioni ESPERIA via Imbriani 8 telefono 29235. 29328 S

A.Z. APPARTAMENTI liberi nuovi seminuovi restaurati diverse zone vendonsi. Tel. 31192. 29839 S

A.Z. ZONA STADIO appartamenti in costruzione 2 stanze ampi poggioli tutti comfort vendonsi. Tel. 31192. 29809 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO vendesi appartamento signorile costruzione salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli soleggiati tutti comfort finiture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29410 S

A. ACIT. CORSO costruzione palazzine zona Servola appartamenti 3 stanze cucina tutti comfor giardino proprio mansarda finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29408 S

A. ACIT. Liberi pronta entrata vendonsi D'ALVIANO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. REVOLTELLA casa vecchia 2 stanze cucina wc poggioli. CARLO ALBERTO 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore centralnafta vista mare. Zona DREHER soggiorno 2 stanze cucina servizi tutti comfort. FABIO SEVERO stanza stanzetta cucina wc 12.000.000. GIULIA rimesso nuovo soggiorno 2 stanze cucina riscaldamento. RISMONDO 3 stanze soggiorno cucinino doccia. ROIANO 2 stanze stanzetta cucina bagno. COMMERCIALE alta nuovo salone 2 stanze cucina servizi tutti comfort vista mare. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29410-1 S

A. ACIT. OCCUPATI adatti investimento: REVOLTELLA seminuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta. VIA D'ALVIANO 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort. BARRIERA 5 stanze cucina servizi. MILANO 3 stanze cucina bagno. CARLO ALBERTO 2-3 stanze stanzetta cucina tutti comfort poggioli. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 29410-2 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO prenotansi appartamenti tra il verde panoramicissimi soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze centralnafta garage finiture signorili. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29408-1 S

A. ACIT. zona Giulia vendesi attico nuovo saloncino 2 stanze cucina tutti i comfort 100 mq terrazza. Via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29408 S

A. CASA con giardinetto 2 stanze bagno riscaldamento garage cantina tavernetta vendesi forti facilitazioni. AGEP Zanetti 1. 29737 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 (zona trattoria Bacco) inizio costruzione palazzine panoramiche sistemazione giardino, appartamenti 2-3-4 stanze accessori cantina garage. Mutui agevolati 75%, facilitazioni pagamnto. Vendite visione progetti AGEP Zanetti 1. 29735 S

A. MAGAZZINO marina per deposito vendesi occasione. AGEP Zanetti 1. 29739 S

A. VENDO casa 2 appartamenti grande giardino prezzo interessante. Telef. 36765 lunedì. 78916 S

A. VENDO grande appartamento centrale adatto uso ufficio o ambulatorio ottimo prezzo. Telef. 36765 lunedì. 78926 S

A. VENDO piccola casetta zona Prosecco 9.000.000. Tel. 36765 lunedì. 78914 S

A. VENDO Roiano salone 2 stanze stanzetta cucina bagno tutti i comfort 20.000.000. Tel. 36765 lunedì. 78918 S

A. VENDO S. Giacomo piccolo locale affari occupato 5.000.000. Tel. 36765 lunedì. 78936 S

A. VENDO S. Giovanni in casetta appartamento panoramico con giardino. Tel. 36765 lunedì. 78920 S

ACQUISTEREI contanti inintermediari villetta casetta o appartamentino possibilmente non centrale anche altipiano purché vera occasione. Telefonare 32459 ore 13-14.30 oppure meglio scrivere dettagliando Cassetta 1 W SPI Trieste. (29476 S)

ALLOGGIO libero via Tiepolo 2 stanze stanzetta cucina bagno vendesi. Offerte cassetta 11 U SPI Trieste. (29747 S)

AMMINISTRAZIONE Samaritan vende corso Saba appartamento libero 1 stanza 2 camerette cucina soggiorno 2 terrazze bagno ripostiglio IV piano. Telefonare 64953 via Mazzini 17. 51883 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE VIA UDINE appartamento occupato 2 stanze cucina bagno ripostiglio V piano ascensore riscaldamento centrale. 51885 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE VIA GAMBINI appartamento occupato 3 stanze cucina wc con doccia ripostiglio V piano. 51885 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE VIA FELLUGA appartamento occupato II piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale ottimo investimento. 51885 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE VIA REVOLTELLA appartamento occupato 3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale II piano ascensore. 51885 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE VIA PUCCINI appartamento occupato ottimo investimento 1 stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio riscaldamento centrale acqua centralizzata III piano ascensore. 51885 S

APPARTAMENTI DA INVESTIMENTO in palazzine (zona Monfalcone) cucina bagno poggioli box 2 o 3 stanze da 17 a 22 milioni mutuo concesso 7%. Il Tetto via Imbriani 1 tel. 722338. 4331 S

APPARTAMENTI pronti altri in costruzione vendonsi. Ing. Battara Donota 4 tel. 64412. 29302 S

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno libero centralissimo vendesi 15.000.000. Telefonare 793090. 29436 S

APPARTAMENTO vasto centralissimo affittato ottimo reddito vendesi. Tel. 728690 ore pasti. 29791 S

APPARTAMENTO zona Baiamonti 2 stanze cucina bagno poggioli cantina centralnafta vende Immobiliare Giuliana tel. 69114. 51517 S

APPARTAMENTO 2 stanze saloncino cucina servizi e altro stesso composizione più mansarda ampia terrazza soleggiatissimi entrambi vendonsi. Tel. 814981 ore 15-17. 51694 S

APPARTAMENTO libero vendesi viale XX Settembre. Telef. 418778 oggi o lunedì ore 10-15. 51745 S

APPARTAMENTO in villa nuova OPICINA salone 3 stanze cucina tripli servizi ampia taverna giardino 600 mq vende nuovo Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 29769-3 S

APPARTAMENTO centralissimo libero tutti comfort adatto ambulatori uffici; altra mansarda 3 vani vendonsi. Visitare ore 15-17 Crispi 5 III feriali. 29432 S

APPARTAMENTO libero inizio via Giulia 5 stanze doppi servizi uso abitazione o uffici vendo contanti motivo trasferimento. Tel. 827056. 29246 S

APPARTAMENTO mq 74 nuovo arredato in Marina Julia vendesi o permutasi con altro zona carsica da Opicina a Duino. Scrivere cassetta 12 U SPI. (51670 S)

APPARTAMENTO NAVALI 2 stanze cucina bagno stanzino terrazza centralnafta vende libero 17.000.000 Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 29771 S

APPARTAMENTO 4 camere cucina accessori vendesi via Fabio Severo comfort moderni IV piano. Per informazioni: geom. Germani via Carducci 10 tel. 35606. 51789 S

APPARTAMENTO Roiano 3 stanze cucina servizi poggioli cantina centralnafta posto macchina occupato vende Immobiliare Giuliana telefono 69114. 51735 S

APPARTAMENTO centro piano rialzato camera cucina wc vendesi. - Telefonare 0481 - 74979. 900 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi tutti comfort vendesi occupato zona Dreher. Tel. 68168 orario ufficio. 29370 S

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi vendesi inintermediari. Telef. 816514 ore 12.30-13.30. 29236 S

ATTICO prossima consegna paraggi Boschetto impresa vende occasione. Telef. 421280 ore serali. 51727 S

BELLISSIMO zona stadio 3 stanze servizi comfort vende Immobiliare 61061. 51809 S

BIBBIONE Pineta vendo appartamento quaranta metri ogni confort occasione cassetta SPI 5 W. 51891 S

CAMERA cucina acquista privato. Telefonare 414035. 51691 S

CAMERA cucina libero centralissimo vendesi occasione. Telef. 793090. 29436 S

CAPANNONE 1000-1500 mq in affitto o per acquisto cerca importante ditta commerciale. Cassetta 2 S SPI Trieste. (51332 S)

CAPANNONE officina camions 600 1000 mq con altro fondo adiacente 1000 2000 mq prossimità Trieste Monfalcone oppure autostrada Lisert Palmanova per acquisto Società internazionale cerca. Telefonare 761909 ore 9-12 16-18. 51847 S

CAPODISTRIA (via) 3 stanze cucina bagno piano alto ascensore riscaldamento centrale pagamento interessante. Il Tetto via Imbriani 1 telefono 722338. 4331 S

CARSO, terreni prato - bosco, altri edificabili, comune Sgonico vendo Cassetta 7 W. 51895 S

CASETTA stanza cucina bagno cantina giardino mq 460 vista golfo strada Friuli privato vende contanti. Telef. 827056. 29246 S

CASETTA 3 camere affitto o acquisto contanti zona Barcola Roiano o vicinanze. Tel. 744970 ore ufficio. 600 S

CASETTA vuota vende privato. Visita lunedì 14-16 Ruffini 6. 51779 S

CERCASI casetta panoramica pagamento contanti. Cassetta 21 U SPI Trieste. (51813 S)

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento letto soggiorno cucina stanzetta bagno, locale affari centrale 70 mq circa libero. Il tetto via Imbriani 1 tel. 722334. 4331 S

CERCO appartamenti nuovi vecchi casette ville pagamento contanti. Tel. 68677. 29410 S

CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2 tel. 35664 vende: Besenghi Veronese causa trasferimento in palazzina salone 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ripostiglio cantina box auto giardino. Rozzol p. II pronto ingresso 20.000.000 soggiorno 2 stanze stanzetta comfort rimesso a nuovo. Roiano piano ammezzato pronto ingresso 18.500.000 cucina grande 2 stanze stanzetta comfort. Verga attici consegna dicembre salone 2 stanze box auto. Rossetti salone 3 stanze cucina comfort. 42 S

COMPERO magazzinetto box zone Navali Locchi San Marco. Tel. 726191. 51849 S

COMPERO casetta oppure appartamento con box magazzino. Telefonare 726191. 51849 S

FAMIGLIA compera appartamento o casetta anche periferico. Tel. 754428 78924 S

FORTUNIO 8 pressi via PICCARDI ULTIMI appartamenti bellissimi occupati 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO 11.500.000 trattabili. ALTRO 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO 13.600.000. ALTRO I p. 3 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO 15.300.000 trattabili. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni tel. 29235. 29328 S

GORIZIA, zona residenziale vendesi appartamento 4 stanze servizi cucina cantina garage. Scrivere Cassetta 3/A SPI Gorizia. (200 S)

GRADO Pineta vendiamo direttamente stupendi appartamenti appena ultimati varie grandezze palazzine signorili. Immobiliare Aquileia v.le Pesci tel. 81449. Visite 9.30-12.30, 14-17 ogni giorno. 29781 S

GRADO. Agenzia d'affari dott. Scavone, Galleria Dovier (Al Porto), telefono 80090, vende appartamento frontemare Pineta 2 stanze e servizi 12.000.000. Altri appartamenti, nuovi e d'occasione, centro Grado, nonché avviati rivendita tabacchi, bar e negozio abbigliamento centralissimi. 800 S

GRADO vendonsi appartamenti: 3 camere letto soggiorno cucina bagno terrazza con riscaldamento; 2 camere letto soggiorno cucina e bagno; 1 camera letto soggiorno cucina e bagno; ville in collina Friuli zona residenziale. Informazioni: Agenzia Immobiliare Friulana, aperta tutti i giorni, Grado-Città Giardino, tel. (0431)80958; Pineta, telefono (431)81693.

GRADO PINETA vendonsi appartamenti fra il verde nuovi o in costruzione varie grandezze finiture signorili vista mare. Informazioni geom. Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 51855 S

IMPRESA vende ultimi appartamenti via Papaveri Opicina mutuo agevolato concesso. Tel. 763505. 51867 S

LIGNANO Sabbiadoro villetta con 2 appartamenti da 2 stanze grande soggiorno cucinetta bagno poggiolo giardino posto macchina vicinanze spiaggia vende Immobiliare Giuliana tel. 69114. 51735 S

LOCALE affari 340 mq altezza 6 m centralissimo aria condizionata con avviata attività unico nella regione recente costruzione vendesi o permutasi. Il Tetto via Imbriani 1 telefono 722338. 4331 S

LOCALE mq 14 affittato Revoltella vendesi. Telef. 746093. 29454 S

LOCALI magazzini 80 mq accessibili camion liberi vendonsi via di Montebello 17. Rivolgersi falegname, feriali. 29432 S

LORENZA vende zona Canova IV p. 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio bagno poggioli. Informazioni Toro 4 telef. 734257. 51686 S

LORENZA vende zona S. Giovanni appartamenti primo ingresso 2 camere soggiorno cucina ripostiglio poggioli posto macchina soffitta tutti comfort. Informazioni Toro 4 telefono 734257. 51686 S

LORENZA vende zona Valmaura appartamenti in palazzina con 70 mq mansarde 2 stanze soggiorno cucina tutti comfort senza spese agenzia. Informazioni telef. 734257. 51686 S

LORENZA vende a Rupingrande bellissima villa con mq 1000 terreno box 2 macchine vista panoramica salone 4 stanze cucina doppi servizi terrazza tutti comfort. Visione fotografie informazioni Toro 4 telefono 734257. 51686 S

LORENZA vende in Valbruna condominio Jof panoramico (vicino servizio 3 ganci) appartamenti bellissimi da 1-2 stanze servizi tutti comfort ultimi piani con mansarda. Informazioni Trieste Toro 4 telefono 734257. Visite sul posto domenica. 51686 S

LORENZA vende marina S. Rocco 20 metri dal mare vista panoramica soleggiati appartamenti varie grandezze bellissime mansarde prezzi contenuti mutuo approvato 50% consegna primavera '75. Informazioni visione progetto Toro 4 telefono 734257. 51688 S

LORENZA vende zona Boschetto due appartamenti V piano soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza; pt. 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio tutti comfort. Informazioni Toro 4 telefono 734257. 51686 S

MAGAZZINO libero vendesi 2 milioni acconto rimanenza 80.000 mensili. Bergamasco 9, rivolgersi fabbro, feriali. 29432 S

MINI appartamento circa 60 mq primo piano via Udine anche uso ufficio vendesi causa trasferimento. Cassetta 14 T SPI Trieste. (51562 S)

MODERNO 2 stanze soggiorno cucinino riscaldamento IV senza ascensore vendesi. Immobiliare 61061. 51809 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA, via Duca d'Aosta 18/2, tel. 41569. Compravendita, locazioni, amministrazioni. Trattiamo con persone, imprese che offrono massima garanzia. Assistenza da preliminare a rogito notarile. Abbiamo clientela, per locazioni, non soggetta blocco affitti. Disponiamo di diversi appartamenti seminuovi, nuovi liberi ed a fine costruzione, attici centro e periferia Monfalcone. INTERPELLATECI. 900 S

OCCASIONE seminuovo libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazza cantina centralnafta ascensore 16.900.000 vendesi. Rivolgersi 767993. 51763 S

OCCASIONE 1-2 camere, altro vano unico liberi vendonsi facilitazioni. Pascoli 32-V visitare ore 11.30-13.30 feriali. 29432 S

OCCASIONE appartamento 4 stanze via Giulia libero vendesi 15.000.000. Telefonare 793090. 29436 S

OCCASIONISSIMA Grado centro vendesi appartamento modernamente mobiliato lavastoviglie aria condizionata tutti comfort prezzo 14 milioni. Inoltre villa Parco delle Rose. Agenzia buone vacanze, Moreri 44 tel. 80112; aperta sabato domenica; altri giorni telef. 30229. 51650 S

OCCUPATO investimento capitale vendesi locale d'affari inizio via Cologna. Telefonare 724290. 29482 S

OPICINA impresa Grisovelli & Settimo ultimi appartamenti in palazzina signorile via di Prosecco 2-3 stanze doppi servizi terrazze box auto prato alberato di 3000 mq consegna marzo '75; mutuo bancario. Telef. 761560. 27296 S

PRIVATO compera appartamento 1-2 stanze anche casa vecchia pagamento contanti. Tel. 61712 lunedì. 29769 S

PRIVATO vende salone 2 camere cucina recente costruzione Roiano. Telefono 410165. 29807 S

RONCHETO elegantissimo primo ingresso in palazzina salone letto cucina poggiolo vestibolo eventuale box mutuo concesso 9%. Il Tetto via Imbriani 1 tel. 722338. 4331 S

ROSSETTI Palladio inizio prenotazioni salone 2 stanze cucina biservizi poggiolo anche attici con 100 mq terrazze consegna gennaio. Il Tetto via Imbriani 1 telef. 722338. 4331 S

SAN GIACOMO 2 camere cucina; altro piazza Garibaldi camera cucina doccia soffitta liberi vendonsi. Telefonare 793090. 29436 S

SCAMBIO conguagliando appartamento 1965 3 stanze servizi III piano vista golfo con altro bello elevato più stanze e box. Tel. 734839. 51769 S

STABILE completamente vuoto restaurato adatto banca supermercato uffici ambulatori società vende. Offerte Cassetta 25 U SPI Trieste. (29432 S)

STABILE centrale con giardino otto appartamenti vendesi. Tel. 728690 ore pasti. 29791 S

STANZA cucina ripostiglio vendesi libero 6.200.000 restaurato soleggiato. Visitare 10-13 via C. Colombo 3 I p. tel. 724987. 29212 S

TARVISIO vendonsi appartamenti varie grandezze finiture signorili ottima esposizione. Informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 51855 S

TERRENI carsici adatti roulottes e pic-nic da 1000 mq in poi alberati non costruibili vendiamo Il Tetto via Imbriani 1 tel. 722338. 4331 S

TERRENI S. Rocco costruibili splendida vista mare, altri monti di Muggia vendiamo Il Tetto via Imbriani 1 tel. 722338. 4331 S

TERRENO con progetto approvato due casette comune S. Dorligo vendo cassetta 6 W. 51893 S

TERRENO ottimo costruibile Prosecco mq 1750 vendesi. Telef. 416993. 29168 S

TERRENO panoramico Muggia piccoli lotti adatti roulotte vendesi. Tel. 231141 dalle 12-16. 51640 S

TERRENO via Vigneti mq 200 costruibile D.2 vendesi 10.000.000. Telefono 775734. 78974 S

TERRENO ottima posizione costruibile 12 appartamenti vendesi. Via del Toro 7-B orario negozio. 51835 S

UFFICIO cerca per propria clientela appartamenti in vendita o in affitto. Tel. 36765 lunedì. 78922 S

VALMAURA convenienti palazzine con giardino saloncino 2 stanze cucina comfort modernissimi garage contanti 8.000.000 saldo mutuo vendonsi. Telef. 767993. 51765 S

VENDESI appartamento Navali due stanze servizi terrazza ottimo prezzo. Telefonare feriali 69146. 29396 S

VENDESI appartamento mq 85 box mq 40 giardino mq 120 posteggio mq 4. Tel. 824601. 29426 S

VENDESI appartamento in palazzina vista mare 2 camere saloncino nuovo L. 26.000.000. Tel. 227228. 29721 S

VENDO due appartamenti affittati siti uno in via Settefontane 56 (tre stanze stanzino cucina servizi) visibile dalle 12 alle 18; l'altro in via Rossetti 91 (tre stanze cucina servizi). Per informazioni telefonare 38002 dalle 14.30 alle 16.30. 51793 S

VENDO terreno boschivo zona Opicina mq 6350. Tel. 771754. 51606 S

VENDONSI appartamenti condominiali centrali 2-3 stanze pronta entrata con mutui 8% 15 anni assicurati dall'impresa. Rivolgersi nostri uffici Conti 28. 29707 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti avanzata costruzione panoramici zona Campanelle 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazze. Gallina 4. 29334-3 S

CIVIDIN & ROSENWASSER
APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, telefono 62481 (3 linee a ricerca automatica)
L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso il sabato

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti avanzata costruzione zone Rossetti Servola Stadio, altri pronto ingresso Giulia Commerciale. Gallina 4. 29334-1 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati zone D'Annunzio S. Giacomo Miramare. Gallina 4. 29334 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento primo ingresso Valmaura stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo garage. Gallina 4. 29334-2 S

VIA LAZZARETTO VECCHIO 9 PALAZZO SIGNORILE vendonsi appartamenti occupati 2-3-4 stanze cucina bagno ascensore centralnafta VISTA MARE, MANSARDE BELLISSIME varie grandezze FACILITAZIONI. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 alle 17.30. Informazioni ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 29328 S

VILLETTA Barcola posizione tranquillissima dominante golfo 4 vani servizi seminterrato cantina 1100 mq vigna orto giardino garage vendesi 68 milioni. Cassetta 21 T SPI Trieste. (29220 S)

ZONA MADDALENA vendonsi prima entrata II piano 2 camere saloncino cucina bagno wc ripostiglio poggiolo e III piano 2 camere saloncino cucina bagno wc ripostiglio poggiolo e mansarda. Informazioni geom. Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel. 62837. 51855 S

ZONA BORGO TERESIANO vendesi locale d'affari 90 mq pronto ingresso. Informazioni geometra Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telef. 62837. 51855 S

ZONA BAIAMONTI vendesi I piano nuovo soggiorno cucinino camera bagno wc ripostiglio riscaldamento centralizzato. Informazioni geom. Mario Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 51855 S

ZONA università signorile libero vendesi, altro occupato Montebello. Telefonare 64559. 51749 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti signorili in palazzine ville grande parco via Romagna, Telefonare 413333. 262 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

PIANCAVALLO appartamento 2 camere mobiliato 4 letti affitto dicembre gennaio febbraio lire 600 mila. Telef. 226221. 29705 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRATE ottimo matrimonio? Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata 130 pagine oltre 9000 proposte matrimoniali. «Europeo» «Oggi» «Rai-Tv» «Annabella» «Cosmopolitan» hanno esaltato serietà nostra opera. Focolare, Eustachi 45, Milano. 5070 U

ATTENZIONE, all'agenzia matrimoniale «La vostra stella» iscrizioni gratuite soltanto ai signori uomini. Telef. 763714. 78940 U

CHIAROVEGGENTE Stella Trieste Udine. Telef. 763714. 78944 U

DISTINTA benestante 49enne colta piacente sposerebbe pari condizioni massimo 55enne. Carta identità 11059387 fermoposta Trieste. 29717 U

GIOVANOTTO 21enne meccanico onesto lavoratore sposerebbe pari età onesta sensibile buona. Telefonare 763714. 78942 U

LAUREATO 36enne alto presenza posizione ottime sposerebbe adeguata simpaticissima 1,73-1,82 fisico perfetto. Patente 425017 fermoposta Trieste. 29286 U

VEDOVO 45enne sportivo ricco professionista relazionerebbe scopo matrimonio con vedova signorina 30-35enne bella presenza giunonica, cultura, inanonimi. Scrivere dettagliando Cassetta 5 C SPI, 40121 Bologna. 7589 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5069 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Tel. 38742 esclusivamente ore 16-20. 29491 V

ATTENZIONE! Parapsicologo Delfo esperto bioritmi chirologia scienze psichiche riceve Hotel Corso per appuntamento. Telefonate 30131, aiuta consiglia risolve. 29300 V

AZIENDA materie plastiche friulana con parco macchine per iniezione da 90 gr fino a 4000 gr e pressioni da 12 a 850 tonnellate è disposta esaminare commesse di lavoro con stampi di terzi per carico macchine fino a 10.000 h-anno. Scrivere a cassetta 58 B SPI Udine. (7571 V)

CEDESI tomba di famiglia. Cassetta 15 T SPI Trieste. (76858 V)